ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: ... al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» ... anticipati. L'abbonamento può cominciare da q... trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevo... pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amminis... N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonam... 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e...

a mano
Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria
TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1, Redazione Via S. Pellico 6 I, Amministrazione II p. - Trieste, Sabato 13 Febbraio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 * Nuova Serie N. 3788

L'eco mondiale dell'incontro fra il Duce e il Papa
Il messaggio di pace di Pio XI nel decennale del suo Pontificato

La solenne funzione a S. Pietro

CITTA' DEL VATICANO, 12

Per la ricorrenza del X anniversario della incoronazione del Sommo Pontefice Pio XI, stamane, nella Basilica Vaticana, ha avuto luogo una solenne funzione nella cappella papale. La Basilica era affollatissima di fedeli.

L'ingresso del Pontefice

Sotto l'abside si ergevano alcune tribune. In quella riservata al Corpo diplomatico era Donna Rachele Mussolini insieme con l'Ambasciatore d'Italia e la Contessa De Vecchi di Valcismon. Una larga rappresentanza del patriziato e della nobiltà romana occupava la tribuna a essa riservata. Lungo la navata centrale era schierata la guardia palatina, per fare ala al passaggio del corteo papale.

Il Papa è sceso in S. Pietro alle 10 ed è entrato nella Basilica dalla cappella della Pietà, preceduto dal consueto corteo al quale hanno preso parte 22 Cardinali. Il Pontefice, in sedia gestatoria, indossava il manto e portava il triregno. Al suo ingresso le trombe d'argento hanno suonato la marcia del Silveri, mentre la folla acclamava il Pontefice, che durante il percorso la benediceva. Giunto sotto l'abside, il Papa è salito sul trono costruito a cornu Evangelii dell'altare della Cattedra. Subito dopo il Cardinale [illegible]catelli ha iniziato la celebrazione della Messa durante la quale i cantori pontifici hanno eseguito musica classica.

Terminata la Messa, il Papa è salito sul podio, eretto dinanzi alla Confessione ed ha letto con voce chiara e forte il seguente messaggio:

Il messaggio

«E' *piaciuto alla divina Bontà e Misericordia di farci pervenire ancora una volta, dopo 10 anni di Pontificato, a questo anniversario che il vostro pio concorso e devoto contegno rendono a noi tanto più solenne e consolante, dolce e prezioso sollievo all'enorme peso di gratitudine e di responsabilità di cui il compiuto decennio ci costituisce debitori verso Dio e verso gli uomini. Dispose la divina Provvidenza che questo avvenisse in un momento di universale angustia, di così gravi sofferenze per le masse dei popoli, di così gravi preoccupazioni per i loro reggitori, di così angosciosa ricerca di pace e dei mezzi che valgono ad assicurarla.*

Sappiamo che appunto per l'incontro di cotali circostanze, molti dei nostri figli della grande famiglia cattolica, anzi, dell'intera umana famiglia, desiderano udire pur da lontano, sull'onde eteree, come voi, da vicino, la voce del padre ed avere dal Vicario di Cristo una parola di fede e di conforto. La SS. Vergine Immacolata, della quale ieri celebravamo la tanto benefica apparizione a Lourdes, ci ispira di soddisfare al pio desiderio, invitando tutti, vicini e lontani, a rivolgersi con noi in preghiera a Dio, Creatore, Signore e Supremo reggitore del mondo e delle genti, ricordando e deplorando con spirito di penitenza i peccati nostri che armano la divina giustizia, e presentando le nostre tribolazioni alla sua infinita misericordia, a Lui ed alle sue ispirazioni, chiedendo quella pace e di essa quei mezzi che sembrano sfuggire alle ricerche degli uomini.

Vi invitiamo a farlo con le parole stesse che nella sacra Liturgia della Chiesa, incomparabile maestra di preghiera, ci mette sul labbro e nel cuore, e raccomanda alla nostra meditazione. Preghiamo dunque in perfetta unione delle menti e dei cuori per la pace prima e la più necessaria, preghiamo, oremus».

La benedizione

E' stato quindi data lettura di un «oremus» per invocare da Dio l'allontanamento delle colpe e dei castighi e il ritorno della pace nel mondo. Terminata tale lettura, Pio XI ha impartito la benedizione apostolica, e poscia, dopo la promulgazione delle indulgenze elargite per la fausta ricorrenza, il Pontefice è stato portato in sedia gestatoria e, tra le acclamazioni dei fedeli, ha fatto ritorno nei suoi appartamenti.

Mentre il Papa parlava i microfoni collegati con la stazione radio-vaticana, hanno trasmesso il messaggio e la benedizione a tutto il mondo.

"Due grandi forze unite,,

LONDRA, 12

Fra i commenti più notevoli della stampa inglese allo storico incontro fra il Duce e Pio XI, va rilevato quello del *Daily Chronicle*.

Il grande organo conservatore dice che l'incontro fra il Capo del Governo italiano e il Sommo Pontefice può essere interpretato come il corollario e il suggello della storica conciliazione. Era prevedibile che Mussolini si sarebbe incontrato personalmente col Papa. Il ritardo frapposto finora all'attuazione di tale incontro è stato dovuto evidentemente al desiderio di ambo le parti di giungere ad un pieno accordo anche sulle recenti questioni.

Ora che l'incontro ha avuto luogo, si può dire che esso «unisce felicemente due grandi forze», che indubbiamente hanno le più sensibili influenze sull'andamento della politica internazionale nel continente e sul rafforzamento della pace.

Anche l'*Evening Standard* di questa sera dice testualmente:

«Mussolini non è un uomo da far le cose per metà. La sua spettacolosa visita al Papa ha cancellato ogni traccia di risentimento che poteva esistere ancora tra il Vaticano e il Fascismo. Da parte del Duce si è avuto un atto di grande chiaroveggenza, che darà la più grande soddisfazione a tutti i cattolici del mondo. Il prestigio della politica estera fascista nel mondo aumenta di giorno in giorno e l'armonica collaborazione che esiste tra lo Stato italiano e la Santa Sede rappresentano un elemento di equilibrio e di forza nella politica europea».

Altri giornali esprimono la convinzione che l'incontro di ieri è destinato a lasciare una memorabile impronta negli annali della politica italiana di quest'ultimo decennio.

Profondo interesse in Francia

PARIGI, 12

La visita del Duce al Sommo Pontefice è stata mesas in grande rilievo da quasi tutat la stampa parigina, ma solamente un giornale ha avuto una corrispondenza particolare che ha un grande interesse anche dal lato pittoresco.

Il *Journal* ha a Roma un inviato speciale, il suo segretario generale, signor Jacquies De Marcillac, che già alcuni mesi or sono pubblicò alcuni articoli dalla stessa città e fra gli altri un'intervista col Duce.

Trovandosi a Roma, egli ha potuto assistere alla sfilata del corteo che ha accompagnato il Duce e i Ministri italiani presso il Papa, dall'interno stesso del Vaticano e ne riferisce la profonda impressione provata. Egli comincia dicendo che la visita era annunciata per le 11 ma che le vetture arrivano alle 10.45. Nell'interno degli appartamenti vaticani i preparativi non erano ancora finiti, ma rapidamente la Guardie svizzere, i gendarmi e la Guardia palatina si misero ai loro posti tanto che quando il corteo del Duce passò non vi era alcun particolare che fosse stato trascurato.

Descrivendo il corteo si ferma alla figura del Duce. Egli scrive:

«Sulla soglia della sala Clementina Mons. Caccia-Dominioni, maestro di camera di Sua Santità e Mons. Cremonesi, elemosiniere segreto del Papa, s'inchinano davanti al visitatore dandogli il benvenuto. Che scena sorprendente! Come si sentiva che ad onta delle uniformi, delle croci dei Ministri e degli Ambasciatori e anche malgrado il prodigioso quadro dell'ambiente, come si sentiva che qui contava un solo uomo o piuttosto due uomini, uno dei quali restava per noi invisibile: il sacerdote con una veste bianca semplicissima. Sovrano spirituale di tante migliaia di esseri sparsi nel vasto mondo e di cui l'altro era un figlio del popolo che un giorno aveva preso nel suo pugno l'Italia esitante sull'orlo dell'abisso e che da dieci anni la governava. Anche lui sentiva che cosa significava questo minuto.

I commenti dei giornali, come abbiamo detto, sono rari. Anzi, per la esattezza, sono solamente due: uno della cattolica *La Croix* e l'altro della nazionalista *Action Française*. Naturalmente l'avvenimento da questi due giornali, che sul terreno politico-religioso sono ormai profondamente divisi, è considerato da punti di vista estremamente diversi.

L'*Action Française*, che da alcuni giorni sembra essere estremamente allarmata dall'atteggiamento rettilineo dell'Italia a Ginevra — per l'abituale incomprensione che certi ambienti hanno delle cose italiane — riattacca la visita del Duce alla politica generale dell'Italia e più ancora quella del Vaticano, e ne trae delle deduzioni che servono esclusivamente alla sua tesi, che in verità non è la più giusta.

Tuttavia Charles Maurras conclude il suo commento dicendo che gli uomini politici francesi si sono assunti una gravissima responsabilità quando hanno in tutti i modi osteggiato il Regime. Ad ogni modo Charles Maurras si compiace della visita fatta dal Duce al Papa.

La *Croix* dal canto suo pubblica un lungo commento che ha piuttosto un carattere storico, il quale comincia così:

«La data scelta per questa visita rende superflua ogni ricerca sul suo significato. Essa si riallaccia direttamente al grande avvenimento storico della Conciliazione, che si verificò tre anni or sono alla stessa data con lo scambio delle firme al Laterano».

Data significativa

PRAGA, 12

Il *Lidove Listy* pubblica che la visita di Mussolini al Pontefice è un avvenimento di grande importanza, perchè dopo appianati gli ultimi malintesi tra la Chiesa e lo Stato, il Capo del Governo d'Italia si è recato per la prima volta a visitare il Capo della Cristianità. Ciò avviene in una data significativa e precisamente nel 3.o anniversario della conclusione del trattato del Laterano che ha riconciliato l'Italia con il Vaticano.

I commenti spagnoli

MADRID, 12

Ad eccezione dei giornali di sinistra, la stampa reca la notizia della visita ufficiale di S. E. Mussolini al Sommo Pontefice e al Segretario di Stato.

L'*A B C* riferisce in termini entusiastici la cronaca dello storico avvenimento, rilevandone il significato e riporta i commenti della stampa italiana.

Avvenimento tre volte simbolico
scrive un giornale svizzero

GINEVRA, 12

Il *Journal de Genève* pubblica un articolo intitolato «Mussolini al Vaticano». Dopo aver ricordato il dissidio tra l'Italia e il Vaticano, iniziatosi precisamente quando l'Italia potè compiere la propria indipendenza, l'articolo dice che la visita che Mussolini ha fatto giovedì al Vaticano è un avvenimento tre volte simbolico che segna la riconciliazione della Chiesa con la Nazione italiana, con lo Stato italiano e col Fascismo e mette fine a un triplice dissidio storico.

L'importanza storica dell'evento
rilevata in Germania

BERLINO, 12

Tutti i giornali riportano ampiamente il resoconto della visita del Capo del Governo al Sommo Pontefice, pubblicano stamane le prime fotografie dell'avvenimento e ne sottolineano l'importanza storica.

Il *Tag*, in una nota ricorda le vicende dei rapporti italo-vaticani in questi ultimi tre anni dicendo che la visita suggella la pace stipulata nel febbraio del 1929! Il giornale crede che la decisione del Duce sia stata dettata dalla considerazione che il fermo atteggiamento dell'Italia verso l'estero necessiti la massima compattezza interna. La stessa composizione del seguito del Capo del Governo d'Italia, conclude il giornale, farebbe credere che si inizi adesso un sempre più intimo scambio di idee e di azione comune tra i due Governi.

L'augurio dei Sovrani al Papa

CITTA' DEL VATICANO, 12

Al Pontefice sono giunti oggi numerosi telegrammi di augurio da parte di Sovrani, Capi di Stato e personalità politiche. Il Re d'Italia ha così telegrafato:

La Regina ed io siamo lieti di esprimere a V. S., nella ricorrenza dell'anniversario dell'anno decimo della Sua incoronazione, le più vive felicitazioni e ogni augurio migliore di perenne prosperità per la S. V. Firmato: Vittorio Emanuele».

Stasera in segno di festa per il decimo anniversario dell'incoronazione del Pontefice Pio XI, la facciata della Basilica di S. Pietro è illuminata con fiaccole.

L'alto elogio del Duce
alla Milizia forestale

ROMA, 12

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia S. E. Acerbo, Ministro dell'Agricoltura, S. E. Teruzzi, capo di S. M. della Milizia e il Gen. dott. Agostini, comandante la Milizia forestale, che gli ha sottoposto un riassunto della importante e multiforme attività svolta dalla Milizia forestale nell'anno nono.

La grande opera di rimboschimento

Il Capo del Governo ha esaminato minutamente l'opera di questa Milizia, compiacendosi vivamente del poderoso incremento avutosi in quest'anno nei lavori di rimboschimento, di ricostruzione di boschi deteriorati e di sistemazione idraulico forestale, che la Milizia progetta ed esegue in economia. Vi figurano quindi anche numerosi consorzi di rimboschimento fra lo Stato e le Provincie, le opere montane a carico del Sottosegretariato alla bonifica integrale, dei Ministeri dei LL. PP., delle Comunicazioni, ecc., e le migliorie fondiarie nelle proprietà dei Comuni e di altri enti, fra i quali l'Azienda forestale demaniale; un complesso di 571 zone di lavori, in 83 provincie, con una spesa erogata nell'ultimo esercizio finanziario di oltre 26 milioni, in grandissima parte spesi in mano d'opera, e che hanno consentito, fra l'altro, di rimboschire oltre 7500 ettari, cioè una superficie quasi tripla della media annua relativa al primo quinquennio fascista, ed otto volte più vasta di quello riguardante il cinquantennio prefascista. La Milizia forestale ha collocato a dimora nell'esercizio 1930-32 ben 42.300.000 piantine e circa 255.000 chilogrammi di semi forestali attraverso privati rimboschitori, feste degli alberi, Parchi della rimembranza, boschi del Littorio, ecc., frutto questo della benemerita opera di propaganda di Arnaldo Mussolini, presidente del Comitato nazionale forestale.

Il miglioramento dei pascoli

Soddisfatto è rimasto il Capo del Governo anche dell'andamento dei lavori di miglioramento dei pascoli montani, che interessano contemporaneamente la protezione del suolo, il patrimonio zootecnico e la difesa del bosco, constatando che l'importo dei contributi statali nelle spese è ormai salito a circa sei volte quello del quinquennio precedente.

Ha rilevato l'utile e complessa opera compiuta dalla Milizia, come organo preposto alla tutela economica del cospicuo patrimonio silvo-pastorale dei Comuni e degli altri enti morali (4.000.000 di ettari), nonchè nella sempre progredita gestione diretta delle ampliate foreste demaniali. Il Capo del Governo si è anche soffermato sui lavori in corso riguardanti l'applicazione del vincolo forestale e la formazione del primo catasto forestale italiano. Il gravoso servizio di polizia compiuto, il quale ha chiesto nello scorso anno il generoso olocausto di due Camicie Nere e di due altre morte per cause dovute ad incidenti di servizio, ha avuto l'alto elogio del Duce, che ha constatato la preparazione militare e la perfetta disciplina, integrate dal maggiore affiatamento fra ufficiali e gregari, di questa la boriosa Milizia pronta ad ogni sacrificio.

Due trattati fra l'Italia e l'Heggiaz
Il riconoscimento di Re Ibn Saud

ROMA, 12

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Il dieci febbraio corrente sono stati firmati a Gedda fra il comm. Sollazzo, R. Console generale d'Italia e S. A. R. l'Emiro Feysal un trattato di amicizia e di ristabilimento ed un trattato di commercio fra l'Italia ed il Regno dell'Heggiaz. Con la firma di tali trattati l'Italia ha proceduto al riconoscimento del Re Ibn Saud quale Sovrano dell'Heggiaz e Neged e dipendenze ed ha stabilito con questo Stato rapporti di cordiale amicizia e di collaborazione economica.

Col primo dei due trattati le parti contraenti dichiarano di stringere fra di loro vincoli di sicura amicizia, si accordano per stabilire fra i due Paesi relazioni diplomatiche e consolari, concedono sul proprio territorio reciprocamente ai cittadini e ai sudditi comprese le società, il trattamento della Nazione più favorita. Esse inoltre si riconoscono reciprocamente: l'Italia lo statuto nazionale dei sudditi di Re Ibn Saud nel Regno e nelle nostre colonie e Re Ibn Saud riconosce lo statuto nazionale dei cittadini sudditi e protetti italiani nel Heggiaz e Neged e dipendenze. Poichè la strada per la Mecca è controllata da Ibn Saud, il Sovrano Vahabita si impegna di agevolare e proteggere i sudditi italiani di fede mussulmana che si recano in pellegrinaggio alla Mecca.

Per quanto riguarda il secondo trattato, il trattato di commercio, diremo che esso ha la durata di dieci anni e per esso gli Stati contraenti si impegnano a facilitare gli scambi commerciali fra i due Paesi. Si accordano il trattamento della Nazione più favorita in materia di dazi doganali, trasporti, libertà di commercio.

A proposito del riconoscimento di Ibn Saud quale Sovrano del Hegglaz, esso come abbiamo detto, non costituisce nulla più di un riconoscimento di uno Stato di fatto. Lo stesso Saud ha recentemente stipulato accordi per regolare fra l'altro l'annosa e delicata questione dei confini fra il Heggiaz e lo Yemen con cui, come si ricorda, l'Italia concluse già nel 1926 un trattato di amicizia e mantiene tuttora le più cordiali relazioni. Il riconoscimento dell'Italia non appare perciò che come una integrazione.

Una colazione offerta dal Duce
al «Premier» bulgaro Muscianoff

ROMA, 12

S. E. il Capo del Governo ha offerto stamane al castello dei Cesari una colazione in onore del Presidente del Consiglio bulgaro, on. Muscianoff. Erano presenti il Presidente del Senato, on. Federzoni, il Ministro della Giustizia, on. Rocco, il Ministro delle Finanze, on. Mosconi, il Ministro per l'Agricoltura on. Acerbo, il Sottosegretario alla Presidenza on. Giunta, il Sottosegretario per gli Esteri on. Fani, il Ministro di Bulgaria a Roma Gen. Volkoff, il Capo dell'Ufficio Stampa del Capo del Governo on. Polverelli, il Capo di gabinetto alla Presidenza Prefetto Beer, i Ministri plenipotenziari Guariglia e Taliani, il Capo di gabinetto di S. E. il Ministro degli Esteri comm. Chigi, il sig. Stoiloff, il sig. Shismanoff, il colonnello Neff, il conte Bonarelli e alcuni alti funzionari del Ministero degli Esteri.

Importanti colloqui sulle riparazioni a Ginevra
Grandi conferisce con Tardieu, Simon e von Bülow - La Conferenza a giugno?

GINEVRA, 12

Oggi l'attenzione degli ambienti politici e diplomatici ginevrini si è improvvisamente spostata dalla Conferenza del disarmo per portarsi sulla questione delle riparazioni.

L'intensa attività di Grandi

Benchè gli uomini di Stato che si sono occupati del problema delle riparazioni non abbiano fatto parola del nuovo argomento ripreso in esame, già ieri sera si era cominciato a notare un'insolita attività diplomatica che non sembrava essere in relazione con la questione del giorno e cioè con quella del disarmo. Al riguardo era stato anche messo in rilievo un nuovo colloquio tra il Ministro degli Affari Esteri italiano on. Grandi e il Ministro degli Affari Esteri inglese Simon.

L'attività del rappresentante dell'Italia è stata oggi ancor più intensa: a mezzogiorno ha fatto colazione col Ministro della Guerra francese Tardieu; più tardi ha visitato il capo della delegazione tedesca von Bülow, poi Simon e di nuovo ancora una volta questa sera von Bülow. Contemporaneamente altri colloqui si incrociavano fra le personalità sopra citate.

Argomento principale dell'incontro con sir John Simon sarebbe stato il problema delle riparazioni. Il capo del Foreign Office avrebbe interpellato il Ministro degli Affari Esteri italiano sulle vedute del Governo italiano al riguardo, in vista di un'azione concorde tra le principali Potenze interessate. L'incontro col Segretario di Stato del Reich von Bülow completerebbe gli scambi di idee in corso tra i Governi di Londra, Parigi, Roma e Berlino. Si prevede che le Potenze potranno prossimamente mettersi d'accordo per convocare in giugno la Conferenza delle riparazioni, che avrebbe dovuto aver luogo a Losanna il mese scorso.

Un problema dominante

Ci risulta che il Ministro degli Affari Esteri italiano si è intrattenuto telefonicamente col Capo del Governo italiano probabilmente per tenerlo al corrente degli sviluppi dei negoziati ginevrini ed averne le istruzioni. Del resto tutti ricordano l'atteggiamento, non soltanto degli anni scorsi ma anche la recentissima azione, che ha avuto ripercussioni mondiali, svolta dal Duce per una rapida soluzione del problema delle riparazioni, le cui ombre continuano a proiettarsi in un senso tutt'altro che favorevole anche sullo svolgimento della Conferenza del disarmo. Non è neppure un segreto che i colloqui degli uomini politici presenti a Ginevra, sia che si riferissero al problema del disarmo, sia che avessero per oggetto le altre numerose questioni che interessano i vari Paesi, finivano inevitabilmente col toccare il tasto delle riparazioni, che sebbene artificiosamente messo a dormire continua viceversa ad essere più che mai presente, handicappando col suo peso la possibile soluzione di qualsiasi altro problema.

Dalle indiscrezioni che si potevano raccogliere negli ambienti delle varie delegazioni risulterebbe che le odierne conversazioni, piuttosto che esaminare il fondo del problema, si sono aggirate circa la data della nuova Conferenza delle riparazioni e la base sulla quale essa dovrebbe svolgersi. Secondo gli uni la Conferenza si riunirebbe già nel prossimo mese, secondo altri nel mese di giugno, cosa sulla quale del resto gli interessati sembrano già d'accordo.

La seduta alla Conferenza del disarmo

Primo oratore della seduta odierna è stato il rappresentante della Spagna. La tesi spagnola in materia di disarmo è che ogni sforzo debba tendere al periodo che precede la guerra. L'oratore crede indipensabile che l'organismo internazionale costituito dal patto, le convenzioni diverse e le istituzioni di Ginevra, funzioni con la maggiore efficacia e senza debolezza. Su questo punto potrebbe incontrarsi, tanto con coloro che credono che il disarmo debba precedere la sicurezza, quanto con quelli che credono che il disarmo debba seguirla perchè, se è vero, come diceva recentemente l'on. Grandi, che precisamente al momento in cui si preparano gli strumenti della sicurezza le cifre globali delle spese militari aumentano nel mondo, non è meno vero che questa moltiplicazione degli strumenti di sicurezza ne prova la debolezza.

Parla poi il Ministro degli Esteri di Danimarca il quale ritiene irrealizzabile il progetto francese.

La tesi della Cecoslovacchia

Per ultimo parla Benes, rappresentante della Cecoslovacchia, il quale dice che non vuole soprattutto incominciare dal famoso dibattito sulla sicurezza e il disarmo. Egli si limiterà ad esporre che il Governo di una piccola Potenza, particolarmente interessata all'organizzazione della pace ed ai problemi del disarmo, vede queste questioni nell'insieme della situazione internazionale, mentre le divergenze politiche sono aggravate da una fortissima crisi economica e finanziaria collegata col difficile problema delle riparazioni e dei debiti di guerra. L'oratore viene quindi a parlare della linea di condotta che sarà seguita dalla delegazione cecoslovacca. Questa accetta come base dei lavori quelli che sono stati compiuti durante vari anni dalla Commissione preparatoria della Conferenza del disarmo e che sono terminati con il progetto di convenzione da essa preparato. Il Governo cecoslovacco è del parere che il progetto attuale di convenzione debba esprimere fin d'ora il principio di una limitazione netta e precisa degli armamenti, che si debba introdurre il controllo sugli effettivi, sugli armamenti sulla fabbricazione e sul commercio delle armi, abolire il sistema della difesa con la guerra chimica batteriologica ed estendere questa proibizione ad altre forme di guerra offensiva. Questa ultima disposizione deve essere completata col sistema delle sanzioni. Naturalmente, Benes dichiara importante e degna di accurato esame la proposta francese. Anche le proposte degli altri Paesi — conclude però — saranno prese seriamente in considerazione dalla delegazione cecoslovacca.

Un comunicato della "Reuter,,

LONDRA, 12

L'Agenzia Reuter *pubblica: Si apprende che un progetto di accordo intervenuto a Parigi tra la Francia e l'Inghilterra si riferisce alla portata della Conferenza delle riparazioni, che dovrà aver luogo a giugno. L'accordo sarà sottoposto agli altri Governi.*

Coro di consensi in America
al discorso di Grandi

WASHINGTON, 12

Tutti i giornali americani riportano lunghi brani del discorso di Grandi e telegrammi da Ginevra in cui è definita unanimemente come entusiastica l'accoglienza tributata alle proposte del delegato italiano. Particolarmente favorevoli sono i dispacci delle grandi agenzie: *Associated* e *United Press*. Tutte e due hanno largheggiato nello spazio dedicato agli eventi e non hanno risparmiato accenni di simpatia alle parole del Ministro. La stampa, riportando il discorso in prima pagina nelle colonne più in vista, ha voluto quasi sottolineare l'eccezionale importanza, tanto più grande, in quanto il discorso è servito, e maggiormente con la sua ulteriore diffusione servirà a rianimare le speranze nei risultati della Conferenza. Perfino i titoli, sotto i quali le parole di Grandi sono state riportate, vengono ad esprimere un nuovo senso di ottimismo creato dalle parole del Ministro degli Esteri italiano.

Il *New York Telegram* pubblica una corrispondenza telegrafica dell'*United Press* sotto il titolo «Grandi offre un taglio radicale agli armamenti». Anche questo telegramma non nasconde la simpatia verso l'uomo, la sua tesi e la Nazione da lui rappresentata. Assai interessante è un telegramma ginevrino al *New York Evening Post*, che dopo aver detto che varie Nazioni si sono mostrate desiderose di superarsi nelle proposte per il disarmo rileva che l'Italia le ha battute tutte con un programma di disarmo che per primo è tale da essere compreso dai più semplici uomini della stampa. La Conferenza è rimasta stupita dallo scoppio tumultuoso degli applausi alle proposte fatte dal rappresentante di una delle maggiori Potenze. Anche se non tutti gli Stati sono pronti ad accordarsi sui vari punti elencati da Grandi, l'importanza delle sue parole è enorme, quando si pensi che milioni di amici sono stati guadagnati da lui all'Italia.

Il *New York Sun* pubblica un telegramma del suo corispondente col seguente sottotitolo: «Il rappresentante fascista chiede la riduzione degli effettivi e la fine delle chiacchiere». Nel testo del telegramma si rileva che i sette punti italiani pongono l'Italia in prima linea tra le Nazioni che vogliono il disarmo. Anche l'Inghilterra e l'America chiedono la limitazione degli armamenti, ma l'Italia va più lontano. Tutti i giornali del gruppo Hearst pubblicano in grassetto i sette punti italiani, facendoli nettamente risaltare dal testo del dispaccio. La favorevole impressione prodotta è assai viva e destinata a crescere.

Sotto il titolo «Il discorso di Grandi», la *Washington Post* pubblica:

«Il solo discorso finora pronunciato alla Conferenza del disarmo a Ginevra che veramente rinvigorisca lo spirito del disarmo è quello del Ministro degli Esteri d'Italia sig. Grandi. Nel suo discorso egli ha presentato con forza convincente un ragionamento che vuole la riduzione degli armamenti ed egli ha appoggiato la sua tesi offrendo in nome dell'Italia di tradurre in realtà la sua proposta».

Il giornale così conclude:

«Ieri è stata giornata italiana a Ginevra. Nessuno statista è stato più applaudito di Grandi e per la prima volta ieri si poterono scorgere i segni di vero entusiasmo. Anche se la sua tesi è nota, egli la presentò con tale forza da far rimanere la Conferenza, a tratti, senza respiro. Quando egli si riferiva ai sofistici del disarmo, evidentemente egli alludeva a Tardieu ed alla Francia, ma quali che siano le polemiche che solleverà la tesi italiana, essa contiene una profonda verità e cioè quella che gli armamenti conducono alla guerra. Le cifre presentate in appoggio ne fanno un argomento conclusivo. Sarebbe folle minimizzare oppure ignorare le magnifiche direttive date dall'Italia di Mussolini negli ultimi 12 mesi alle grandi questioni mondiali come i debiti, le riparazioni, le tariffe e i disarmi. Con le parole di Grandi, che hanno smascherato tanti belli e vuoti discorsi, un soffio di vita nuova ha percorso la sala della Conferenza.

Il plauso dei nazionalsocialisti
Dichiarazioni di Von Epp

NEW YORK, 12

Il Gen. von Epp, capo del movimento hitleriano, si trova come «osservatore» a Ginevra, ed ha concesso all'*Associated Press* un'intervista, nella quale, dopo aver dichiarato prossimo l'avvento del partito di Hitler al potere, manifestò in questi termini l'impressione fattagli dal discorso del Ministro Grandi:

«Dal punto di vista nazionalsocialista il discorso di Grandi è stato l'evento più felice della Conferenza fino ad ora. Sono particolarmente felice che sia stato un fascista a fare il miglior discorso della Conferenza. Grandi ha detto con perfetta franchezza ed in una maniera esplicita ed obiettiva esattamente quanto vi era da dire. Egli ha fatto osservazioni obiettive, mentre il francese ha lanciato frecce avvelenate. Mentre il nazionalsocialismo non è un ramo del Fascismo, pure vi è tra i due movimenti una fratellanza di idee. I nazionalsocialisti avrebbero anche essi parlato con chiarezza chiamando picche le picche. La diplomazia è così presa dalle sue menzogne e dalle sue interpretazioni tendenziose che non osa dire la verità, perchè ciò costituirebbe smentire sè stessa. Grandi non ha avuto questi legami diplomatici come altri li ebbero».

«Credo — ha concluso von Epp — che i discorsi di Tardieu e di Grandi chiaramente dimostrino due schieramenti alla Conferenza e le Potenze si aggrupperanno da una parte o dall'altra. Da un lato vi è la tesi francese, la quale desidera perpetuare il presente stato di ineguaglianza delle Nazioni, dall'altra vi è il punto di vista italiano, il quale insiste, secondo la parte quinta del Trattato di Versaglia, che il disarmo non deve essere unilaterale, ma domanda diritti eguali per tutti in materia di armamenti. Io spero che gli S. U. prenderanno posizione a fianco dell'Italia, come la Granbretagna. Tutti i satelliti francesi cercheranno di perpetuare l'ineguaglianza di trattamento verso gli Stati venuti su nell'ultima guerra, e ciò è stato già indicato dal discorso di Zalewski.»

A quale condizione Stimson
si recherà a Ginevra

WASHINGTON, 12

Il Segretario di Stato, Stimson, ha dichiarato che si tiene pronto ad andare a Ginevra ad assistere alla Conferenza del disarmo se risulterà evidente che la sua presenza può servire ad uno scopo utile qualunque, ma ha aggiunto che si propone di partire soltanto in questo caso.

L'Italia alla testa delle Nazioni
nell'azione per il disarmo

BUDAPEST, 12

L'intera stampa pubblica con grandissimo rilievo vasti riassunti del discorso di S. E. Grandi a Ginevra, e negli editoriali esalta, con unanime elogio e ammirazione, gli altissimi principi di giustizia, uguaglianza e umanità coraggiosamente sostenuti con inflessibile logica dal Ministro degli Esteri d'Italia innanzi al consesso mondiale.

Secondo il *Budapesti Hirlap*, il discorso di S. E. Grandi costituisce indubbiamente il maggiore avvenimento della Conferenza per il disarmo, perchè l'Italia di Mussolini è non soltanto una grande Potenza vincitrice, ma anche un fattore dominante la politica mondiale. Esigendo l'uguaglianza del diritto e il maggiore possibile disarmo da parte di tutti gli Stati, Grandi ha compiuto una azione meravigliosa, poichè ciò significa il massimo sacrificio per i più forti, tra i quali è l'Italia. Il giornale afferma che con il discorso di Grandi, l'Italia si è posta a capo del fronte Germania-America, cui si unirà la schiera dei piccoli Stati. L'Inghilterra, conclude il giornale, servirà da ponte. E' probabile che anche in Francia finirà per prevalere lo spirito di comprensione di fronte a tutte le Nazioni assetate di pace.

L'*Uysag* dichiara che, se anche nessun legame esistesse tra l'Ungheria e l'Italia, il discorso di S. E. Grandi, che è una magnifica raccolta degli assiomi più alti, più veri e più giusti, dovrebbe far palpitare di riconoscenza e di commozione per l'Italia il cuore di tutti gli ungheresi.

Malevoli rilievi francesi

PARIGI, 12

Commentando il discorso pronunciato dal Ministro degli Esteri on. Grandi a Ginevra il *Temps* tra l'altro scrive che il disarmo morale è intimamente legato al sentimento di sicurezza che solo procurerà fiducia ai popoli, e la sicurezza per tutti non può essere assicurata che da una autorità internazionale in grado di far rispettare le sue decisioni. Per questo in conformità con la proposta francese — continua il giornale — è indispensabile consolidare la Società delle Nazioni e dotarla di mezzi per agire in caso di pericolo. Vi è d'altra parte sorpresa di trovare delle singolari contraddizioni su questo punto capitale nel discorso dell'on. Grandi. Il Ministro italiano ha parlato con un'eloquenza su un tono di grande cortesia che ha fatto impressione; ma gli argomenti, con i quali egli ha sostenuto la tesi conosciuta del suo Paese per brillante che sia la forma nella quale vengono presentati, non possono non offendere ogni spirito logico.

Il *Paris Midi* sotto il titolo: L'on. Grandi ha fatto il discorso che il Cancelliere Brüning non ha osato fare ed il sig. Litvinoff pronunzierà quello che l'on. Grandi non ha osato pronunziare», pubblica una corrispondenza da Ginevra in cui è detto fra l'altro: Contro il progetto francese si sono avute due soltanto risposte nette e diritte: una, positiva ed interamente favorevole, quella del signor Zaleski, l'altra, negativa, francamente ostile, quella dell'on. Grandi. Quest'ultima è un capolavoro di rancore mascherato con una moderazione di linguaggio abbastanza abile, che lascia pertanto vedere delle grosse parole come quelle di «sofisticazione» e di «demagogia». Ma, proprio queste parole sono quelle che si possono riversare ed applicare al discorso del Ministro italiano. Egli, che si lagna che il bilancio italiano della guerra è aumentato dal 93 per cento dal 1922 al 1930? L'on. Grandi si è espresso male con la sua campagna contro la Francia al momento in cui certuni volevano tentare una suprema prova di riavvicinamento.

La proposta abolizione a Malta
dell'insegnamento dell'italiano

MALTA, 12

Nel campo nazionalista ha suscitato sfavorevoli commenti il suggerimento dato dalla Commissione reale per l'abolizione dell'insegnamento della lingua italiana nelle scuole elementari, dell'esame di italiano come materia obbligatoria per l'ammissione nelle scuole secondarie e del mantenimento dell'italiano nelle scuole secondarie e nelle Università. Queste innovazioni dovrebbero aver luogo dopo consultata l'opinione pubblica nelle prossime elezioni. Per le Corti giudiziarie la Commissione ha proposto il mantenimento dello «statu quo», eccetto che per processi penali nei quali si dovrà usare il maltese o l'inglese quando l'imputato parli solo tali lingue.

Nuove norme di S. E. Starace
ai Segretari federali

ROMA, 12

In questi giorni il Segretario del Partito on. Achille Starace ha impartito ai Segretari federali disposizioni per le iscrizioni al Partito Nazionale Fascista di quegli studenti universitari che iscritti al G. U. F. e per avere già compiuto il 21.o anno di età non sono potuti entrare nel Partito stesso attraverso i Fasci Giovanili di Combattimento. Con queste disposizioni, che appariscono quanto mai opportune perchè vanno incontro felicemente all'aspirazione di molti giovani che si vedevano preclusa ogni via per realizzarla, il Segretario del Partito autorizza i Segretari federali a procedere senz'altro alle iscrizioni di cui trattasi, con anzianità 5 febbraio 1932 - X, previ naturalmente i necessari accertamenti, per i quali i Segretari federali si varranno della collaborazione dei Segretari del G. U. F. L'on. Starace ha anche impartito ai Segretari federali disposizioni circa le domande di iscrizione al Partito degli onorevoli senatori. Tali domande dovranno essere trasmesse al Segretario del Partito per il tramite dei Segretari federali e ciò per uno speciale riguardo verso i componenti della Camera Alta.

Inoltre l'on. Starace richiama i Segretari federali alla scrupolosa osservanza di una vecchia disposizione, per la quale tutti i fascisti che si recano all'estero devono essere segnalati alla Segreteria generale dei Fasci italiani all'estero di Roma.

Infine l'on. Starace ha rivolto il seguente monito ai Segretari federali:

«I gerarchi di qualsiasi grado alle adunate, alle cerimonie, ai convegni ecc. devono essere sempre puntuali. Un Segretario federale ha ordinato un «gran rapporto». Sarebbe bastato il «rapporto». Il «gran rapporto» è ordinato soltanto dal Duce».

Il voto alle donne in Francia
I danni della riforma per le sinistre

PARIGI, 12

La Camere francese ha avuto oggi una prima secessione parlamentare, di cui non si possono ancora misurare completamente le conseguenze. Le sinistre francesi radicali e socialiste hanno solennemente abbandonato l'aula alla fine di una seduta durata esattamente ventidue ore — dalle 15 di ieri alle 13 di oggi — durante la quale esse hanno combattuto una furiosa e disperata battaglia, per impedire l'approvazione della riforma elettorale.

«Un attentato contro il suffragio»

Dopo l'uscita dell'opposizione dall'aula il progetto di riforma elettorale è stato rapidamente approvato con 322 voti contro 4.

Il progetto era in discussione da più di tre settimane e per tutto questo tempo la vita parlamentare francese era stata sospesa, perchè i socialisti e i radicali avevano di comune accordo iniziato l'ostruzionismo, nella speranza di affaticare la maggioranza e costringerla a rinunciare al suo progetto. Ma la maggioranza ha tenuto duro e in definitiva la resistenza della minoranza s'è conclusa solo col teatrale gesto dell'uscita dall'aula. Uscita che durerà? No, certamente. Perchè, come ha dichiarato oggi il capo dell'opposizione radicale, on. Herriot annunciando la decisione dei suoi colleghi di minoranza, il gesto ha avuto solo lo scopo di rigettare sulla maggioranza la responsabilità di una riforma che socialisti e radicali ritengono «un attentato contro il suffragio».

Lunedì prossimo dunque l'opposizione riprenderà il suo posto sui banchi della Camera, ma con ciò non sarà stato meno significativo questo lungo dibattito che ha mostrato in pieno una volta ancora la decadenza e i difetti del sistema parlamentare e democratico. La riforma di cui la maggioranza, animata dall'on. Mandel, collaboratore di Clemenceau e presidente della Commissione per il suffragio universale aveva preso l'iniziativa, consiste nell'abolizione degli scrutinii di ballottaggio e nella preparazione di una legge elettorale in base alla quale i deputati devono essere eletti a scrutinio unico, purchè riportino un minimo di voti corrispondente al quarto degli iscritti.

La legge inoltre stabilisce il voto obbligatorio ed in base ad un emendamento che è stato proposto dal deputato de Monzier dopo l'uscita dell'opposizione, accorda finalmente il voto alle donne e il diritto di essere elette all'assemblea parlamentare.

Pugni contro il Presidente della Camera

Nel pensiero del suo autore questa riforma è destinata a porre fine alle intese e alle coalizioni che si formano a base di intese personali tra il primo o il secondo turno di scrutinio. Soprattutto la legge è diretta ad impedire le coalizioni al secondo scrutinio, fra i radicali e socialisti i quali ultimi, si calcola, verranno a perdere almeno una cinquantina di seggi se la legge entrerà in vigore. Ciò spiega l'opposizione ostinata delle sinistre, che ha dato luogo durante la lunga serie di sedute diurne e notturne destinate alla discussione del progetto ad una grande quantità di scenate, di tumulti, di colluttazioni che si sono ripetute ieri sera e stanotte, quando un deputato socialista ha addirittura preso a pugni il Presidente dell'Assemblea.

Ciò nonostante la maggioranza era riuscita ieri sera a far chiudere la discussione generale e a passare all'approvazione degli articoli e ieri sera cominciava così in un'atmosfera di battaglia l'ultima seduta che doveva continuare per tutta la notte e per tutta la mattinata fino alle 13. Lo spettacolo dato dai deputati ai loro elettori che gremivano le tribune non è certo stato confortante a causa dei numerosi incidenti procedurali suscitati ad ogni istante.

La Camera ha dovuto procedere fra le 22 di ieri sera e le 10 di questa mattina alla bellezza di 22 votazioni sulle questioni più futili: sull'ora di un rinvio, sull'opportunità di un appello nominale, ecc., tutto ciò fra scenate e tumulti. Ma questo era soltanto un pretesto a nuovi incidenti, che si concludevano infine con l'abbandono dell'aula da parte dell'opposizione, dopo il discorso dell'on. Herriot.

Un progetto di difesa aerea di Parigi

PARIGI, 12

Mentre a Ginevra continua la Conferenza del disarmo la stampa di oggi parla di un vasto progetto per la difesa aerea di Parigi, caratteristica della quale sarà l'uso di 20 apparecchi muniti di potenti riflettori, secondo l'idea del capitano Fonk uno degli assi della guerra mondiale. Il progetto è stato preso in esame in questa settimana dalla Commissione dipartimentale della difesa aerea, nella quale si assicura che il Maresciallo Petain ha preso una parte preminente, approvando il progetto del capitano Fonk. Scopo degli apparecchi coi riflettori sarebbe quello di avvolgere la squadriglia degli apparecchi nemici in una luce potentissima, così da permettere che siano presi di mira dai tiri della artiglieria contro aerea. Si dice che sia già stato costruito un cannone speciale per fornire gli apparecchi di difesa.

La Cecoslovacchia distruggerà i depositi di luppolo?

PRAGA, 12

Il 22 febbraio si riunirà a Ginevra, sotto gli auspici del Comitato economico della Società delle Nazioni, una Conferenza dei coltivatori di luppolo della Germania, della Cecoslovacchia, dell'Inghilterra, della Francia, della Polonia e della Jugoslavia, per elaborare un accordo internazionale. Secondo informazioni dei circoli competenti, i produttori centro-europei di luppolo proporranno che le coltivazioni siano ridotte del 30 per cento, tenendo per base i terreni coltivati nel 1930.

Il problema è diventato preoccupante per la Cecoslovacchia, tanto che i contadini pensano di seguire l'esempio dei coltivatori di caffè nel Brasile, distruggendo i depositi dei raccolti degli anni precedenti, depositi che ascendono a circa 61 mila quintali.

Ripresa dei titoli a New York

NEW YORK, 12

I nuovi provvedimenti finanziari del Governo sono considerati efficaci nei circoli delle finanze newyorkesi. Ed una prova del favore con cui il progetto di legge del senatore Glass è stato accolto a Wall Street, è data dal fatto che ieri alla Borsa vi è stata una considerevole ripresa di tutti i titoli. Si calcola che l'aumento di valore verificatosi col miglioramento delle quotazioni ammonti a circa 2 miliardi e mezzo di dollari.

I banchieri sono convinti che i nuovi poteri conferiti alla Banca federale di riserva verranno usati con larghezza e probabilmente senza ricorrere a nuove emissioni di banconote. *(United Press)*.

Miglioramento a Londra

LONDRA, 12

Vi è stato stamane allo Stock Exchange un deciso cambiamento di tendenza. Gli affari si sono svolti su migliore scala, la disposizione generale è orientata al rialzo ciò che viene attribuito in gran parte alle incoraggianti notizie da Wal Street e alle più favorevoli prospettive di un'accordo sulle riparazioni.

Contro la tesaurizzazione
Un'emissione di buoni statali

CHICAGO 12

Il colonnello Frank Know, che dirige la campagna voluta dal Presidente Hoover contro la tesaurizzazione, ha annunciato che organizzerà, come si fece nel periodo di guerra per il prestito detto della libertà, un sistema di vendita a domicilio di buoni governativi di piccolo taglio. All'uopo verrà reclutato un esercito di venditori, i quali avranno il compito di indurre i risparmiatori, facendo loro rilevare la sicurezza del titolo governativo ad investire i loro gruzzoli.

I particolari su questa iniziativa verranno annunciati in seguito, quando cioè il Presidente Hoover pronuncerà alla radio un discorso per inaugurare la campagna. *(United Press)*.

Il Principe d'Etiopia torna in Patria

MARSIGLIA, 12

Il Principe Ereditario di Etiopia si è imbarcato nel pomeriggio col seguito alla volta di Gibuti. Egli è stato salutato dal Prefetto di Marsiglia e dalle autorità locali. Reparti di truppe rendevani gli onori militari al Principe.

Tragiche visioni a Chapei e Woo-Sung
La popolazione rifiuta di abbandonare la zona - Violenta ripresa del bombardamento

La breve tregua di ieri

LONDRA, 12

Le brevi ore di armistizio tra i belligeranti che le autorità consolari ed i missionari erano riusciti ad ottenere, sono terminate prima di mezzogiorno e nel pomeriggio è ricominciato il bombardamento. Veramente neppure durante le sei ore che è durato l'armistizio il cannone ha cessato completamente di tuonare perchè qualche colpo è stato sparato dalle artiglieri cinesi.

Le squadre di soccorso

Stamane, come al solito, le artiglierie giapponesi hanno dato la sveglia agli abitanti di Sciangai, ma alle 6, come era stabilito, esse hanno cessato il fuoco. Le varie pattuglie di soccorso si sono mosse allora dalla zona internazionale verso i sobborghi di Chapei e lungo il fiume Wang-Poo, all'altezza del forte di Woo-Sung. Delle varie pattuglie facevano parte infermiere e missionari, un medico, alcuni soldati e dei volontari che recavano soccorsi, come medicinali, viveri e vestiario. Esse erano precedute da un porta-bandiera che sventolava un grande drappo bianco crociato di rosso.

Per quanto possa parere straordinario, si calcola che soltanto settecento persone fra donne, bambini e vecchi abbiano approfittato dell'opportunità offerta loro. Molta gente è riuscita a costruirsi un riparo, una cava, una tana fra le macerie di quella ch'era la sua casa prima del bombardamento e si è rifiutata assolutamente di andarsene. La popolazione cinese che ha resistito ai primi bombardamenti, vuol rimanere tra le rovine delle case distrutte, con un ammirevole spirito di adattamento, tra privazioni e sofferenze inenarrabili. Ben pochi sono coloro che hanno accettato con vera gioia di sgombrare la loro casa e rifugiarsi nella zona internazionale, nei vasti capannoni messi a disposizione dei profughi.

Visioni impressionanti si sono presentate agli occhi delle infermiere e dei missionari. Innumerevoli cadaveri giacciono ancora insepolti tra le macerie.

Le condizioni igieniche delle famiglie cinesi rimaste a Chapei sono disastrose e le pattuglie dicono che hanno dovuto richiedere dei supplementi di medicinali e di disinfettanti da distribuire a coloro che a tutti i costi non hanno voluto abbandonare la loro miserevole vita.

Episodi pietosi

Un susseguirsi di episodi comici e pietosissimi si è avuto durante l'armistizio lungo il limite della zona internazionale che costeggia il quartiere di Chapei. Era corsa stanotte la voce, pubblicata anche dai giornali cinesi, che gli abitanti di Chapei avrebbero potuto ritornare nel loro quartiere perchè questo, per accordi intervenuti, non sarebbe stato più bombardato. E' bastata questa notizia perchè migliaia e migliaia di persone abbandonassero precipitosamente i campi di concentramento dove sono accampati, con l'intenzione di far ritorno a Chapei con le loro poche misere robe salvate nella precipitosa fuga di quattordici giorni fa.

Così stamane i marinai italiani, inglesi e americani che sono di guardia proprio lungo il confine nord della zona internazionale hanno visto, con loro grande sorpresa, venire verso di essi migliaia e migliaia di persone. Da principio vi è stato un po' di allarme perchè non si capiva la ragione di tutto questo movimento verso Chapei e in seguito i marinai hanno dovuto impiegare tutte le loro energie e la loro pazienza per far capire ai disgraziati cinesi che la notizia che essi potevano ritornare a Chapei era completamente falsa.

Specialmente nel punto dove si trovano gli italiani, che è il più a nord di tutta la linea di confine, si affollavano i cinesi che volevano tornare a Chapei e i nostri marinai hanno dovuto faticare non poco per convincerli a tornare indietro.

Tra le rovine del Collegio tedesco

Il Consolato tedesco ha provveduto oggi a far rilevare i professori, il personale e le loro famiglie del Collegio germanico nel villaggio di Woo-Sung, che dall'inizio delle ostilità erano rimaste bloccate e in questi ultimi tempi si erano dovute rifugiare nelle cantine per sfuggire ai proiettili che piovevano tutto intorno e sopra l'edificio della scuola. Con alcuni autocarri sono pure state trasportate nei magazzini del Consolato tedesco di Sciangai alcune preziose raccolte scientifiche e rarissimi libri che per vero miracolo non sono andati perduti durante questi quindici giorni di bombardamento. Malgrado che sull'edificio sventolasse la bandiera germanica, esso non è stato risparmiato dalle artiglierie giapponesi. La casetta dove abitava il preside dell'Università di Woo-Sung è andata completamente distrutta e con essa una magnifica raccolta di oggetti antichi cinesi. Anche i vari laboratori scientifici dell'Università sono andati distrutti. I danni causati dal bombardamento sono ingentissimi.

Anche nella regione di Woo-Sung le pattuglie di soccorso non sono riuscite a convincere i cinesi della necessità di approfittare della tregua per cercare rifugio nella zona internazionale. Gli ammalati, qualche vecchio, un centinaio di donne e bambini, hanno accolto l'invito di abbandonare le loro case pericolanti, ma il grosso della popolazione che ancora vive a Woo-Sung si è rifiutato assolutamente di lasciare il villaggio.

Questa sera i giapponesi hanno ripreso il loro sistematico bombardamento delle posizioni cinesi. Per quanto essi asseriscano nel loro ultimo bollettino di avere ormai completamente distrutto e ridotto al silenzio il forte di Woo Sung, questo rimane ancora nelle mani dei cinesi.

Un attacco delle truppe cinesi

Dopo un intenso e prolungato bombardamento di artiglieria le truppe cinesi hanno iniziato l'attacco della posizione nipponica nel settore di Chapei, sostenute da vivissimo fuoco di fucileria e di mitragliatrici. L'azione è continuata per alcune ore e numerosi proiettili sono caduti anche nella zona delle concessioni internazionali difesa dalle truppe giapponesi, ma alla fine le posizioni delle due parti erano pressochè invariate.

L'agenzia ufficiale d'informazioni del Kuomintang annuncia che dei soldati giapponesi durante la scorsa notte hanno parzialmente devastato l'Università di Chitze, a Kiang-Wang, incendiando alcuni edifici. I danni sono fatti ascendere ad un milione di dollari.

Oggi hanno avuto luogo a Sciangai lunghi colloqui fra i Ministri americano, inglese e francese, venuti da Nanchino, e il Ministro giapponese. Scopo di questi colloqui è quello di trovare una via d'intesa per una soluzione del conflitto. I colloqui saranno ripresi domani.

La Cina mette in imbarazzo la Lega
con la richiesta di convocare l'Assemblea

GINEVRA, 12

Nel pomeriggio si è riunito in seduta privata il Consiglio della S. d. N. senza l'intervento dei rappresentanti della Cina e del Giappone. Sembra che nella riunione sia stata esaminata la situazione relativa alla controversia cino-giapponese, quale si presenta in seguito alla richiesta fatta dal rappresentante cinese di convocare l'assemblea della S. d. N. per discutere di tale controversia in base al paragrafo 9.o

Il dott. Yen aveva fatto pervenire una lettera che è una specie di ultimatum: o il Consiglio convoca l'assemblea o la Cina provvederà essa stessa in base all'art. 15 a farlo. Il Consiglio, conscio della grave responsabilità che sta per assumersi e desideroso di salvare il più possibile il prestigio della Lega, dopo avere discusso alcune ore, alla fine è giunto alla sola conclusione cui poteva venire e cioè non ha fatto nulla, rinviando la discussione a lunedì prossimo. Così sono stati guadagnati due altri giorni di tempo. Intanto la città di Ginevra, che già ospita la Conferenza del disarmo, si prepara ad accogliere anche l'Assemblea plenaria della Lega.

Vani tentativi a Memel
di comporre il nuovo Direttorio

KAUNAS, 12

L'Agenzia telegrafica lituana pubblica: Dopo il rifiuto opposto dal Presidente della Dieta di indicare persona idonea a comporre il nuovo Direttorio, il Governatore di Memel, Morkys, ha proposto la formazione del nuovo Direttorio individualmente nelle persone dell'ex direttore Zygaudas, del capo del distretto di Aldzius e del giudice Kaira, tutti tre appartenenti al partito della maggioranza. Essi hanno però declinato l'incarico, dichiarando di ritenere in carica il revocato capo del Direttorio, Böttcher.

Calma a Montevideo

MONTEVIDEO, 12

La città è tranquilla ed ogni attività è normalissima.

Ludwig al Duce dall'Africa

ROMA, 12

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente marconigramma: «Varcando limite civiltà protetto dai Suoi Legionari africani, che recano il saluto romano in terre selvaggie, prego accettare miei pensieri migliori. - *Emil Ludwig*».

Il maestro Riccitelli dal Duce

ROMA, 12

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il maestro Primo Riccitelli autore della nuovissima opera «Madonna Oretta», che recentemente al teatro dell'Opera ha riportato vivo successo. Il Duce si è vivamente rallegrato col Riccitelli per il contributo che egli reca all'arte lirica italiana.

Il Re visita la Mostra ungherese

ROMA, 12

Stamane S. M. il Re ha visitato, al Palazzo delle Esposizioni, la Mostra d'arte dell'Ungheria. Il Sovrano ha fatto il giro delle sale e ha espresso il suo compiacimento agli organizzatori

L'on. Martelli presidente dell'„Agip"

ROMA, 12

L'on. Alfredo Giarratana ha ripetutamente pregato il Ministro delle Corporazioni on. Bottai di volerlo sollevare dalla carica di presidente dell'Azienda generale italiana petroli, essendo suo desiderio dedicarsi interamente alla direzione del *Popolo di Brescia* e ad altri importanti compiti affidatigli. L'on. Bottai ha accettato con vivo rincrescimento le dimissioni ed in tale occasione ha tenuto a manifestare all'on. Giarratana la propria soddisfazione, per l'opera provvida da lui svolta con alto senso del dovere. In particolare l'on. Ministro ha voluto rilevare che sotto la presidenza dell'on. Giarratana l'Azienda generale italiana petroli, oltre a svolgere efficacemente la sua azione moderatrice del mercato nazionale dei prodotti pretroliferi ha dato soddisfacenti risultati finanziari. Alla presidenza dell'A. G. I. P. è chiamato l'on. Alessandro Martelli, già Ministro dell'Economia Nazionale e professore di geologia nella R. Università di Roma.

Gli arruolamenti volontari
nei Corpi dell'Esercito

ROMA, 12

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica la circolare e il manifesto del Ministero della Guerra relativo agli arruolamenti volontari nei Corpi del R. Esercito. Con la predetta circolare si determina che per l'anno in corso venga aperto uno speciale arruolamento dal 10 marzo al 15 aprile. Le incorporazioni potranno aver luogo entro detti termini, ma le relative domande potranno essere presentate anche subito. Gli arruolamenti sono riaperti in tutti i Corpi e Reparti del R. Esercito, ad eccezione delle Compagnie di sussistenza, dei reparti distrettuali, del personale di governo, della compagnia di disciplina e degli stabilimenti militari di pena, nonchè del Reggimento ferrovieri del Genio.

La circolare fissa il numero dei volontari ordinari che nel periodo suddetto possono essere ammessi in servizio, avvertendo che essi debbono contrarre la ferma di due anni e aver compiuto il 18.o anno di età. I volontari ordinari porteranno uno speciale distintivo.

I corsi allievi sottufficiali
avranno inizio il 1.o aprile

ROMA, 12

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica la circolare e il manifesto con cui il Ministero della Guerra comunica la data di inizio dei corsi allievi sottufficiali. Detti corsi, della durata di dieci mesi, avranno inizio il 1.o aprile 1932 presso le Scuole e Corpi di Rieti, di Caserta, di Nocera Inferiore, di Pinerolo, di Bologna, di La Spezia, di Novi Piemonte, di Piacenza e di Torino.

Ai corsi allievi sottufficiali possono concorrere:

a) gli arruolati della classe 1911 non ancora chiamata alle armi; b) i militari attualmente sotto le armi compresi quelli in servizio nei R. Corpi di truppe coloniali e nelle Legioni libiche permanenti della M. V. S. N.; c) i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva e che abbiano compiuto il 17.o anno di età alla data d'inizio del corso (essi dovranno assumere l'arruolamento volontario); d) i militari che si trovino in congedo illimitato per aver compiuto gli obblighi di servizio e non abbiano oltrepassato alla data d'inizio del corso il 26.o anno di età. Costoro, come riammessi in servizio, dovranno assumere la ferma di tre anni, salvo a commutarla all'atto della nomina a sergente in quella di due anni e con l'obbligo di prestare almeno un anno di servizio col grado di sergente; e) i rivedibili ed i riformati di classi precedenti a quella del 1911, per i quali sia cessata la causa della rivedibilità o della riforma e che assumano l'arruolamento volontario, nonchè gli arruolati di classi precedenti che non abbiano prestato servizio o perchè rassegnati a servizio sedentario o a ferma minima. Anche costoro non dovranno aver oltrepassato il 25. anno alla data anzidetta.

Gli aspiranti, fatta eccezione per coloro che si trovano nelle condizioni di cui alla lettera d), all'atto dell'ammissione ai corsi dovranno assumere la ferma di due anni.

Non possono essere ammessi ai corsi allievi sottufficiali i giovani i quali, per i titoli di studio posseduti, hanno l'obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento. Le domande di ammissione dovranno essere presentate non oltre il 5 marzo 1932. Gli aspiranti che non abbiano trovato posto nei corsi potranno, ove lo gradiscano, ottenere fino al 15 aprile p. v. l'arruolamento volontario come militari di truppa preso i Corpi di loro scelta, purchè abbiano compiuto i 18 anni.

Bollettino militare

ROMA, 12

Ufficiali generali: Grilli, Gen. di Divisione in aspettativa r. q.; è revocato il decreto che lo collocava a riposo per limiti di età e si dispone il suo collocamento a riposo per infermità provenienti da causa di servizio in guerra.

Corpo di Stato Maggiore. Colonnelli: Mancinelli, addetto militare a Berlino e accreditato per la Lituania, è nominato addetto mil. presso la R. Legazione di Copenaghen, Stoccolma e l'Aja; Norcen, 3.o montagna, è trasferito comando Corpo d'Armata Udine; Trabucchi, 2.o pesante, id. Scuola guerra; Palma, 17.o campagna, id. Corpo S. M.; Butta, comando Corpo d'Armata Torino, rientra nei quadri perchè rimpatriato dalla Somalia; Predieri, comando Divisione mil. Cuneo, è trasferito comando Divisione mil. Firenze.

Carabinieri: De Luca, ten. col. Legione Firenze, è collocato in aspettativa per r. q.

Fanteria. Tenenti colonnelli: Berti, 36.o fant., è collocato in aspettativa per r. q.; Caputo, 43.o fant., id. id.; Bigi, 53.o fant., è collocato in aspettativa per infermità temporanea proveniente da cause di servizio; Bianchi, 59.o fant., è trasferito 59.o fant.

Cavalleria. Tenenti colonnelli: Forquet, cavalleggeri Firenze, è trasferito Scuola applicazione cavalleria; Giorgetti, id. Aosta, id. Comando militare Sardegna.

Artiglieria. Tenenti colonnelli: Zanotti, 27.o campagna, è collocato in aspettativa per r. q.: Pugliese, Divisione mil. Livorno, id. id.; Valletti-Borgnini, 10.o campagna, id. id.; Pizzolato, reggimento artiglieria a cavallo, cessa posizione fuori quadro per rimpatrio Cirenaica; Riviera, è collocato fuori quadro perchè trasferito truppe coloniali Cirenaica; Rossi, 2.o pesante campale, è richiamato in servizio dalla aspettativa e destinato 29.o campagna; Orsello, 6.o pesante campale, è assegnato Ministero della Guerra; Digilio, 9.o pesante campale, è trasferito 2.o controaerei autocampale; Gatti, 3.o montagna, è trasferito 2.o pesante.

Il «Bollettino Militare» pubblica inoltre un elenco di onorificenze concesse a ufficiali in occasione del collocamento a riposo o in posizione ausiliaria.

Un servizio di autotreni
adottato dalle Ferrovie in Puglia

ROMA, 12

Sul tratto ferroviario tra Cerignola e Cerignola Campagna le Ferrovie dello Stato hanno istituito uno speciale servizio di autotreni. Tale servizio si riferisce all'esperimento che le Ferrovie dello Stato stanno effettuando su alcune linee secondarie a scarso reddito, a mezzo di treni economici per il trasporto dei viaggiatori.

Per la linea di Cerignola le Ferrovie dello Stato hanno commesso alla Società Fiat due treni leggeri, costituito ciascuno da un'autovettura e da un rimorchio L'autovettura a vuoto pesa chilogrammi 7200; può portare un carico di chilogrammi 2800 e contiene 25 posti a sedere. Il rimorchio ha le stesse dimensione dell'autovettura ma pesa soltanto chilogrammi 4600 e contiene 32 posti a sedere. Cosicchè complessivamente i due vagoni dispongono di 57 posti a sedere oltre ad una ventina in piedi e numerosi posti adeguati al limitato traffico della linea in questione. Sull'imperiale di ogni vagone possono appoggiarsi bagagli, per un peso complessivo di 500 chilogrammi.

L'autovettura ha un motore a scoppio del tipo Fiat 635 a 6 cilindri della potenza di 60 HP, alimentato a benzina. La velocità dell'autotreno a pieno, carico risulta in piano di 60 chilometri al l'ora e su pendenze del 20 per mille a 30 chilometri all'ora.

Apropriati mezzi frenanti permettono l'arresto rapido dell'autotreno, il quale all'occorrenza, in caso di pericolo, può essere frenato da qualsiasi viaggiatore, con l'azione dell'apposito freno di sicurezza installato sull'autovettura.

L'autotreno ha il vantaggio di poter essere fermato più rapidamente dei treni a vapore. Esso può essere condotto da un solo agente, mentre un agente di scorta provvede al servizio dei viaggiatori.

Sulla linea Cerignola-Cerignola Campagna si erano effettuate finora sei coppie di treni giornalieri con una frequenza media di venticinque viaggiatori per treno. Queste sei coppie di treni non permettevano ai cittadini di Cerignola di prendere alla stazione di Cerignola Campagna le coincidenze con tutti i treni viaggiatori della linea di Foggia-Bari e questa è stata una delle ragioni principali per cui si è sviluppato il servizio automobilistico su strada, che corre parallelo alla ferrovia.

Col nuovo servizio che è stato iniziato il 10 corrente, il numero delle coppie degli autotreni sulla ferrovia di Cerignola è di dodici al giorno, e ciò permette di assicurare le coincidenze

Il liquore avvelenato per sopprimere la rivale
Interessante processo indiziario alle Assise di Udine

UDINE, 12

Questa mattina, davanti a questa Corte d'Assise, si è iniziato un importante processo indiziario per omicidio premeditato mediante veneficio. Presiede S. E. il comm. Aldo Cartasegna, consigliere di Cassazione e presidente di Sezione della Corte d'Appello di Trieste. Rappresenta il P. M. il sostituto Procuratore Generale della Corte d'Appello, cav. uff. Camillo Rovere. Cancelliere il rag. Italo Girolami.

Nella gabbia degli imputati siede la ventiquattrenne Norma Polonia di Romano, residente ad Invillino, frazione del Comune carnico di Villa Santina.

L'accusa

Come abbiamo già riferito, il fatto di cui la Polonia è chiamata a rispondere, risale all'agosto 1930 e la vittima del veneficio fu la ragazza Caterina Migotti da Esemon di Sotto, che era prossima ad andare a nozze con certo Ezio Muzzolini, col quale era stata in relazione e dal quale poi era stata abbandonata, poichè il giovanotto, dedito ai facili amori, aveva intrecciato idilli con la Polonia, con certa Elena Santellani e con altre ragazze del paese. Però il giovane fornaio era poi ritornato alla Migotti e le nozze erano imminenti.

La sera del 12 agosto, un giovane sconosciuto, fermava nei pressi di Esemon di Sotto due ragazzi e li pregava di consegnare alla Caterina Migotti un pacchetto contenente dolciumi ed una bottiglia di liquore, con l'incarico di dirle che si trattava di un regalo del fidanzato Ezio Muzzolini, perchè festeggiasse anche lei la fine della costruzione della casa, che sarebbe stata il loro nido nuziale. I due ragazzi eseguirono l'incarico e la Migotti bevette un po' del liquore contenuto nella bottiglia, mostrando poi ad una amica un biglietto incluso nel pacco contenente saluti e frasi affettuose a firma del fidanzato.

Poco dopo la Migotti fu colta da atroci dolori ed a malgrado delle più sollecite cure, spirò nella notte. La autopsia stabilì che trattavasi di avvelenamento mediante stricnina.

Esperite pronte indagini, caddero i primi sospetti sul Muzzolini, sulla Polonia e sulla Santellani, che furono arrestati. Il Muzzolini fu prosciolto in istruttoria perchè provò che taluno poteva avere abusato di una delle tante sue lettere scritte a varie ragazze. Anche la Santellani fu scarcerata e sola rimase come imputata la Polonia, su cui gravavano parecchi indizi, fra cui il movente della gelosia che la avrebbe determinata a sopprimere la rivale prossima alle nozze con colui che voleva richiamare a sè.

L'imputata nega

La prima parte dell'interrogatorio relativa ai rapporti tra la Polonia e il Muzzolini si è svolta a porte chiuse per ragioni di pubblica moralità. Riaperta l'aula, il pubblico può assistere all'ulteriore interrogatorio della giovane la quale, continuando il suo racconto, spiega che, interrotte le relazioni col Muzzolini, andò a Como ove si trattenne alcun tempo come domestica. Ritornata in paese il Muzzolini le chiese la restituzione delle lettere amorose, tre o quattro, ed ella rispose che le aveva bruciate. L'imputata insiste nel dichiarare che col Muzzolini aveva troncato ogni rapporto perchè non le piaceva più e che perciò non aveva alcun motivo di gelosia e di rancore per sopprimere la Migotti, con la quale il Muzzolini si era fidanzato.

Il P. M. e il Presidente muovono quindi contestazioni all'imputata, la quale risponde con franchezza alle varie obiezioni. Indi s'inizia l'esame dei testi. Primo ad essere interrogato è Giovanni Migotti, padre della Caterina Migotti. Riferisce quanto sa circa la morte della figlia, osservando che ella amoreggiava da diversi anni col Muzzolini il quale, dopo aver avuto rapporti intimi con lei, l'aveva piantata. Poi era tornato a lei.

Il teste rileva poi che era poco disposto a tale matrimonio perchè il Muzzolini era di carattere volubile. Ma avendogli la figlia osservato che si trattava di compiere una riparazione, il matrimonio s'imponeva. Perciò furono fissate le nozze per l'autunno e cioè subito dopo costruita la casa da parte del fidanzato.

La rivale in abito maschile?

La sera del fatto egli era a letto quando fu chiamato perchè la figlia stava male. Essa nulla potè dire, essendo ormai agonizzante. Il teste nulla può dire nè sulla Santellani nè sulle altre ragazze che furono arrestate e poi rilasciate.

Enny Menegon, di 14 anni, di Guerrino da Esemon di Sotto, depone che la sera dell'11 agosto 1930, mentre si trovava in compagnia del proprio fratello, s'imbattè in uno sconosciuto il quale, dicendosi servo del Muzzolini, la incaricò di portare dei dolci e una bottiglia di liquore alla Caterina Migotti da parte del Muzzolini. I due ragazzi eseguirono l'incarico e consegnarono il pacchetto alla Caterina. Si trattava di un involto legato con una cordicella di lana verde. Lo sconosciuto, di bassa statura, era vestito comunemente, col bavero rialzato e col cappello calato sugli occhi.

All'imputata sono fatte ripetere nell'idioma carnico le parole dette dallo sconosciuto: «Ragazzino, ragazzino, fammi il piacere di portare questa roba alla fidanzata di Ezio Muzzolini», ma la teste non sa dire se la voce corrisponda a quella dello sconosciuto.

Quindi è fatto vedere alla teste un cappello, sequestrato in casa della Polonia, ma l'esame non dà risultati positivi. La teste conclude affermando che tanto la Santellani come la Polonia, che gli efurono fatte vedere vestite da uomo, erano press'a poco come lo sconosciuto. In sequestro vi è pure un «golf» con bordi di lana verde. Una parte di esso è rifatta con lana dello stesso colore, ma più nuova. Ciò costituirebbe un indizio a carico della Polonia, poichè il pacchetto dei dolci era legato in lana verde. La Polonia rileva che molte ragazze eseguiscono lavori in lana d'ogni colore.

Villy Menegon, dodicenne, fratello della precedente, depone come la sorella, notando però che non entrò nella casa della Migotti, avendo paura di pigliarle, perchè giorni prima era stato a rubare nell'orto della Migotti stessa delle prugne.

S'inizia la sfilata dei testi, che poca luce portano sulla responsabilità della Polonia in ordine al grave delitto imputatole.

Seguite con speciale interesse sono le deposizioni del maresciallo dei carabinieri che esperì le indagini, del Muzzolini, della Santellani, pure resa due volte madre dall'intraprendente giovanotto, nonchè della teste Anna Mazzolini, intima amica della Polonia. Costei dopo aver deposto che la Norma, un mese prima del delitto le aveva confidatodi voler ancora bene al Muzzolini, al cui amore molto teneva, ha soggiunto che alle sue esortazioni di abbandonare quel pensiero, essendo imminente le nozze del giovane fornaio con la Migotti, la Norma rispondeva: «Io faccio i miei interessi senza guardare in faccia a nessuno.»

Il processo continuerà domani con la requisitoria e l'arringa defensionale e in serata si avrà la sentenza.

Ottuagenaria che uccide il marito
a colpi di randello

PESCARA, 12

Si ha notizia da Manoppello che certa Santa Adolario, di 78 anni, l'altra mattina uccideva a colpi di randello il marito Bernardino Di Biase di 78 anni, che era da vario tempo a letto infermo. Compiuto il delitto la vecchia tentava di simulare una morte naturale rivestendo e ricomponendo il cadavere sul letto.

Ma mentre la Adolario era intenta ad effettuare il suo disegno, bussava all'uscio la nipote dell'ucciso, Bernardina Ferrante. La vecchia rispondeva dall'interno di non poter aprire essendosi messa a letto. Insospettita per questa risposta, la Ferrante insisteva energicamente finchè le fu aperto. La Ferrante, entrata nella stanza dello zio, trovava il suo cadavere coperto da un lenzuolo. Sollevato questo, ella ebbe la visione dello scempio compiuto dalla vecchia. Si diede allora a gridare facendo accorrere gente.

L'uxoricida ha conservato un contegno cinico, rifiutandosi di confessare il movente del delitto

Passi dell'Alto Adige ostruiti

TRENTO, 12

A causa di abbondanti nevicate i passi del Broccone e del Beredo sono ostruiti e chiusi al transito. La viabilità è pure interrotta sulla strada delle Dolomiti, fra Canazei e il Passo del Pordoi.

15 sotto zero a Belgrado

BELGRADO, 12

Da ieri il freddo è fortissimo in tutto il Paese e cade abbondantissima la neve. A Belgrado si sono avuti oggi 15 sotto zero e 10 a Zagabria.

10.000 minatori licenziati nella Saar

COLONIA, 12

In seguito all'aggravarsi della depressione commerciale l'amministrazione dell'industria carbonifera della Saar ha dato il preavviso di licenziamento a 5000 minatori. Altri 3000 saranno licenziati alla fine di febbraio ed altri 2000 successivamente.

NOTIZIE BREVI

La tassa portuale a Fiume. La «Gazzetta Ufficiale» pubblica: Il termine per la riscossione da parte dell'Ufficio del lavoro portuale di Fiume del contributo di cent. 10 per ogni tonnellata di merce imbarcata e sbarcata nel porto stesso, è prorogata al 30 giugno 1935.

Alcalà Zamora, Presidente della Spagna, ha posto la sua indennità a disposizione del Governo, perchè vi apporti quelle riduzioni che esso riterrà necessarie in armonia col programma di economie recentemente deliberato per altri titoli di spese, allo scopo di sanare il disavanzo del bilancio.

Bollettino meteorologic

	Press. barom.	Temp mass.	Temp min.	Stato del cielo e del m
Trieste	759.2	3	—3	sereno, agitat
Roma	755.9	12	3	coperto, mosso
Torino	760.6	—1	—5	tre quarti cop
Milano	760.6	0	—5	coperto
Genova	758.3	5	—1	sereno, mosso
Venezia	761.1	6	—6	sereno, mosso
Firenze	758.4	1	—4	un quarto cop
Ancona	758.5	8	—3	coperto, mosso
Bologna	761.2	—1	—4	coperto
Napoli	755.8	11	7	piov., legg. m
Taranto	756.3	14	8	cop., legg. mo
Palermo	756.2	13	7	coperto, calmo
Catania	757.1	15	8	¾ cop., legg. m
Cagliari	757.8	15	—2	nebbia, mosso
Tripoli	759.2	25	11	½ cop. legg. m
Messina	756.4	15	10	coperto, calmo
Trento	760.5	0	—6	mezzo coperto
Fiume	759.2	—1	—9	cop., legg. m
Bari	755.9	11	—5	tre quarti cop
Sanremo	756.1	8	3	cop., legg. m
Bengasi	761.6	21	11	½ cop., legg. m
Rodi	763.6	16	9	cop., legg. mo

Previsioni del tempo. Situazione: La pressione si mantiene sempre bas bacino mediterraneo e presenta du tri ciclonici sul basso Adriatico e coste Algerine. Il massimo europeo Islanda e le isole britanniche.

Probabilità: Le condizioni del tem glioreranno leggermente in Alta mentre si manterranno piuttosto p bate altrove. Sulle regioni settent annuvolamenti, accompagnati anc alcune precipitazioni, si alterneran tanto frequenti schiarite, mentre manente il cielo permarrà gener nuvoloso, con pioggie e sugli App con nevicate. I venti saranno gre derati in Val Padana e sull'alto T piuttosto forti o forti sull'alto Adr sulle regioni centrali e sulla Sarde varranno correnti moderate alquant orientali, sulle altre regioni corre derate o alquanto forti intorno Temperatura ancora in lieve dimi sull'alta e media Italia, quasi staz sulla bassa. Mare: agitato l'alto e Adriatico, piuttosto agitato il m basso Tirreno.

COMUNICATI

"ISTRIA-TRIEST
SOCIETÀ ANONIMA DI NAVIGAZ

In relazione al deliberato pres l'Assemblea Generale Straordinar 27 novembre 1930, di elevare il C sociale da Lire 1.800.000 a Lire 5. mediante rivalutazione delle azi ciali da nom. Lire 50 a nom. Lir ci pregiamo avvertire gli Azionisti le nuove azioni rivalutate posson re prelevate, verso restituzione vecchie, cominciando dal giorno 15

1) presso la **Banca Commerciale** stina a **Trieste** e presso le sue A a **Pirano** ed a **Parenzo;**

2) presso la **Cassa di Rispar Pola** e presso le sue Filiali in Ist

3) presso la **Cassa Rurale di P e Risparmio** a **Rovigno;**

4) presso la **Sede della Socie Trieste,** via Felice Venezian N. 2, no, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 17.30.

Si raccomanda di procedere sol mente allo scambio, perchè i div per l'anno 1931 non potranno ven rati che verso consegna delle cedole.

Trieste, 11 Febbraio 1932-A. X

LA DIREZIO

LLOYD TRIESTIN

Si porta a conoscenza piroscafo

"DALMATIA

che partirà da Trieste corrente, in linea **Adria Soria A,** dopo la tocca Tripoli, farà scalo a **LAT CHIA,** e assumerà per carico per tale porto.

Oggi alle 18 AST

Bronzi, porcellane, maioliche, ar miniature, quadri, vasi giapponesi, so avorio, specchio Murano, Salott di, violino, fioraia, binoccolo Zeiss nia americana, servizio tavola, gia scini pelle, ecc.

GALLERIA VIANELLO

Via S. Caterina 11 - Telef.

Lavatura bianche

Lenzuola 0.80; tovaglie 0.60, to 0.20, asciugamani 0.30, canovac (compresa stiratura mangano). 0.20, camicie 0.30-0.50, mutand 0.40, maglie 0.40-0.60 (soltanto la

ZIBERNA VIA BATTI VIA VENE

GABINETTO DENTIST

dott. Schäffer Medico-den

PIAZZA GOLDONI 3, I - 9-13

OGGI AL REGI

IO AM

Il capolavoro della «Metro - Goldwyn - Ma nell'interpretazione d

Norma Shear

Nella varietà:

la Compagnia Stabile

Angelo Cecche

nella commedia di grande suc

LE TRE ERNEST

SALHUMI

in pediluvi, rimedio sov contro il male ai piedi

CRONACA DELLA CITTÀ

Importante seduta della Consulta municipale

Ieri sera, sotto la presidenza del Podestà sen. Giorgio Pitacco, e con l'intervento del Vicepodestà comm. Gian Giacomo Bellazzi, ha avuto luogo al Palazzo di città una riunione della Consulta municipale. Assisteva il segretario generale del Comune dott. Rino Magnani ed erano presenti alcuni funzionari municipali.

Commemorazioni

Prima di passare a trattare le questioni poste all'ordine del giorno, il Podestà lesse i telegrammi inviati alla famiglia del sen. Sauladra ed a quella del sen. Corradini e rinnovò l'espressione del più vivo cordoglio per la dipartita degli illustri scomparsi.

Volle quindi il Podestà commemorare nei seguenti termini Arnaldo Mussolini: «Vissuto nella religione di Dio, nel culto della famiglia, nella devozione al suo grande fratello e al suo amatissimo Sandro, nell'amore intenso all'Italia morì improvvisamente e prematuramente a Milano il 21 dicembre 1931. Ebbe dalla morte nuovo e maggior fulgore di ammirazione e di affetto.

E' sepolto nella sua terra di Romagna, dove un giorno fiorì la sua speranza, ma rivive anche fra i nostri più cari accanto al Parco della Rimembranza, sul colle sacro ai ricordi della fede e della Patria, rivive esempio e simbolo di umiltà, di bontà, di grandezza d'animo. Voglia la Consulta aggiungere anche il suo tributo di riverenza alle manifestazioni di cordoglio che da tutta Italia furono rese alla memoria del benemerito ed amato estinto».

Il Podestà commemorò quindi il dott. Luigi Guattacini, che passò a miglior vita il 12 dicembre u. s.: «Fascista fino dal 1919 — disse il Podestà — eletto consigliere municipale nel 1922, partecipò con fervore di fede e di azione alla vita del Partito e del Comune. Disciplinato e fattivo presidente del Curatorio del Civico Museo di Storia Naturale, contribuì con la sua alacrità, con il suo forte volere, con la sua iniziativa alla riorganizzazione, all'ampliamento dell'Istituto che è fra i più importanti della città e giova con le sue ricche e originali raccolte alla cultura scientifica della regione. Nel ricordare il camerata così tragicamente perito, rinnoviamo alla famiglia i sensi delle nostre condoglianze più vive».

I lavori invernali e lo sgombero della neve

Il Podestà riferì sullo stadio dei lavori invernali, osservando che in questi giorni sarà provveduto agli esperimenti d'asta per l'aggiudicazione dei lavori per la costruzione di un ulteriore tratto della sponda murata del lungomare Regina Elena al di là del porto di Cedassamare, come pure dei lavori del viale Sonnino. Appena ottenuta la approvazione da parte dell'autorità tutoria, saranno appaltati anche i lavori relativi all'ingresso monumentale ed ai locali d'ufficio del Cimitero di S. Anna. Comunicò inoltre che d'accordo con l'Azienda tranviaria, si renderà possibile, ottenendo dalla Cassa di Risparmio un mutuo di 800.000 lire, provvedere ai lavori di riparazione della strada e del binario tranviario nel primo tratto della strada di Barcola.

Il Podestà volle informare la Consulta sui provvedimenti disposti per lo sgombero della neve. Una circostanza che rende più difficile e più costoso lo sgombero della neve nella nostra città dipende dal fatto che le nevicate vengono di solito accompagnate dal gelo e dalle raffiche di bora, e che pertanto distribuendosi la neve in modo non uniforme sulla superficie delle strade non si può far uso di mezzi meccanici per la spazzatura della stessa, ma bisogna ricorrere all'opera manuale. Succede in queste giornate che gli operai si presentano per essere assunti al lavoro di spazzatura della neve appena al secondo o terzo giorno, e il Comune deve intanto provvedere ai bisogni del traffico stradale valendosi degli addetti comunali; oggi sono stati assunti 20 operai disoccupati.

Per agevolare il movimento dei cittadini il Comune si è dato cura in modo speciale che non venga interrotto il servizio tranviario. A tale scopo nella notte passata l'Azienda tranviaria ha fatto circolare nove motrici sulle diverse linee, portando da sei a otto operai ciascuna, i quali a seconda del bisogno gettavano sabbia e petrolio sugli scambi e sulle rotaie. In questo modo è stato possibile avere nella mattina regolare servizio tranviario su tutte le linee.

Quando la temperatura è meno rigida, il Comune può far funzionare due innaffiatrici con acqua di mare che scioglie la neve, rendendo lo sgombero più sollecito e meno costoso. Siccome la bora ha accumulato in diversi punti della città la neve in modo che si sono formati dei mucchi non indifferenti, si è disposto in primo luogo per lo sgombero della neve così ammassata, impiegando per l'asporto ben venti autocarri.

Cimiteri e ospedali

La Consulta ha dato parere favorevole alla vendita di un fondo situato di fronte al Palazzo di Giustizia alla Società anonima costruzioni ing. Gairinger, al prezzo di lire 365 il mq.

La Consulta si espresse inoltre favorevolmente per la cessione di un terreno in via Valmaura di fronte alla rimessa tranviaria di S. Sabba ai signori Ruggero Mizzan e Costantino Damiani che attiveranno una fabbrica di colori e vernici; come pure diede parere favorevole per la vendita di un terreno comunale tra la via Orlandini e la linea ferroviaria al sig. Pietro Stefani.

Si passò quindi a discutere i vari articoli del Regolamento per i Cimiteri comunali. I consultori comm. Fano, prof. Florit, cav. Salto e Burzi chiesero delle delucidazioni alle quali rispose il Podestà, fornendo tutti gli schiarimenti richiesti. Dopo di che la Consulta diede parere favorevole al regolamento per i Cimiteri comunali, che pubblicheremo in un prossimo numero.

Il Podestà riferì che, d'accordo con l'on. Ministero dell'Interno, per ovvie ragioni di tempo e di praticità amministrativa, è venuto nella determinazione di spostare l'inizio della gestione autonoma del nuovo Ente ospedaliero al 1.o gennaio 1933, e ha ritenuto che alla deliberazione precedente che riguardava il trapasso in parte gratuito e in parte oneroso degli edifici spedalieri dal Comune all'istituenda Opera pia, sia sostituita la forma più corrispondente della donazione «cum onere», la quale riesce più vantaggiosa ai due enti interessati.

La Consulta ha dato parere favorevole a questa determinazione del Podestà. La seduta ha avuto termine alle ore 21.30.

I numeri civici luminosi
Una deliberazione del Podestà

Il Podestà, con deliberazione del 30 gennaio p.p., resa esecutoria con l'approvazione della superiore autorità, ha consentito in via di massima l'applicazione in questo Comune, a cura e spese degli interessati, dei numeri civici luminosi, secondo i tipi da approvarsi di volta in volta dall'Ufficio tecnico comunale e alle condizioni stabilite dall'Ufficio stesso nel relativo permesso di applicazione.

Il proprietario o i proprietari dello stabile, nel quale saranno messi in opera detti numeri luminosi in sostituzione degli attuali numeri civici, assumeranno, con il semplice fatto della sostituzione, l'obbligo della manutenzione e dell'illuminazione notturna e quello di ripristinare a propria cura e spese l'attuale numero civico, ove non credessero di mantenere in efficenza quello luminoso.

Il Duca d'Aosta al Pastificio Triestino

S. A. R. il Duca d'Aosta, che segue con amore e interesse lo sviluppo industriale della regione, ha voluto visitare ieri mattina il Pastificio Triestino, accompagnato dal suo aiutante di campo Generale Montasini. Ricevuto dal dott. Guido Segre, che gli presentò il segretario generale avv. D'Alessio e il direttore signor Rangan, iniziò minutamente il giro dei diversi reparti, soffermandosi particolarmente sui sistemi di essicazione brevettati e sul molteplici modernissimi macchinari che riducono al minimo il contatto della merce con le persone, garantendo così la massima igiene nella lavorazione e nell'imballaggio.

Nei reparti impacco e spedizione il Duca si è compiaciuto di constatare, attraverso le spedizioni pronte per diverse destinazioni estere, l'importante esportazione dell'azienda e ha ammirato la distinzione cui si è pervenuti nell'approntamento delle impaccature e degli imballaggi. Ha visitato infine il reparto per la fabbricazione dei biscotti gustando il prodotto di questo importante ramo della lavorazione.

Dopo essersi intrattenuto affabilmente con operai e operaie dei vari reparti, non ha mancato di esprimere il suo compiacimento al direttore di fabbrica signor Fioretti per l'organizzazione veramente encomiabile del Pastificio e ha anche avuto parole cortesi nei riguardi del capo del reparto biscotti signor Copice.

Allontanandosi dal Pastificio ha rinnovato le sue espressioni di viva soddisfazione al gr. uff. dott. Segre e alla Direzione, augurando le migliori fortune all'azienda.

Discorso ai benpensanti

L'epoca della famigerata «catena» della fortuna non ha visto certamente il suo tramonto. C'è ancora chi si diverte a spedire il noto foglietto dattilografato a un disgraziato conoscente, avvertendolo che quella «catena» è stata iniziata anni fa dalla vedova dell'ammiraglio George Smith e che da allora essa gira il mondo, di continente in continente; e che i savi che l'hanno continuata si son visti piovere addosso grazie e fortune, mentre gli sconsigliati che non si sono mostrati ligi al regolamento, hanno sofferto le vendette della sorte: al commerciante Brook di Liverpool — specifica il foglietto del malaugurio — sono morti in pochi giorni moglie, figli e fratelli, alla cantante Eleonora Batti è crepato un prezioso cucciolo di razza che le era costato un patrimonio, al colonnello Kriegenfeld è andato in cancrena il pollice del piede sinistro: tutto perchè non avevano continuato la catena...

E credete ci sia chi non abbocca? Oh, se ce ne sono! Ma ora succede di peggio. C'è stato qualcuno che ha messo in ballo anche le cose sacre. Ed ecco in circolazione una «catena» che fu incominciata dai fedeli di S. Antonio e deve fare il giro del mondo affinchè questo grande taumaturgo possa fare mille stupende grazie. Bisogna dire due «Credo» al giorno e spedire una di queste copie a due persone per 13 giorni. Fate attenzione: al 13.o giorno vi verrà concessa una grazia inaspettata. Avverrà il contrario a chi spezzerà la «catena». Mandare qualche copia fuori città».

Ma basta con questi scherzi malsani! Le persone di spirito, quando ricevono una di coteste scemenze, comincino a buttare il foglietto nel cestino e... vedrete che non succederanno più disgrazi nè al commerciante Brook, nè ad Eleonora Batti nè al colonnello Kriegenfeld...

Riunione dei segretari
dei sodalizi dopolavoristici cittadini

Tutti i segretari dei sodalizi dopolavoristici cittadini sono invitati dal Dopolavoro provinciale a prendere parte alla riunione che avrà luogo nella sede del Dopolavoro provinciale (via Mazzini n. 32, II p.) lunedì 15 corr. alle 20.30 precise.

Libro di versi di un concittadino. Un nostro concittadino che vive a Venezia, Vittorio Cramer, ha pubblicato a Venezia coi tipi dello Zanetti, editore sempre di molto gusto, il suo primo libro di versi, al quale ha dato un titolo greco «Pleiadon Dithyrambos», «Il Ditirambo delle Pleiadi». Ce ne occuperemo.

Pro opere assistenziali

Sono pervenute al Segretario federale le seguenti elargizioni a favore delle opere assistenziali invernali:

Circolo Ufficiali	lire	5000.—
Funzionari ed impiegati della R. Questura	»	1367.—
Agenti di P. S. della R. Questura	»	2977.—
Dipendenti ditta Giacomo Pollak	»	274.—
Quote studi avvocati e procuratori	»	1048.90
Pubblico Impiego	»	493.80
De Marchi dott. Benedetto	»	10.—
Aziende Industriali Stato	»	120.—
Pubblico Impiego	»	321.10
Aziende Comunali elettricità, gas e acqua (impiegati ed operai - rata di gennaio	»	1307.50
N. N.	»	100.—
R. Yacht Club Adriaco (ricavato netto torneo bridge)	»	1205.—
S. E. Ettore Porro a mezzo *Popolo di Trieste*	»	200.—
Pubblico Impiego	»	65.—
Ass. Aziende addetti industriali Stato	»	116.—
Comitato festeggiamenti Gruppo addetti Cooperative Operaie	»	500.—
N. N.	»	500.—
N. N.	»	500.—
Impiegati della ditta ing. Varini S. A. (rata di febbraio)	»	20.—
Dal personale dipendendente del *Popolo di Trieste* (rata genanio)	»	100.50
Pubblico Impiego	»	301.50
Addetti Aziende Ind. Stato	»	55.—
Pubblico Impiego	»	951.65
Tranvie Municipali	»	3805.40
Hague L. gr. uff. Roberto	»	1000.—
N. N.	»	50.—
N. N.	»	50.—
N. N.	»	50.—
Pubblico Impiego	»	698.20
Unione Naz. Sindacati industria per conto delle maestranze delle aziende industriali della Provincia di Trieste	»	30000.—
Dai funzionari ed impiegati dei Sindacati industria (rata di gennaio)	»	471.—
Nusiner comm. Filippo	»	100.—
Gefter Wondrich cav. avv. Giorgio	»	300.—
De Marchi dott. Bonvenuto	»	10.—
Funzionari della Magistratura	»	1449.80
R. Yacht Club Adriaco (ricavato ballo)	»	2038.30

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

Riunione del Comitato per la Mostra del Fascismo. Lunedì sera, alle 21, si riunisce in sede della Federazione il Comitato per la Mostra del Fascismo.

Riunione di Podestà e segretari politici
della zona di Sesana

Come da disposizione impartita dal Segretario federale dott. cav. uff. Carlo Perusino, alle 10.30 di questa mattina, presso la sede del Fascio di Sesana, ha avuto luogo una riunione di segretari politici della zona di Sesana, alla quale hanno presenziato alcuni Podestà della zona stessa. Presiedeva la riunione il cent. cav. Grazioli, ispettore per i Fasci della zona carsica.

I presenti, dopo aver attentamente esaminato l'attività svolta dall'Opera di assistenza invernale, hanno passato in rassegna l'efficienza delle varie organizzazioni fasciste e i problemi politici ed economici interessanti i Fasci e i Comuni. La discussione, alla quale hanno largamente partecipato tutti i presenti, è stata proficua e particolareggiata. Il cent. Grazioli, in nome del Segretario federale, ha dato le opportune direttive per un sempre più efficace sviluppo dell'azione fascista nella zona.

I presenti hanno quindi pregato l'ispettore di zona di portare al dott. Perusino il loro devoto saluto, unitamente al loro fermo proponimento di continuare a dare la loro opera, con fede e passione, per una sempre maggiore affermazione del Fascismo al confine della Patria.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando in II. I Giovani Fascisti Yuch Augusto e Milavec Antonio di Prestrane vengono espulsi dai Fasci Giovanili di Combattimento per il seguente motivo: «Assoluta mancanza di sentimenti fascisti. - Il Comandante in II dei F. G. C.: *Arturo Zanolla*».

Rinvio della Corsa campestre. Date le cattive condizioni del terreno, il Comando in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento ha stabilito di rimandare la gara di corsa campestre a domenica prossima. Per informazioni più precise rivolgersi al Comando del Fascio di Trieste.

Fascio di Trieste

Partite di calcio. Per questa domenica restano sospese tutte le partite di calcio dei vari Gruppi Rionali.

Reparto a cavallo Questa sera alle 20.30 sarà svolta nella saletta della Federazione l'ultima lezione del Corso integrativo teorico per i componenti il Reparto. Tutti i Giovani Fascisti inscritti sono pertanto comandati d'intervenire.

Gruppo Rionale di Servola. Alle 21 di questa sera, adunata di tutti i capisezioni sportive.

Gruppo Rionale di Roiano. I Giovani Fascisti del Gruppo sono invitati a intervenire domenica al Circolo per audizioni radio, gentilmente concesse. Alle 14 vi sarà la trasmissione della partita Italia-Svizzera.

Commissione di revisione. Lunedì alle 19.30, adunata della Commissione di revisione. I componenti sono pregati di intervenirvi al completo, dovendosi trattare di questioni importantissime.

Il corso di perfezionamento per levatrici. Il primo corso gratuito di perfezionamento per levatrici diplomate, si inizierà martedì alle 9, presso la R. Scuola di Ostetricia (Ospedale Regina Elena).

Equipaggi

Com'è risaputo, in seguito alla fusione delle società di navigazione, è avvenuto il passaggio di alcune navi da Trieste a Genova e viceversa. Ciò ha portato con sè la necessità di dare una sistemazione diversa agli equipaggi imbarcati nelle navi scambiate fra i due porti.

Ci risulta che il problema è stato oggetto di particolare attenzione da parte del Governo, il quale ha voluto e vuole che la sistemazione degli equipaggi — che tocca molto da vicino l'esistenza e l'avvenire di una parte cospicua della nostra popolazione marinara — segua con criteri di assoluta equità.

Mentre esprimiamo la nostra più viva riconoscenza a S. E. Ciano che personalmente ha voluto dare un indirizzo a questa delicata e importante materia, formuliamo l'augurio che nell'attuazione pratica dei criteri governativi, non si debba arrivare a qualche spiacevole eccezione ai danni nostri.

Giova notare che sul nostro porto gravitano anche elementi numerosissimi dei vari porti adriatici e jonici, per cui una eventuale alterazione del rigido criterio di equità voluto dal Governo potrebbe avere conseguenze penose molto estese.

La questione è ancora «sub judice». Non dubitiamo che la giustizia avrà il suo definitivo riconoscimento. Non si tratta di provvedere per il primo o secondo viaggio di un battello, ma per un assetto organico definitivo. E' ovvio che i battelli assegnati al porto di Genova debbono avere equipaggi genovesi. Ma non è meno ovvio che battelli assegnati al porto di Trieste debbono avere equipaggi triestini. Ogni altra soluzione non può essere accettata perchè il senso della giustizia fascista la ripudia.

Treni popolari per l'"Orfeo,,
da Fiume, Postumia, Udine e Gorizia

Rispondendo alle sollecitazioni del Podestà, sen. Pitacco, il locale Dipartimento ferroviario, oltre al treno popolare da Udine e Gorizia, come la scorsa domenica, organizza anche un treno da Fiume e Postumia per la recita popolare dell'«Orfeo» che si darà domani al Teatro Verdi. Com'è noto, ai gitanti sarà fatto sul biglietto d'ingresso a teatro e sui posti a sedere la riduzione del 50 percento.

Il treno Fiume-San Pietro del Carso e Postumia osserverà il seguente orario: Partenza da Fiume alle 7.10, da Abbazia M. alle 7.33, da Giordani alle 7.49, da Sappiane alle 8.06, da Villa del Nevoso alle 8.29, da Primano alle 8.43, da S. Pietro del Carso alle 9.08, da Postumia alle 8.35. Nel ritorno, partenza da Trieste alle 20.

I biglietti ferroviari sono già in vendita presso le accennate stazioni. Il prezzo del biglietto ferroviario di andata e ritorno da tutte le stazioni è di lire 18.

L'orario per l'andata a Trieste da Udine e Gorizia è il seguente: Partenza da Udine ore 6.25 oppure ore 12.25; da Buttrio 6.36 o 12.37; da Manzano 12.44; da S. Giovanni 6.46 o 12.49; da Cormons 6.54 o 12.57; da Capriva 13.04; da Mossa 7.03 o 13.09; da Lucinico 13.14; da Gorizia Centrale 7.22 o 13.25; da Rubbia 7.30 o 13.35; Gradisca 7.38 o 13.44; da Sagrado 7.44 o 13.49; da Redipuglia 7.49 o 13.54; da Ronchi dei Legionari 7.56 o 14.01; da Monfalcone 8.08 o 14.13. Nel ritorno, partenza da Trieste Centrale alle 20.30.

I biglietti ferroviari sono già in vendita presso le accennate stazioni. Il prezzo dei biglietti ferroviari di andata e ritorno per i partenti da Udine, Buttrio, Manzano, S. Giovanni al Natisone, Cormons, Capriva, Mossa e Lucinico è di lire 12.60; per i partenti da Gorizia, Rubbia, Gradisca, Sagrado, Redipuglia, Ronchi e Monfalcone è di lire 8.40.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Comando della 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli appartenenti alle batterie 139.a-140.a sono invitati per domani in caserma di via Donadoni N. 11 per le 9 precise.

Corsi premilitari della M. D. I. C. A. T. Tutti i premilitari dovranno trovarsi domani per le 9 precise in caserma di via Donadoni 11.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Maria e Mario Strudthoff lire 30 pro Lega Nazionale (Comitato signore).

Da Umberto Navarra lire 100 pro Congr. di Carità (senza tetto).

Nel IV anniversario della morte della loro cara Antonietta, dalla famiglia Spinotti lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Oscarre Feganzelli, da Euclide Lea Finzi lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); da Saul Sadoch lire 25 pro Guardia Medica.

Dalla famiglia A. Menassè lire 50 pro Congr. di Carità (senza tetto).

Per onorare la memoria della baronessa Rosa de Rinaldini, da Adele Arneris e sorelle lire 30 pro Congr. di Carità; da R. V. lire 20 pro S. Vincenzo de' Paoli (III Conf. B. V. del Soccorso); da Marion Masia lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'ing. Oreste Guadagni, nell'XI anno della sua morte, dal fratello Guido lire 25 pro Ass. Naz. Madri e Vedove dei Caduti in guerra; dalle sorelle lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria dell'amica Olga Dobrich, da Lina Lieberman Giusti lire 25 pro Congr. di Carità.

Il tè danzante al Circolo Artistico. La Segreteria del Circolo Artistico comunica che dato il concerto a favore delle Opere assistenziali del Partito che avrà luogo domenica in sala Littorio, l'abituale tè danzante della domenica verrà tenuto oggi, sabato, alle 17.45. Data la presenza di illustri personalità, si fa viva preghiera di essere precisi.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
11 e 12 febbraio 1932-X

Nati vivi	19
Nati morti	1
Morti	20

Per l'incoronazione di Pio XI
Un «Te Deum» a San Giusto

A commemorare il decimo anniversario dell'incoronazione del Sommo Pontefice Pio XI, domani, domenica, a S. Giusto, dopo la Messa solenne delle 10, S. E. il Vescovo mons. Fogar intonerà il «Te Deum», e, cantato il «Tantum ergo», impartirà la trina benedizione eucaristica.

Per l'occasione la civica cappella diretta dal cav. Carlo Paini, eseguirà la «Messa degli apostoli» (a voci scoperte causa la quaresima) del Mitterer, con all'Offertorio il mottetto «Adoramus Te Christe» del Palestrina; quindi il «Te Deum» del Gruber e il «Tantum ergo» di Perosi.

Dopo la benedizione verrà tenuto un discorso dal M. R. P. Luigi Grifoni dei Domenicani, da Firenze, quaresimalista a Sant'Antonio nuovo, il quale si è assunto l'incarico di predicare pure a S. Giusto tutte le domeniche e feste sino a Pasqua.

Un enorme cero votivo
donato alla chiesa di Barcola

Alcuni amici in seguito a un loro voto, esaudito in questi giorni, ordinarono in un negozio di cereria un gigantesco cero del peso di oltre quattordici chilogrammi e della lunghezza di qualche metro. Ieri nel pomeriggio i giovani portarono l'eccezionale cero, tutto istoriato con fregi e figure, al parroco di Barcola, il quale lo fece esporre davanti all'altar maggiore della chiesa.

Una simile candela, certamente una delle più grandi che siano state finora offerte a una chiesa della nostra città, non poteva passare inosservata, percui la notizia sparsasi nel sobborgo di Barcola e anche in città, ha fatto accorrere nella chiesa, a malgrado della gelida bora, una vera folla.

Il rancio degli artiglieri. Stasera alle 21 nella sala del Ristorante «Moncenisio» sarà tenuto il secondo rancio sociale organizzato dall'Associazione Nazionale Artiglieri d'Italia. Coloro che causa il maltempo di questi ultimi giorni non sono riusciti a portare personalmente la loro adesione, potranno farlo stasera stessa all'apposito incaricato che si troverà nella sala mezz'ora prima dell'inizio del rancio. Nello stesso tempo gli iscritti che si sono prenotati potranno ritirare i berretti sociali.

"Il Piccolo Caffè,, con M. Chevalier
al Politeama Rossetti

La dimostrazione pratica che Maurice Chevalier è oggi l'attore più caro al nostro pubblico, la si è avuta in questi due giorni al Politeama Rossetti, dove, malgrado l'eccezionale imperversare del maltempo, il pubblico è accorso in folla per assistere alla nuova e più recente sua creazione cinematografica: «Il Piccolo Caffè».

Analizzare l'arte di questo artista, divenuto il dominatore degli schermi internazionali attraverso le sue famose interpretazioni «Parigi che canta», «Il Principe consorte», «L'allegro tenente» fino al «Piccolo Caffè», ci sembra superfluo, poichè la sua bravura non ha più bisogno di essere sottolineata, mentre il suo fascino aumenta di giorno in giorno.

Però la sua interpretazione del «Cameriere milionario» è tale che merita speciale rilievo, come una delle sue incarnazioni più divertenti, più simpatiche e perfette. Nel «Piccolo Caffè» Maurice Chevalier è nel suo ambiente. Ambiente tipicamente parigino, tracciato dalla mano espertissima del famoso commediografo Tristan Bernard. Vedere Maurice Chevalier nella scena in cui passa da una ubriacatura solenne alla gioia di sapersi milionario o nell'altra in cui è obbligato ad accettare un duello alla pistola, è uno spasso tale da farci ritenere che egli non abbia mai fatto niente di più spassoso.

Del resto, durante tutto lo svolgersi del film, di questi momenti, Chevalier ce ne regala moltissimi, si che tutto il lavoro compie il «miracolo» di trasmettere agli spettatori il più schietto e irresistibile buon umore. Le risate si susseguono continuamente. Quale miglior successo può ambire, oggi, la direzione del Politeama Rossetti?

Le repliche continuano oggi e continueranno ancora domani. Sulla scena le nuove danze delle famose Bodenweser hanno ottenuto un nuovo trionfo di applausi e di ammirazione. Vero entusiasmo ha suscitato sopra tutto il quadro originalissimo e travolgente delle «Campane». Chi non ha veduto le deliziose danzatrici in questa loro impareggiabile creazione... può dire di non averle ancora viste.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO — Capitale Sociale L. 700.000.000
Riserve L. 580.000.000

Gli Azionisti della **Banca Commerciale Italiana** sono convocati in **Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria** per il giorno 28 Febbraio 1932, alle ore 10.30, nella Sede Sociale in Milano, Piazza della Scala N. 6, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Parte ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Presentazione del Bilancio al 31 Dicembre 1931 e deliberazioni relative.
4. Nomina di Amministratori.
5. Nomina del Collegio Sindacale.
6. Determinazione dell'indennità ai Sindaci.

Parte straordinaria:

Proposta di fusione con la Banca Commerciale Triestina mediante la incorporazione della stessa nella Banca Commerciale Italiana: determinazione delle relative condizioni e modalità, e delle provvidenze esecutive per il cambio e l'annullamento delle azioni della Società da incorporare.

Per intervenire a detta Assemblea i Signori Azionisti dovranno depositare le loro azioni, rappresentate da titoli definitivi al portatore, entro il **giorno 17 corrente** nelle Casse della **BANCA COMMERCIALE ITALIANA** a **Milano** e presso tutte le sue Filiali in **Italia** ed **all'Estero**.

I titolari di certificati nominativi riceveranno a domicilio l'invito per intervenire alla Assemblea.

Milano, 10 Febbraio 1932 - X.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

"Le modelle più attraenti,,

"Vedo che è proprio la sua sartoria quella che ha le modelle più attraenti.,,
" Ecco, signora, una cosa che mi lusinga molto, ma non è che io presenti le modelle più belle, è che impongo loro di mantenersi fresche e belle con il Lux Sapone Profumato per la toeletta.,,

★ Procuratevi questo nuovo Shampoo che rende i vostri capelli morbidi e fluenti come la seta, e graziosamente ondulati.

LUX SHAMPOO

LUX
SAPONE PROFUMATO

LTS 42-025 IT
S.A. FRATELLI LEVER, MILANO

ANTINEVROTICO
DE GIOVANNI
UNICO TONICO
RICOSTITUENTE
SISTEMA NERVOSO
NEURASTENIA

IL CIOCCOLATINO VERMIFUGO
CARRIBA
è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi. Si prepara, sotto la forma di un cioccolatino irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini, nella FARMACIA GODINA «ALLA MADONNA DELLA SALUTE»
TRIESTE - S. GIACOMO
Vendesi ovunque in bustine verdi da L. 0.95 cadauna

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

CREMA MARSALA ALL'UOVO
STOCK
PRODOTTO RICOSTITUENTE INSUPERABILE

Il premio "Nicolich,, al prof. Iacchia

Una conferenza del prof. Cavina

Nell'adunanza scientifica dell'Associazione medica triestina - Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, si ebbe il conferimento del premio intitolato al prof. Giorgio Nicolich, della cui morte ricorre in questi giorni l'anniversario. Il presidente Cofleri, ricordando le benemerenze dell'illustre Maestro, consegnò il premio al prof. Paolo Iacchia per il suo pregevole lavoro sulle Bronchiettasie e si congratulò con l'autore anche a nome di tutti i soci.

Quindi il prof. comm. dott. Cesare Cavina, professore di odontoiatria della R. Università di Padova e di chirurgia orale della R. Università di Bologna, salutato con calde parole di ammirazione dal presidente Cofleri e con lunghi applausi da tutti i convenuti, tenne una lezione sul temo: «La chirurgia dell'ipofisi».

Il chiaro oratore ricorda i dati fondamentali anatomici ed embriologici dell'organo. Partendo dalla struttura istologica dell'ipofisi egli ne sviluppa la patologia dell'organo, la cui parte chirurgicamente più importante è data dai tumori. La funzione fisiologica dell'ipofisi non è ancora bene chiarita.

L'asportazione dell'organo in giovani animali da esperimento produce l'arresto del loro sviluppo, mentre la somministrazione di estratti ghiandolari aumenta l'accrescimento dell'animale.

Altra funzione dell'organo si esplica sul ricambio dei grassi e la diminuzione di questa funzione produce la distrofia adiposo genitale, che però può essere legata anche ad alterazioni di organi vicini all'ipofisi come ad esempio il chiasma. Esistono rapporti di interdipendenza fra ovaio e ipofisi e fra tiroide e ipofisi. Passando a considerare la patologia e la clinica dell'organo, l'oratore traccia con chiare e incisive parole i quadri morbosi principali propri dell'ipofisi come il nanismo di Pallauf, la distrofia adiposo genitale di Fröhlich, l'acromegalia. Se i tumori crescendo portano alla distruzione dell'ipofisi allora si stabilisce la cosidetta cachessia ipofisaria o malattia di Simmonds.

La sintomatologia dei tumori ipofisari può essere suddivisa in sintomi focali locali (lesione di vie nervose o venose) in sintomi locali (usure ossee) e sintomi trofici. L'oratore analizza questi vari sintomi portando il contributo della sua grande esperienza personale e valendosi di radiogrammi nitidi e dimostrativi e di fotografie. La cura dei tumori ipofisari è chirurgica oppure radiologica. Ma la radioterapia ha delle limitazioni, perchè di essa beneficiano soltanto gli adenomi. Gli altri devono essere affidati al chirurgo.

La via chirurgica è stata ideata (ma non eseguita) per la prima volta da Davide Giordano. Attualmente si distinguono le seguenti vie: la transnasale, la transettale, la transetmoidale e la transcranica. L'oratore che è uno specialista di questa branca della chirurgia illustra con radiogrammi il suo metodo personale ed espone gli altri metodi compresi quelli palliativi esponendone i vantaggi ed i difetti.

La brillantissima lezione, resa particolarmente interessante dalla vastissima esperienza personale dell'illustre conferenziere, fu seguita con la massima attenzione dai numerosi medici convenuti, che rimeritarono il valentissimo chirurgo e oratore con lunghi e calorosi applausi.

ASTERISCHI

La Mostra del pittore Samuel

Nelle ore di tregua concesse dalla bora e dalla neve, numerosi visitatori accorsero nel Salone Michelazzi in via Mazzini per conoscervi le pitture esposte da Guglielmo Samuel. Questo giovane pittore era finora quasi sconosciuto al pubblico, poichè una sola volta egli espose in una mostra dei nostri artisti. Fu adunque una lieta sorpresa il trovarsi dinanzi ad un giovane che si presenta con ottima preparazione tecnica, e specialmente come disegnatore si fa valere per bellissima sicurezza ed eleganza tanto nelle sue figure quanto nei suoi soggetti paesistici. Anche il colore del resto, palesa in lui una seria applicazione: talchè egli può dirsi in possesso dei mezzi per esprimersi sicuramente nell'arte. Alcuni dei suoi paesaggi furono dai visitatori giustamente ammirati, e anche non poche figure delle sue composizioni. In queste ultime il Samuel, non si sa se per disposizione dello spirito o perchè le credette meglio adatte a un suo periodo di esercitazione, segue la maniera idealistica, dai toni chiari, dai pallidi impasti, dagli estetici atteggiamenti, che prevaleva nei primi anni del secolo: ci riporta quindi nell'arte un poco indietro. Ma l'esecutore ha molti meriti: e certamente tutti vorranno vederne la mostra, della quale noi pure ci riserviamo di riparlare.

La Mostra di fotografia e di stampe

Ancora per pochi giorni soltanto, nelle ampie sale del palazzo dove ha sede l'«Upim», sono aperte le due magnifiche mostre gemelle: quella dei fotografi professionisti, organizzata dall'Artigianato, e quella di antiche incisioni, allestita dalla Comunità Collezionisti d'Arte, col concorso delle più cospicue raccolte cittadine. Le Mostre hanno avuto sempre una bella frequentazione: ma giunte ormai ai loro ultimi giorni, è certo che l'affluenza s'intensificherà ancora, poichè tutti quelli che hanno aspettato a vederle non si lascieranno certo sfuggire un'occasione che non si ripresenterà tanto presto.

Libera docenza

Il giovane nostro concittadino, dott. Alessandro Seppilli, da quattro anni aiuto nell'Istituto d'igiene della R. Università di Padova, in questi giorni, dopo una brillantissima discussione ed una lezione di prova, ha conseguito alla R. Università di Roma la libera docenza nella Facoltà d'igiene. Al giovanissimo professore, che a soli 29 anni già gode una ben meritata estimazione e a suo padre, il cav. uff. Giacomo Seppilli, porgiamo le nostre congratulazioni più vive.

Fidanzamento

In questi giorni con intima cerimonia, ha avuto luogo il fidanzamento della gentile signorina Paoletta Sulligoi-Silvani, figlia dell'ing. Riccardo Sulligoi-Silvani, con il signor Giorgio Grioni. Congratulazioni.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. La conferenza che si doveva tenere questa sera è rinviata a data da destinarsi.

L'attività dell'Ospedale Burlo - Garofolo. Il movimento degli ammalati nell'Ospedale infantile e Pia fondazione Burlo - Garofolo nel mese di gennaio a. c. fu il seguente: Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 56, nella sezione chirurgica 277. Assieme 333. Le presenze nell'ambulanza durante il mese stesso furono 502.

Un importante lodo arbitrale

per gli impiegati del Lloyd Triestino

ROMA, 12

La Commissione arbitrale, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento organico per il personale di Stato Maggiore vi, addetto ai «servizi marittimi sovvenzionati» navigante e degli Ufficiali amministrativi delle linee utili» esercitati: dalla Società Italiana Servizi Marittimi, dalla Società Anonima di Navigazione Marittima Italiana, dalla Società di Navigazione Lloyd Triestino, dalla Società di Navigazione Adria, dalla Società Veneziana di Navigazione a vapore e dalla Società Tripcovich, approvato con decreto 1.o maggio 1929 dal Ministero delle Comunicazioni, costituita per la risoluzione della vertenza sorta fra ben 195 impiegati del Lloyd Triestino e la Società stessa, è stata depositata in questi giorni alla Cancelleria della R. Pretura di Roma la sentenza con la quale si decide sulle importanti questioni riguardanti l'anzianità di servizio, i limiti di età e il trattamento di quiescenza per gli impiegati delle Società di navigazione sovvenzionate.

I postulati degli impiegati

L'importante lodo reso dalla Commissione costituita da S. E. il consigliere di Stato dott. Michele Cagnetta, terzo arbitro, dall'on. avv. Eugenio Coselschi, arbitro nominato dai 195 impiegati attori e dall'avv. Giorgio Perosio nominato dalla Società Lloyd Triestino, assume particolare rilievo per il fatto che con la sua decisione la Commissione investe anche una delicata questione di diritto internazionale circa la recessione da Stato a Stato, specie nei riguardi della previdenza sociale, a favore d'impiegati di Società marittime già sovvenzionate dai cessati Governi.

La causa aveva in sostanza un duplice oggetto: anzitutto gl'impiegati sostenevano che in applicazione del Regolamento organico del 1929, approvato dalla Commissione per il personale del Lloyd Triestino, così come per le sei Società esercenti «linee utili sovvenzionate», spettarsi al personale il riconoscimento di una anzianità di servizio a far tempo dall'inizio dei rapporti d'impiego con il Lloyd, anche per il periodo nel quale il Lloyd Triestino non aveva veste di Società sovvenzionata dallo Stato italiano.

Questa questione, oltre a un'importanza pratica rilevante, avrebbe importato per il personale il diritto a un trattamento di quiescenza largamente più favorevole di quello garantito dalle norme che regolavano i rapporti di servizio prima dell'emanazione del Regolamento organico del 1929. Ma essa riveste anche un'importanza di principio, in quanto gl'impiegati sostenevano che dovesse riconoscersi una continuità fra gli impegni dell'ex impero austro-ungarico e quelli dello Stato italiano nella veste di sovvenzionatore dei servizi marittimi affidati al Lloyd Triestino.

La seconda questione deferita alla decisione della Commissione arbitrale, verte sul trattamento di previdenza cui gli impiegati del Lloyd sostenevano di aver diritto. Bisogna ora ricordare che la legislazione sociale austriaca contemplava determinate forme di previdenza affidandole a istituti cosidetti «suppletori», regolati come enti soggetti alla vigilanza statale. Fra questi il più importante nelle nuove provincie italiane è l'Istituto pensioni del Lloyd Triestino. Non essendo stata estesa alla Venezia Giulia la legge 1912 sulla Cassa Pensioni per il personale della marina mercantile anche dopo l'unificazione legislativa, il personale del Lloyd Triestino continuò a fruire di una forma di previdenza tutta particolare, essendo il fondo relativo amministrato dalla Cassa nazionale

La decisione della Commissione

Il Regolamento organico del 1929 portava come clausola obbligatoria l'inscrizione di quel personale amministrativo delle Società di navigazione sovvenzionate alla Cassa pensioni per la marina mercantile, nulla prevedendo circa altre formi di previdenza in vigore e altre non contemplando il caso del personale del Lloyd che fruisce invece dell'altra forma di previdenza.

Di qui è sorta la questione mossa dagli impiegati amministrativi se fosse ad essi applicabile, per la norma del Regolamento organico che stabiliva i limiti di età per gli esoneri al sessantesimo anno in relazione alla legge sulla Cassa pensioni italiana, o, come gli impiegati, a mezzo del loro difensore avv. Michele Miani di Trieste, sostenevano che essi avessero diritto a rimanere in servizio fino al sessantacinquesimo anno di età, limite ch'essi ritenevano fissato dal sistema di previdenza in vigore.

Su ambedue le questioni il Collegio arbitrale, ha deciso, dopo una conferenza interlocutoria nonchè amplissimo dibattito, respingendo la domanda degli impiegati e affermando invece l'inaccoglimento anche della tesi sostenuta dall'avv. Giacomo Comandini, che assisteva la Società Lloyd Triestino, che poichè il Regolamento organico del 1929 caratterizza un rapporto d'impiego del tutto nuovo e diverso dal precedente, non si potesse dar luogo al riconoscimento dell'anzianità da epoca anteriore a quella dell'inizio della sovvenzione dello Stato italiano e non si potesse richiamare il limite di età quantunque esso sia fissato dal sistema di previdenza in vigore, ma debba invece adottarsi per il trattamento di previdenza il criterio fissato nel Regolamento organico del 1929.

In questo modo il personale avrà diritto all'atto di esonero di conseguire quelle rendite e quelle altre utilità economiche che stiano nei limiti risultanti dalla legge sulla Cassa pensioni italiana ancorchè, come il collegio afferma, questa non sia applicabile al personale stesso.

"Le due età dell'amore,,

Pia Rimini all'«Artis Amici»

Lunedì prossimo alle 20.45, Pia Rimini terrà al Circolo «Artis Amici» una conferenza del più vivo interesse, intitolata «Le due età dell'amore». La nostra giovane scrittrice, che tanta fama si è acquistata nel mondo letterario per l'originalità e l'ardita acutezza delle sue analisi sentimentali, saprà certamente avvincere e dilettare come sempre, trattando un tema di così attraente psicologia. Ella parlerà svolgendo questi punti, nella cui sola enunciazione si rivela tutto il suo personalissimo stile: Che cosa s'intende con «età». L'età dell'uomo. L'età della donna. La bilancia dell'età. Donne e uomini dai 15 in su. Che cosa cerca la donna nell'amore? Pettegolezzi. Dinamismo. Bugie. Insidie.

Concerto di beneficenza. Nella sala dei MM. RR. Padri Spagnuoli avrà luogo alle 16.30 di domani un concerto vocale e istrumentale a favore dei poveri della parrocchia. Esecutori saranno il soprano Maria Decosti la pianista Virginia Perisi, il violinista Silvio Caruana e il baritono Alfonso Seddio

Visita ladresca nella rivendita

delle Cooperative Operaie di Chiadino

«Notte da ladri» quella di ieri, e ladri ignoti ne approfittarono per introdursi mediante scasso nella rivendita delle Cooperative Operaie di Chiadino San Luigi, ove non ebbero che l'imbarazzo della scelta per quanto riguarda il bottino. Accordarono le loro preferenze ad alcune bottiglie di vino e di liquori, s'impadronirono di 100 lire trovate nel cassetto del banco e si dileguarono.

Ieri mattina il furto è stato denunciato ai carabinieri della Stazione di via Rossetti dagli addetti alla rivendita.

Lo scaldatoio della Società Filantropica «A. Manzoni». Anche durante la rigida giornata di ieri, lo scaldatoio aperto dalla Società filantropica «Alessandro Manzoni» in via delle Mura n. 14, ha funzionato egregiamente, recando ristoro a quanti vi accorsero. Per interessamento del presidente, signor Achille Weiss-Bianco e del vice-presidente signor Aurelio Damini Grandori, fu provveduto alla distribuzione di indumenti di lana ed effetti di vestiario a persone particolarmente bisognose. L'opera umanitaria della «Manzoni» sarà continuata anche nei prossimi giorni.

Un colpo d'accetta sul polpaccio

Mentre stava tagliando con un'accetta un grosso pezzo di carne suina, il salumiere Francesco Klac, di 31 anni, abitante in via del Monte n. 19, si inferse accidentalmente ieri sera un colpo alla gamba destra in modo da riportare una dolorosa ma per fortuna non grave ferita di taglio al polpaccio destro. Soccorso dal fratello, fu poi accompagnato all'ospedale Regina Elena, ove ebbe le cure necessarie e fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

L'infortunio è avvenuto nella salumeria sita al n. 1 di Passo Carlo Goldoni.

La testa contro un telaio

La casalinga Maria Machiutti, di 46 anni, abitante in via del Molino a Vapore n. 3, era intenta ieri nel pomeriggio a dare la cera ai parchetti per lucidare il pavimento, allorchè nel ria'zare il capo andò a sbattere violentemente contro il telaio di una finestra aperta, in modo da riportare una ferita lacera al cuoio capelluto. Poco dopo la donna si presentò all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove fu medicata e, dichiarata guaribile in pochi giorni, potè poi rincasare.

Dopo le giornate della tormenta

Il sole sulla neve

L'altra sera, mentre infuriava la seconda tormenta, molti si domandavano: — come finirà? — Le nevicate nostre, normalmente brevi, limitate a un giorno solo, ma anche più spesso a mezzo giornata, sogliono finire in due modi: o con la bora, o con lo scirocco. La bora infuria e spezza la nuvolaglia, oppure lo scirocco subentra, ammorbidisce l'aria, rovescia pioggia sulla neve, trasforma il bianco delle strade in una poltiglia scura. L'una o l'altra delle due soluzioni si avvera di solito entro le ventiquattr'ore, e non se ne parla più. Ma l'altro giorno, vedendo che la nevicata ripigliava, che la bora era impotente a disperderla e di scirocco non c'era segno nell'aria rigida, molte facce si facevano scure: — Come e quando la andrà a finire? Questa non è una nevicata comune: siamo a un ciclo glaciale. Tanta neve, tanto freddo su tutta l'Europa. Qui si ripete il febbraio del 1929. — E difatti i meteorologhi ammettono che si sia trattato anche questa volta, come nel famigerato febbraio, d'una scappata d'aria diaccia dai cieli polari.

Il che non impedì che iermattina tutto fosse finito. Andati a dormire con le previsioni più malinconiche, i cittadini levarono la testa dal guanciale e videro nell'aria quell'allegro perlato che denuncia la presenza del sole. Mutamento di scena. Proprio come nel secondo atto dell'«Orfeo», Primo quadro: l'Erebo: tutto urla e minaccia. Cala il sipario; una breve notte. Si risolleva: l'Eliso. Un Eliso un po' freddo, se vogliamo, ma d'una immacolata chiarità e limpidezza: tutto quello che era stato torbida foschia aggirata dal vento la sera innanzi e pesantezza degli ammassi di neve nel grigio rabbioso e tetro della tormenta, era adesso fulgente candore, argentina trasparenza leggera in un mondo coperto d'azzurro e inondato di luce: la bora finiva di spezzare il nembo, e il sole reagiva a tutta forza contro la depressione del termometro. C'era nel nuovo giorno un alcunchè d'incantato: si vedeva accerchiare il golfo, più chiara contro il cupo delle pinete, una collana d'argento piena di bagliori festevoli. — Bella mattinata a Cortina — dicevano gli sciatori scivolando verso il Giardino Pubblico. Del febbraio meteorologico del 1929 non si parlava ormai più, e speriamo non sia il caso di riparlarne. Ma certo i due passati giorni di nevicate e di geli furono quelli che più gli somigliarono e più lo fecero temer redivivo.

La cronaca delle disgrazie

Procedendosi rapidamente all'opera di sgombero della neve, il numero degli sdruccioloni è stato ieri molto limitato. Tuttavia ve ne furono. Alla Guardia medica ricorsero: la cinquantenne Adele Albonesi, abitante in via Vespucci n. 8, per una contusione alla schiena riportata in seguito a caduta per uno scivolone.

— Lionello Campori, di 35 anni, abitante in via F. Fortunio, per una contusione alla regione sacrale riportata in seguito a caduta, essendo scivolato nei pressi di casa sua.

— La ragazzina quattordicenne Pierina Gasbar, abitante in via di Crosada n. 18, per la distorsione del piede destro riportata in seguito a caduta mentre usciva di casa.

— La cinquantacinquenne Giuseppina Paulin, abitante al n. 14 del viale XX Settembre, che attraversando, verso mezzogiorno, piazza dell'Ospedale, ha avuto la disgrazia di fratturarsi la mano sinistra.

All'Ospedale Regina Elena ricorsero: Luigi Samero, di 46 anni, piazzista, abitante al n. 23 di via Genova, che scivolato sulla neve s'era ferito al braccio sinistro.

— Adele Vitti, di 54 anni, abitante al n. 8 di via Amerigo Vespucci, che in seguito a caduta s'era ferita alla gamba destra.

— Il vigile urbano Alberto Del Bello di 47 anni, che mentre aiutava i passanti ad attraversare un punto pericoloso, scivolò e cadde in modo da riportare contusioni alla schiena e al braccio destro.

La serie continua

Venuta in città, per fare la consueta distribuzione di latte ai suoi avventori, la lattivendola Amalia Pettaros, di 53 anni, abitante al n. 201 di Bagnoli, stava scendendo ieri nel pomeriggio l'erta strada di S. Luigi, quando, sdrucciolata su un cristallo di ghiaccio, cadde pesantemente al suolo. Fu premurosamente soccorsa da un passante, il quale la accompagnò poi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria le riscontrò la frattura del braccio destro. Medicata e dichiarata guaribile in due settimane circa la infortunata lattivendola potè far ritorno alla sua abitazione di Bagnoli.

— Il cordaiuolo Pasquale Baldassar, di 62 anni, abitante in via S. Maria Maggiore, dopo aver fatto alcuni acquisti in un vicino negozio, si accingeva a rincasare, allorchè sdrucciolò e cadde e si produsse la frattura della spalla sinistra. Accompagnato dapprima a casa da un passante, il Baldassar si recò poi in compagnia di una sua figlia all'Ospedale Regina Elena, ove, dopo le prime cure, fu accolto nel secondo reparto chirurgico. Guarirà, secondo la prognosi, in quattro settimane circa.

— Il piazzista Edoardo Primschitz, di 53 anni, abitante in via delle Mura n. 5, passando la sera del 10 corr. lungo la via XXX Ottobre, fu investito da una raffica di bora, che lo sbattè contro il muro di uno stabile in modo che l'infortunato riportò una grave lesione al braccio sinistro. Raggiunta la sua abitazione, si mise subito a letto, ma ieri, non potendo resistere ai dolori che gli procurava la lesione, fece avvertire dai familiari la Guardia medica e poichè il sanitario constatò che si trattava di frattura dell'arto, il Primschitz fu trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena ed accolto nel reparto chirurgico di turno.

Le ultime, speriamo...

Attraversando, verso le 16, via Rossetti il panettiere Giuseppe Fermo di 16 anni, abitante a Chiadino in Monte n. 138, scivolò e cadde in modo da riportare una ferita contusa alla regione fontale.

— Poco dopo era la volta del portinaio Martino Furlan, di 58 anni, abitante in via Genova n. 16, il quale caduto mentre passava per Piazza Imbriani riportava una ferita lacera contusa al vertice del capo.

— Conseguenze più gravi ebbe lo scivolone fatto dall'impiegato Enrico Fonda il quale nella caduta ebbe l'omero sinistro fratturato.

— Alle 18 circa in via Aleardi mentre scendeva il marciapiedi, messo un piede su una crosta di neve gelata, cadeva al suolo il fattorino postale Vincenzo Tiazano, di 26 anni, abitante in via XX Settembre n. 89. Se la cavò con una semplice contusione alla regione glutea.

Tutti ricorsero alle cure della Guardia Medica, ove furono giudicati guaribili in pochi giorni.

— Giordano Mreule, di 15 anni, abitante in via del Molino a Vento, dovette ricorrere ieri sera alla Guardia Medica, per una contusione al ginocchio sinistro, riportata in seguito a un ruzzolone sulla neve ghiacciata.

— Anche la giornaliera Virginia Stiassi, di 19 anni, abitante in via S. Servolo, scivolò ieri sera su un crostello di ghiaccio e, caduta al suolo, si produsse una leggera contusione alla mano sinistra. Dalla via Trento — dove avvenne la caduta — la giovane si recò in via S. Francesco, alla Guardia medica, per le opportune cure.

Il venticinquenne Renato Zargais, abitante in via Battera, mentre si dirigeva in via Leone Fortis, sdrucciolò e finì a terra, in modo da riportare una contusione al dorso del naso. Si recò per le cure alla Guardia medica, ove fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

— La bora che dopo le 21 aveva ripreso a tratti, di gagliardia, atterrò in via dell'Istria il calzolaio Giuseppe Micolich, di 42 anni, che riportò escoriazioni al palmo della mano sinistra, e si recò alla Guardia medica per le cure del caso.

Notte serena, ma gelida

Sei gradi sotto zero

Durante la notte, ventate rigide e a tratti il gemito delle raffiche, però molto attenuate di violenza. Temperatura, alle 2, sei sotto zero. Il cielo però si mantiene sereno ed è da ritenersi — con le dovute riserve d'obbligo in fatto di previsioni meteorologiche — che oggi si avrà una bella seppur fresca giornata di sole.

Nove gradi sotto zero ad Aquileia

AQUILEIA, 12

Nel pomeriggio di giovedì è incominciata a cadere nuovamente la neve, che un forte vento faceva turbinare continuamente. La quantità caduta, però, non è molta e stamane la giornata era d'una limpidezza insolita. La temperatura però, nelle prime ore del mattino, giunse in certi posti a ben nove gradi sotto lo zero e il freddo era ancor più sensibile perchè accompagnato da raffiche di bora.

Concorso a posti di terzo ufficiale di coperta e di macchina della Compagnia Italiana Transatlantica. La Delegazione giuliana dell'Associazione nazionale fascista della gente del mare e dell'aria comunica che in seguito all'interessamento svolto dalla Confederazione e dall'Associazione ufficiali della sede centrale di Roma, la C. I. T. R. A. ha stabilito che, a chiarimento e aggiunta del comma a) dell'art 2 degli avvisi di concorso a posti di terzo ufficiale di coperta e di macchina indetti dalla Compagnia stessa in data 21 dicembre 1931, il limite di età per l'ammissione ai concorsi stessi già fissato al 30.o anno è stato prolungato:

1) Per i concorrenti che abbiano prestato servizio militare non inferiore a un anno durante la guerra 1915-1918 nelle destinazioni di servizio previste dall'art. 6 del R. D. L. 1462 del 27 ottobre 1922 e successive modificazioni: di un tempo uguale a quello trascorso in tali destinazioni di servizio militare; 2) per i concorrenti che abbiano prestato servizio in qualità di ufficiali avventizi presso la C. I. T. R. A.: di un tempo uguale a quello da essi passato in tale servizio.

La morte di un maestro di ballo

determina un'accusa per omicidio preterintenzionale

Ci siamo occupati in questi giorni delle indagini, che gli organi di p. s. avevano avviate per accertare le circostanze e le cause che determinarono la morte del maestro di ballo Antonio Giurco. Come abbiamo già riferito, il Giurco era stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, il 6 corr., in gravi condizioni per una forte contusione all'addome. La sera dopo soccombeva in seguito a peritonite.

Il commissario di p. s. dott. Zangone, dirigente il Commissariato di via Guido Brunner, avendo rilevato dal referto medico e dalla deposizione fatta dal Giurco al sottufficiale di servizio all'astanteria, al momento in cui era stato accolto all'Ospedale, che la lesione all'addome era stata riportata dal Giurco in seguito a un calcio con cui era stato colpito il giorno prima da certo Amedeo Talberti, di 47 anni, abitante in via Madonnina N. 27, volle chiarire la faccenda e fatto tradurre al Commissariato il Talberti, lo sottopose a un minuzioso interrogatorio.

Quello che dice l'arrestato

Il Talberti durante l'interrogatorio raccontò che circa un anno fa la sua figliastra Luigia Lenissa, di 26 anni, durante la sua permanenza in Francia, aveva conosciuto il Giurco, che le si era presentato come persona seria e di onesti propositi, tanto da acquistarsi dapprima la sua stima e quindi, la sua simpatia, così che egli non aveva avuto difficoltà a permettere il loro fidanzamento. Ma dopo alcuni mesi di questa relazione, la Lenissa venne d'improvviso a conoscenza che il suo fidanzato era ammogliato e s'immagina la sua indignazione. Da allora gli proibì formalmente di ripresentarsi a lei. Ma tanto fece — così narrò il Talberti — e tanto disse il Giurco che, dopo qualche settimana di allontanamento riuscì a convincere la giovane a ritornare con lui. Questa tresca, della quale il Talberti non aveva avuto neanche il sospetto, fu da lui scoperta per una banale coincidenza: La mattina del 5 corrente, causa un'indisposizione, anzichè recarsi nel suo lavoratorio di marmista, restò a letto. Verso le 11, ora consueta per gli incontri dei due, il Giurco si recò in casa dell'amica, ma, questa volta, si trovò a tu per tu col padrigno, il quale, compresa allora la verità, dopo aver allontanato l'inatteso visitatore con una scusa, si alzò e, recatosi presso alcuni conoscenti, cercò di sapere qualcosa in merito alla faccenda. Ed ebbe tutte le informazioni che desiderava. Deciso allora a far cessare quella relazione, ritornò a casa e, dopo essersi fatto confessare dalla figliastra come stavano le cose, le proibì di uscire, invitandola ad aspettare insieme a lui il ritorno del Giurco.

Una scenata

Verso le 14, dello stesso giorno, il maestro di ballo si presentò nuovamente in casa della Lenissa, e anche questa volta a riceverlo fu il Talberti, il quale, dopo averlo invitato bruscamente a non ripresentarsi nella sua casa e a non farsi più vedere intorno alla ragazza, gli sbattè la porta in faccia.

Ma il Giurco — continuò a raccontare il Talberti — anzichè obbedire cominciò a tempestare di pugni la porta, pretenendo che gli aprissero. Allora egli riaprì la porta e afferrato il maestro di ballo per il petto lo schiaffeggiò e quindi lo respinse con un calcio, che lo colpì al ventre. Il Giurco rialzatosi, ritornò alla carica esigendo, questa volta, la restituzione di alcuni effetti di vestiario, che egli aveva precedentemente regalato alla giovane.

A questa richiesta, la Lenissa, fatto un fardello di alcuni vestiti, si affrettò a consegnarlo al Giurco che allora si allontanò.

Dopo queste dichiarazioni, il Talberti rilevò che la causa del decesso del Giurco era probabilmente da ascriversi alle conseguenze di una gravissima operazione che egli aveva dovuto subire l'anno scorso. Tuttavia il dott. Zangone, dopo aver richiesto all'autorità competente una perizia necroscopica della salma, deferì il Talberti alla Procura del Re per omicidio preterintenzionale, facendolo quindi tradurre alle carceri del Coroneo.

Le provviste dello zio prete

(Pretura Penale) Alla ditta Piazzotta — fornitrice di generi alimentari — ricorse tempo addietro il signor E. Branca ordinando una copiosa partita di derrate che dovevano essere spedite ad un proprio zio, sacerdote in un comunello dell'Istria. La ditta eseguì l'ordinazione per l'importo di lire 497 e attese a lungo il pagamento. Ma il saldo non veniva. Insospettitasi, fece indagini accurate e venne a conoscere che la fornitura di generi alimentari che era stata spedita a mezzo della corriera di Parenzo, era stata ritirata alla corriera stessa dal Branca, il quale poi l'aveva rivenduta per suo conto.

Di qui una denuncia penale per truffa a carico del Branca, il quale comparso davanti al giudice, affermò doversi trattare di un errore della ditta perchè realmente la fornitura era stata acquistata da lui in proprio e tuttora non pagata perchè non aveva potuto incassare l'equivalente dai clienti ai quali l'aveva rivenduta.

— Ma che c'entra in tutta questa faccenda lo zio prete? — domanda il giudice.

— C'entra — risponde l'imputato — perchè della fornitura in parola una piccola parte fu effettivamente recapitata a lui, il resto era un debito mio personale, perchè l'acquirente diretto ero io.

Vennero uditi i denunciati e poscia accogliendo le proposte del difensore avv. Turola, il giudice trovò di assolvere l'accusato perchè il fatto non costituisce reato.

Gite per mare Domani avranno luogo soltanto con bel tempo le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola alle ore 7, alle 14 alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (Pontile Bagno); 12.10 (diretto), 14.15 (Pontile Bagno, 19.30; da Capodistria, alle: 6.30 (diretto), 9 (diretto); 13.15 (Pontile Bagno); 18 tocc. Pontile Bagno (partenza unica serale).

NB. Le toccate all'Ospizio e Ancarano, data l'impossibilità di attracco per le riparazioni ai moli, si faranno soltanto al pontile di S. Nicolò-Bagni.

Con il piroscafo «Diadora» (dalla radice del molo Bersaglieri). Per Isola, alle: 8, 12.5, 14.45, 19.45; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle: 8, 10, 12.5 14.45, 17 35 20 15: da Muggia, alle: 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17, 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.45 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.30 e 12.45.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Il "treno bianco,, per Tarvisio

e le riduzioni ferroviarie per altre destinazioni

Domani si effettuerà nuovamente il «treno bianco» Trieste-Tarvisio. Come è noto, i biglietti sono già in vendita presso le rispettive stazioni ferroviarie di Trieste, Monfalcone, Gorizia, Cormons, Udine e Gemona. Questa volta, in seguito alla recente nevicata, gli sciatori potranno fermarsi anche nelle località di Pontebba e Malborghetto, ove la neve ha raggiunto 40 cm. di altezza.

Lo Sci Club «Monte Tricorno» informa che da Malborghetto sarà possibile anche ai non perfetti sciatori di fare una gita oltre la Forcella a Valbruna, gita facile che non richiede più di due ore e che presenta dislivelli di non oltre 150 metri. Prevedendosi una forte affluenza, s'interessa il pubblico a sollecitare l'acquisto dei biglietti.

La recente nevicata richiamerà certo gran numero di sciatori ed escursionisti anche sull'altipiano del Carso. Perchè ognuno ne abbia norma, si ricorda che per recarsi nelle varie località della Regione le FF. SS. da tempo hanno istituito speciali biglietti domenicali e festivi di andata e ritorno a prezzo ridotto, validi per partire dopo il mezzogiorno di sabato o del giorno precedente il festivo e per iniziare il viaggio di ritorno prima delle 12 del giorno susseguente il festivo. Con tali biglietti è possibile recarsi a Divaccia con lire 13.10, a Postumia con lire 22.50, a Graceva Serravalle con lire 30, a Erpelle-Cosina con lire 6.10, ad Acquaviva-Valmorasa con lire 11.50 ecc. I treni utili sono quelli indicati nell'orario. Per maggiori informazioni rivolgersi presso le Agenzie viaggi e presso le Stazioni ferroviarie.

Il Campionato italiano di sci a Belluno

Il Dopolavoro provinciale comunica che tutti i componenti le pattuglie partecipanti al III Campionato Nazionale di marcia e tiro con gli sci, che avrà luogo a Belluno sul Col Nevegal il giorno 14 corr., devono trovarsi alle 14.50 alla Stazione Centrale. Quei dopolavoristi prescelti a comporre le pattuglie e non ancora muniti della tessera del Dopolavoro per l'anno in corso, debbono provvedervi entro le 12 di stamane, rivolgendosi al Dopolavoro provinciale.

Gli Avanguardisti triestini

ai campionati nazionali di sci

Oggi, alle ore 18, si presenteranno all'Ufficio del Direttore provinciale ginnico sportivo gli Avanguardisti sciatori sottosegnati prescelti per la formazione delle pattuglie del Comitato provinciale che partiranno il 16 corrente sera, insieme con quelli della provincia, per i campionati nazionali di Asiago. Dovranno, dunque, presentarsi, muniti della tessera dell'anno X e di un documento d'identità (fede di nascita o carta di identità) i seguenti: Vidorno Cesare, Stefani Gino, Muller Livio, Chiussi Egone, Mestron Nibio, Bruna Carlo, Codermatz Mario, Franceschini Silvano, Zavagna Mario, De Petroni Bruno, Rumer Giuseppe, Marassi Mario, Idone Enrico, Apollonio Renzo, Prisco Livio, Del Fabro Giacomo, Del Zotto Stelio.

Universitari italiani vittoriosi

ai campionati internazionali di sci

GRUENEWALD, 12

Brillanti affermazioni degli universitari fascisti si sono avute al campionato universitario internazionale di sci, disputatosi a Grünewald. Nella gara di fondo, primo è giunto l'italiano Holzner. Castelli e Romanini si sono piazzati rispettivamente al terzo e all'ottavo posto. E' la prima volta che gli universitari italiani superano in competizioni di sports invernali gli studenti stranieri, tra i quali i nordisti che sono attrezzatissimi.

La definitiva formazione degli "azzurri"

per il match Italia-Svizzera

SALERNO, 12

La squadra nazionale di calcio ha svolto oggi un allenamento al campo del Littorio contro la squadra della Salernitana alla presenza di numerosissima folla, che ha calorosamente applaudito i giocatori azzurri. La nazionale ha segnato 4 punti contro zero. Dopo l'allenamento, il commissario unico Pozzo ha comunicato che la squadra nazionale italiana scenderà in campo contro la Svizzera nella stessa formazione dei due tempi dell'allenamento di oggi, cioè: Sclavi; Monzeglio e Rosetta; Colombari, Bernardini, Ferraris; Guarisi, Sansone, Sallustro, Fedullo, Orsi. Riserva: Combi, Vincenzi, Bertolino.

L'attrezzistica per Avanguardisti

Ieri sera, nella palestra della «Ginnastica», il direttore provinciale dell'educazione fisica comm. prof. Sereni, ha radunato gli insegnanti dei RR. Istituti Medi e gli istruttori delle Case Balilla per la dimostrazione degli esercizi ai grandi attrezzi che saranno oggetto di un prossimo esperimento da parte degl' Avanguardisti triestini. Erano intervenuti: m.o Bianchi, prof. Busatto, prof. Dall'Oglio, prof. Francesco, m.o Faggia, m.o Frascinelli, prof. Galifi, m.o Gredelli, m.o de Juco, prof. Malcengo, m.o Polonio, allievo acc. Pregelio, prof. cav. Risegari, m.o Roliano, prof. Tonelli, m.o Zeppi di Villa Opicina.

Il comm. Sereni ha esposto i motivi per cui è stato indetto questo primo esperimento, invitando gli insegnanti a preparare un numero rilevante di giovinetti, dai quali potranno certo far luce elementi adatti per il graduale apprendimento della ginnastica artistica. Poi il maestro Frascinelli e alcuni avanguardisti hanno fatto una riuscita dimostrazione pratica degli esercizi agli anelli e alle parallele.

Gare rinviate per il maltempo

Campionato regionale di corsa campestre. Il Comitato regionale della F. D. A. L. comunica che a motivo delle pessime condizioni del tempo, questa gara è rimandata al 28 febbraio, e ciò onde non ostacolare un'eventuale partecipazione degli atleti giuliani ai campionati nazionali.

Campionato studentesco di calcio. Il Comitato provinciale dell'O. N. Balilla comunica che le partite che dovevano essere giocate oggi sono sospese per impraticabilità del campo.

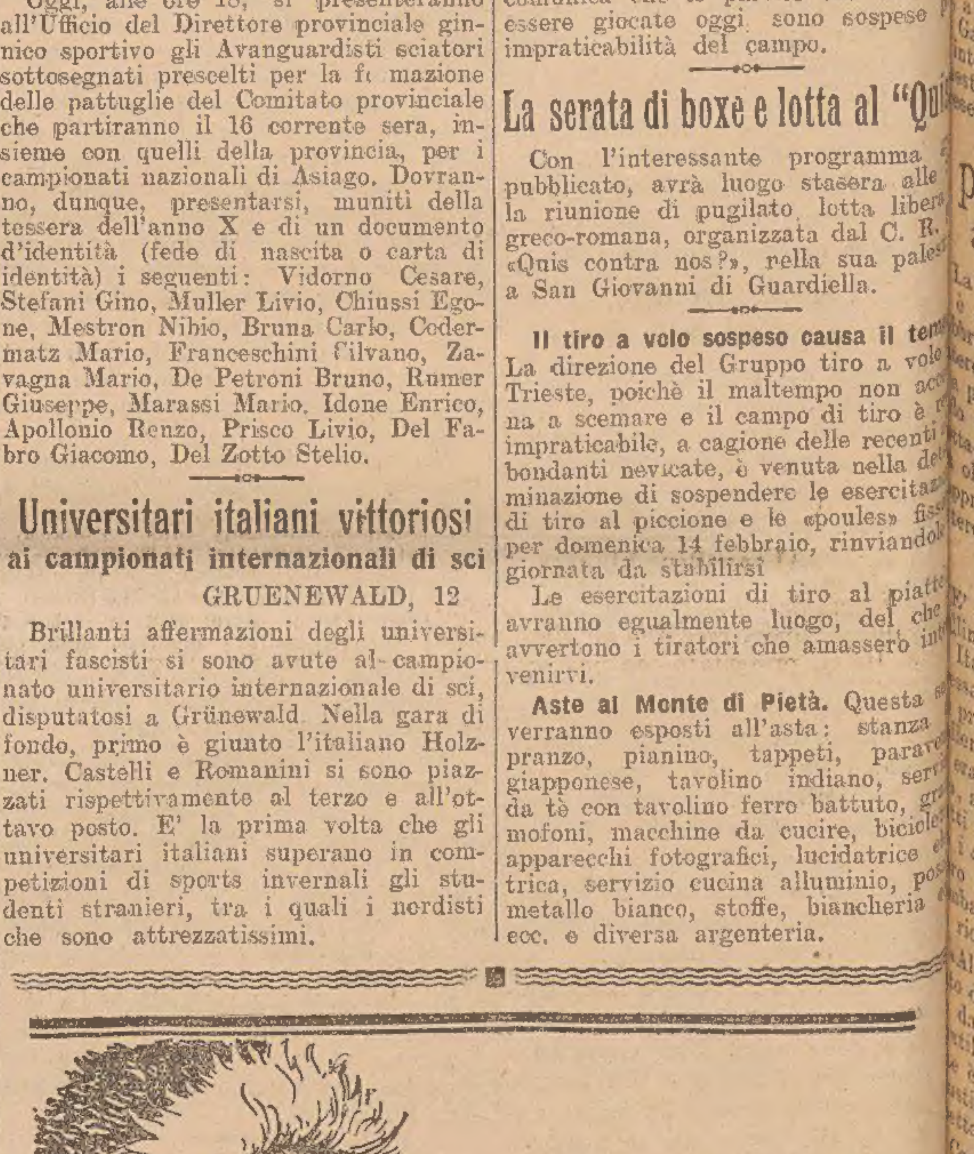
La serata di boxe e lotta al "Quis..."

Con l'interessante programma già pubblicato, avrà luogo stasera alle ... la riunione di pugilato, lotta libera e greco-romana, organizzata dal C. R. «Quis contra nos?», nella sua palestra a San Giovanni di Guardiella.

Il tiro a volo sospeso causa il tempo La direzione del Gruppo tiro a volo di Trieste, poichè il maltempo non accenna a scemare e il campo di tiro è impraticabile, a cagione delle recenti abbondanti nevicate, è venuta nella determinazione di sospendere le esercitazioni di tiro al piccione e le «poules» fissate per domenica 14 febbraio, rinviandole a giornata da stabilirsi.

Le esercitazioni di tiro al piattello avranno egualmente luogo, del che si avvertono i tiratori che amassero intervenirvi.

Aste al Monte di Pietà. Questa ... verranno esposti all'asta: stanza da pranzo, pianino, tappeti, paravento giapponese, tavolino indiano, servizio da tè con tavolino ferro battuto, grammofoni, macchine da cucire, biciclette, apparecchi fotografici, lucidatrice elettrica, servizio cucina alluminio, posate metallo bianco, stoffe, biancheria ecc. e diversa argenteria.



Alle più severe esigenze di Lubrificazione sotto ogni clima - ad ogni velocità

il

Mobiloil

resiste

e dura di più

VACUUM OIL COMPANY, S.A.

TEATRI E CONCERTI

L'opera al Verdi

Oggi recita popolare di «Norma»

La rappresentazione a prezzi popolari di «Norma», ch'era stata fissata per ieri sera, è stata sospesa per cause impreviste, e si darà stasera alle 20.30, protagonista la signora Gina Cigna. Allo spettacolo parteciperanno gli altri maggiori interpreti delle precedenti rappresentazioni: la signora Rhea Toniolo, il tenore Tullio Verona ed il basso Flamini. Con questa recita popolare si concludono anche le rappresentazioni serali della presente stagione lirica. La signora Cigna, acclamata Norma, e gli artisti che collaborano all'esecuzione degnissima dell'opera belliniana prenderanno congedo dal pubblico, talchè è facile presagire per l'odierno spettacolo, che sarà diretto da Edoardo Vitale, grande affluenza di spettatori, anche in considerazione dei modesti prezzi d'ingresso.

La diurna di "Orfeo ed Euridice,, con Gabriella Besanzoni

Lo spettacolo in onore di E. Vitale

Si darà domani alle 15.30, l'ultima rappresentazione dell'opera di Gluck, «Orfeo ed Euridice», a prezzi ridotti, coll'interpretazione di Gabriella Besanzoni. Lo spettacolo, tanto atteso dal pubblico della provincia, ha un particolare richiamo non solo per il fascino artistico della protagonista, ma anche per le onoranze che si preparano all'illustre maestro Edoardo Vitale che si congederà dal pubblico dopo la laboriosa, fervida ed illuminata direzione di questa stagione lirica. Con la diurna di «Orfeo ed Euridice» si chiude infatti il ciclo degli spettacoli lirici offerti dall'Impresa Cavallaro e Minolfi e pertanto il pubblico vorrà offrire domani, calda ed affettuosa testimonianza di ammirazione ad Edoardo Vitale, l'insigne e sapiente direttore della stagione. Dalla concertazione del «Crepuscolo degli Dei» a quella di «Orfeo ed Euridice», Edoardo Vitale ha saputo improntare ogni spettacolo della sua nobile ed esperta individualità musicale, rivelando preziose e rare doti di organizzatore ed una rara elevatezza di coscienza artistica. Il pubblico, che ha seguito le assidue amorose fatiche direttoriali di Edoardo Vitale, gli darà ancora una volta testimonianza di rispetto e considerazione.

Il richiamo esercitato dall'opera di Gluck «Orfeo ed Euridice», si è andato accentuando ad ogni rappresentazione. L'annunzio della recita diurna di domani a prezzi ridotti con la partecipazione di Gabriella Besanzoni, ha accresciuto l'interesse del più vasto pubblico per questa eccezionale esecuzione alla quale presenzierà certo un foltissimo uditorio.

Prossimi spettacoli al Politeama Rossetti

La Direzione del Politeama Rossetti si è assicurata per la seconda metà di febbraio alcuni spettacoli di vivissimo interesse. Come abbiamo pubblicato, già fra pochi giorni avremo il superspettacolo Schwarz con la tanto attesa operetta-rivista «Al Cavallino Bianco» che da oltre due anni continuamente viene rappresentata nelle principali capitali d'Europa col più grande successo.

«Al cavallino bianco»

E' già dall'ottobre scorso che il «Cavallino bianco» raccoglie gli allori anche in Italia, presentato con una grandiosa messa in scena, da un gruppo di artisti di primo ordine e da un complesso di insieme così numeroso quale finora non si era ancora visto. «Al Cavallino bianco», a Milano, si è dato per 24 sere con altrettanti esauriti, tanto che, dopo i successi di Torino e Genova, il lavoro dovette ritornare nella metropoli lombarda, dove è stato ancora una volta richiamato per la fine di marzo.

«Al Cavallino bianco» sarà rappresentato da noi per sole tre sere a cominciare da mercoledì prossimo 17 corrente. E' inutile dire che l'attesa per queste recite è vivissima e del resto pienamente giustificata, in quanto trattasi di uno spettacolo di eccezionale attrattiva.

Come abbiamo già detto, il teatro subirà delle trasformazioni tanto nell'interno come all'esterno, in modo che gli spettatori avranno l'illusione... di respirare per alcune ore l'aria salubre delle Alpi salisburghesi.

Il lavoro, diviso in tre atti e 18 quadri, scritto da H. Müller e musicato da R. Stolz, R. Benatzky e R. Gilbert, è stato tradotto e ridotto per le scene italiane da Mario Nordio. Oltre alla rinomata prima donna Annie Sieburg, alle indiavolate soubrettes Milly e Lilly, il comico ballerino Totò, i primi attori Adolfo Ferrini, Pietro Rosa, ai noti artisti berlinesi Ernst Nadkerny ed Eugen Güntner ed altri numerosi interpreti, vi prenderanno parte 50 girls delle riviste Schwarz, 16 ballerine classiche, 8 danzatori salisburghesi, 12 boys e cantatrici «Holdrio». La vendita dei posti per queste recite è incominciata da ieri alla Biglietteria Centrale.

Merlini, Cimara e Tòfano

Con vivissimo piacere è stato pure accolto dal nostro pubblico l'annuncio del prossimo ritorno fra noi de «La Compagnia della Commedia» della quale fanno parte tre artisti simpaticissimi: Elsa Merlini, Luigi Cimara e Sergio Tòfano. Questo eccellente complesso inizierà il 22 corrente al Politeama Rossetti un breve corso di rappresentazioni straordinarie.

La breve stagione riuscirà quanto mai interessante anche per le numerose e attraenti novità che la Compagnia promette: «La dama bianca» di Aldo de Benedetti e Guglielmo Zorzi, «La Corona di Strass» di Ugo Falena; «La resa di Titì» di Aldo de Benedetti e Guglielmo Zorzi; «La buona Fata» di Franz Molnar; «Pietro o Jack» di Francis de Croisset; «Il marinaio guardian» di John Hay e Stephen King-Halè; e «Soli, ma insieme» di Agnes Nathanson.

La prima recita, come abbiamo detto, avrà luogo la sera di lunedì 22 corrente.

Alla Biglietteria Centrale, da oggi sono aperte le prenotazioni.

Varietà e Cinema

Malgrado il cattivo tempo, «Gli angeli dell'inferno» ottengono grande successo al cinema Eden. Un autentico capolavoro che avvince lo spettatore e lo appassiona. «Gli angeli dell'inferno» è stato definito il più grande film dell'annata.

Cine Italia. Ultime repliche del delizioso film «La divorziata» con la graziosissima Norma Shearer. Imminente: «Ragazze che sognano» con J. Crawford.

Cine Garibaldi. «I Pagliacci», la meravigliosa opera del grande maestro R. Leoncavallo, cantata completamente in italiano da conosciutissimi artisti, continua a entusiasmare per la perfetta esecuzione, tutti coloro che amano la buona musica. Le rappresentazioni cominciano alle 16, 17.40, 19, 20.30 ed ultima alle 22.15.

Il concerto Besanzoni-Giri pro E. O. A. in sala del Littorio alla presenza della Duchessa D'Aosta

Il mondo intellettuale triestino e in genere tutti gli amatori di buona musica hanno accolto con grande entusiasmo la notizia dell'eccezionale concerto che sarà offerto domenica 14 alle 18.30 in sala del Littorio, a beneficio dell'Ente Opere Assistenziali del Partito, con la preziosa cooperazione di Gabriella Besanzoni e di Pierisa Giri. Al grande e benefico avvenimento d'arte ha concesso la sua augusta adesione e il suo alto patronato S. A. R. la Duchessa Anna d'Aosta, promettendo anche di assistere alla serata. E' certo che tale atto della gentile Principessa varrà ad aumentare vieppiù il favore della cittadinanza intera per il trattenimento d'arte che racchiude in sè uno scopo tanto umano e benefico.

Inutile ripetere su queste colonne l'elogio delle due insigni artiste cui è affidato il ricco e attraente programma del concerto. In questi giorni il nostro pubblico ha avuto modo di apprezzare in tutto il loro valore e di ammirare sulla scena del Teatro Verdi le elette interpreti di «Orfeo ed Euridice». Ma se ancora ci fosse qualcuno che non le ha ammirate, questi certamente si unirà domenica alla folla di coloro che vorranno udire una volta ancora il canto melodioso delle due artiste, portando nello stesso tempo un generoso contributo all'opera assistenziale del Partito.

Follone eccezionale, dunque, alle viste. Si ricorda anzi che i biglietti d'ingresso e quelli per i posti a sedere si possono acquistare fin d'ora alla Biglietteria Centrale di piazza della Borsa (tel. 94-88).

Il concerto Costantinides rinviato

In seguito a un accordo preso fra il Segretario del Sindacato musicisti e l'O. A., l'audizione popolare della domenica che doveva esser sostenuta dal pianista Alessandro Costantinides è stata rimandata d'una settimana, per non interferire col concerto di Gabriella Besanzoni che ha luogo domani nella medesima sala.

Il concerto al Club Adriaco. Questa sera alle 21 avrà luogo nella sede dell'Adriaco l'atteso concerto di musica varia il cui interessante programma fu da noi già pubblicato. Ne saranno esecutrici le signorine Graziella e Laura Bezzecchi (piano e violino) e Giovanni Russo (canto).

Radio Gruppo Nord

Programma del 13 febbraio 1932-X

8.15: Giornale radio 8.30: Lista delle vivande. 12.30 (Trieste): Bollettino delle nevi - Dischi. 12.45: Giornale radio. 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». 13-14 (Trieste): Radio-quintetto. 17.15: Giornale radio. 16.30: Cantuccio dei bambini: «Due bimbi nella luna», romanzo fantastico (2.a puntata). 16.40: Rubrica della signora. 16.50 (Trieste): Radio-quintetto. - 17.35: Ing. Ferdinando Barbacini: «Corso popolare di astronomia: il sole». 17.50-18: Giornale radio - Risultati delle corse al trotto a San Siro - Comunicati dell'«Enit». 18.45: Comunicati dei Consorzi agrari. 19: Comunicazioni del Dopolavoro. 19.5 (Trieste): Radio-quintetto. 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'«Eiar». - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20.15: Piccola orchestra. 20.40 (Trieste): Disco Fonoglotta: lezioni 23.a e 24.a di lingua francese (pagine 104, 107, 108, 111 della Guida). 20.45: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione.

21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o A. Pedrollo con il concorso del pianista Carlo Vidusso. Parte prima: 1) Glinka: «Kamarinskaia»; 2) Frank: Sinfonia in re min. - Libri nuovi. - Parte seconda: 1) Chopin: Concerto in mi minore per pianoforte e orchestra (solista Carlo Vidusso); 2) Debussy: a) «Nuages»; b) «Fêtes»; 3) Rossini: «Guglielmo Tell», sinfonia. 23: Giornale radio. Musica da ballo ritrasmessa dalla Fiaschetteria Toscana di Milano. 23.55: Ultime notizie.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Norma» di V. Bellini (a prezzi popolari).

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «Il piccolo caffè» con Maurice Chevalier e le famose danzatrici di Geltrude Bodenwieser.
Excelsior. 16: «Papà Gambalunga», colosso Fox con Janet Gaynor e Warner Baxter.
Nazionale. 16: «Borneo selvaggio» con Rose Hobart e C. Bickford» e «Topolino autista».
Fenice. 16: «I pasticci di Annabella» con J. MacDonald e V. Mc. Laglen. Comp. di fant.
Filodrammatico. 16: «La danzatrice di corda» con Carmen Boni e scelta varietà.
Eden. 15: «Gli angeli dell'inferno», la più grande produzione Artisti Associati. Successo mondiale.
Italia. 16: «La divorziata», film Metro con N. Shearer e Nagel. Ultimi avv. «Luce».
Regina. 16: «Io amo» con Norma Shearer e la Compagnia Cecchelin.
Impero. 16: «Il delitto di Karamazoff», dal celebre romanzo di Dostojewsky, con Fritz Kostner.
Reale. 16: «Il nuovo amore» con Renée Adorée, Evelyn Brent e Thomas Maygan.
Massimo. 16: «Lo Zeppelin perduto» con V. Valli e R. Cortez. In chiusa comica.
Novo Cine. 16: «La vita è il sogno», comicissima con William Haines.
Garibaldi. 16: «I pagliacci» di R. Leoncavallo, cant. in italiano. Avvenimenti Luce.
Odeon. 15: «Il ventaglio della Pompadour», colosso con Ivan Petrovich e Liane Haid.
Royal. 15.30: «Quo Vadis?» con Emil Jannings. Tutto in un giorno. Lire 1.
Savoia. 15.30: «Romanzo», sonoro con Greta Garbo e L. Stone. «Luce» sonoro.
Aurora. 15.30: «Il Conte di Lussemburgo» e nuovo programma Comp. Mary-Sain.
Armonia. 15.30: «Il bacio del cavaliere», son. e cant. con D. Kill. Cart. an. e Luce son.
Galileo. 16: «La tigre dell'Escuriale» (storico). Varietà: «Duo Pirolini».
Popolo. 15.30: «Il porto dell'inferno» con Lupe Velez.
Buffalo Bill. 15.30: «I saltimbanchi» con K. de Nagy e N. Koline. Sonoro.
Centrale. 15.30: «Alto tradimento», sonoro con Gerda Maurus e G. Froelich (Ufa).
Familiare. 15.30: «Il giustiziere», dramma. La Comp. De Rosè darà «Gigi fa l'omo».
Stella. 16: «Anna Kareuine» con Greta Garbo e John Gilbert. Varietà: «Fanfulla».
Venezia. 15.30: «Redenzione» con J. Gilbert.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «Amor Gitano» con L. Tibbett, il grande baritono del Metropolitan.
Dante. 15: «California», dramma con Tim Mac Coy e comica con «Ridolini».
Belvedere. 16: «Monsieur, Beaucaire» con R. Valentino, acc. grande orchestra. Luce son.
Roiano. 16: «Legione bianca» con Eva von Berne. Successo. Orchestrina.

Littoria

Comando II Centuria via Parini N. 1. Domani, domenica, alle ore 14.30, tutti gli Avanguardisti di leva (nati nell'anno 1914) dovranno presentarsi in divisa, alla C. R. B «G. Padovan» (via Settefontane 57) per essere passati in rivista dal presidente provinciale. Contro gli assenti verranno presi provvedimenti disciplinari. Nel contempo verranno consegnati i diplomi agli Avanguardisti che hanno partecipato al III Campeggio-Concorso «Dux». Gli Avanguardisti duxini sono invitati a presentarsi per la stessa ora in divisa di parata.

Casa R. Balilla «R. Pitteri» - III Centuria Marinara. Per domani 14 corr., la III Centuria Marinara è comandata di trovarsi alle 7.30 precise alla C. R. B. «R. Pitteri». Si raccomanda particolarmente agli Avanguardisti di leva di non mancare, perchè verranno passati dal presidente provinciale

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - Università Popolare. La conferenza di questa sera rimane sospesa.

Società Ginnastica. La prova d'orchestra indetta per questa sera rimane sospesa. Prossima prova lunedì alle 20.30. Domani domenica alle 17.30 trattenimento di danza per soci e signore.

Società Alpina delle Giulie. Sono disponibili ancora alcuni posti nella seconda corriera per la gita a Senosecchia. Le iscrizioni si accettano in segreteria sino a questa sera alle 20. Lunedì alle 19.30 seduta della Commissione rifugi; alle 20 seduta di Direzione.

Gruppo studenti medi «Dux». Questa sera nella sala massima di via Coroneo N. 15, si terrà il solito trattenimento di danza.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Domani un gruppo di sciatori effettuerà una escursione nei dintorni di Erpelle-Roditti. Coloro che intendono parteciparvi, si trovino alle 6.30 in campo San Giacomo (fermata tranvai). La partenza avverrà alle 7.25 dalla stazione di S. Anna. Si comunica ai soci che col giorno di lunedì 15 corrente la sede del Circolo e del Sindacato poligrafici, viene trasferita in via Mazzini N. 30, III piano (Palazzo del Commercio).

Circolo Impiegati Pubblici. Domani, dalle 17 in poi, nella sala massima del Circolo avrà luogo il solito trattenimento di danza per soci e loro familiari.

Circolo Impiegati Commerciali. Sono ancora disponibili alcuni posti per la gita sciatoria a Loqua. Iscrizioni si ricevono questa sera in sede. Quota lire 14. Da questa sera le sale del Circolo restano chiuse, iniziandosi i lavori di trasloco nella nuova sede. Restano quindi sospese tutte le attività in sede. Avranno invece luogo le manifestazioni indette dalle Sezioni sciatorie ed escursionistiche.

Circolo Marina Mercantile. Stasera alle 17.30 si terrà la consueta lezione di danza per i bambini dei soci. Domani dalle 17.30 in poi, avrà luogo il solito tè danzante domenicale.

Dopolavoro tranvie municipali. Domani, la Sezione escursionisti intraprenderà la prima gita della stagione e visiterà i Filtri comunali d'acqua d'Aurisina. Il ritrovo dei partecipanti è stabilito presso il Monumento Rossetti alle 7. Partenza alle 7.30 per la strada costiera fino ad Aurisina, visita agli impianti e ritorno in città per Santa Croce alle 18 circa.

Società Canottieri Adria. Domani dalle 17 in poi, avrà luogo nella sala massima di via Coroneo 15 il simpatico trattenimento domenicale.

Società Liutistica «Euterpe». Questa sera dalle 20.30 in poi, trattenimento sociale nella sede di via dei Leo 11.

Gruppo Corale Montebello. Domani alle 11 prove generali d'assieme.

Unione Sportiva Triestina. Tutti i giocatori di prima e seconda squadra si troveranno domani alle 10 precise in campo Montebello per una partita di allenamento.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 21 in poi in sede si terrà il consueto trattenimento familiare del sabato. Oltre ai soci possono intervenire anche gli amici e simpatizzanti invitati.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi alle 16, nella sede sociale in via Valdirivo 40, vi sarà la consueta riunione della Sezione giovanile. Si potrà ancora inscriversi alla festa che avrà luogo il prossimo sabato.

Unione Naturista. Domani avrà luogo una gita in territorio; pranzo dal sacco. Partenza alle 8.12 col tram di Opicina. Informazioni, tel. 72-21.

Circolo «L. Domeneghini». Domani gita sciatoria a Senosecchia con automezzo comodamente attrezzato. Prezzo di passaggio lire 6.50. Iscrizioni si accettano presso la ditta Farchi in Corso V. E. n. 20 e questa sera dalle 20.30 alle 22 in sede. Resta sospesa la gita sciatoria a Montenero d'Idria, causa le cattive condizioni della strada. Coloro che sono iscritti a questa gita, possono ritirare l'iscrizione fino a questa sera, in caso contrario si ritengono iscritti per la gita a Senosecchia.

Oggi dalle 21 in poi, solito trattenimento danzante. Dame ingresso libero. Domani domenica, dalle 11-13 e dalle 17 in poi, trattenimenti di danza.

Società Escursionisti Italiani. Domenica gita sciatoria in località da destinarsi. Questa sera i partecipanti sono convocati in sede.

S. S. «Vedetta Veloce». Domani gita sciatoria al monte Erl. Tutti gli iscritti devono trovarsi domani alle 6.15 in Campo S. Giacomo. Spesa di viaggio circa lire 6. Domenica sera dalle 17 in poi, solito festino di danza, in sede. Mercoledì alle 20, tutti gli iscritti al gruppo atletica leggera devono trovarsi in sede.

Associazione «XXX Ottobre». Domani il gruppo sciatori farà una gita alla volta di Jelovizze. Ritrovo dei partecipanti alle 4.45 alla Stazione di Campo Marzio, da dove si proseguirà col treno fino a Piedimonte del Taiano. Portare la tessera dell'O.N.D. Domani mattina alle 10, tutte le ginnaste in sede. Pure domani dalle 18 in poi, avrà luogo in sede un trattenimento familiare di danza.

S. C. «Olympia». Domani gita sciatoria a Laze-Senosecchia, con torpedoni, verso la quota di lire 12. Le iscrizioni si ricevono durante il giorno in via Mazzini n. 39, negozio sci Tomasini, e alla sera in sede, via dei Gelsi n. 5, dalle 20 in poi. Partenza dalla via Muratti alle 7.15.

S. S. «Giovinezza». I giocatori della squadra di volata si trovino domani alle 13.15 alla fermata del tram in piazza Oberdan. Si gioca con qualunque tempo. I giocatori delle squadre A e B di pallacanestro si trovino domani alle 17.30 nella palestra di via della Valle, per la disputa del torneo «Coppa Inverno». Le formazioni delle squadre di volata e di pallacanestro sono affisse in sede.

G. A. R. S. Il convegno che doveva aver luogo domani alla Sella Nevea è stato rimandato al primo marzo. Domani escursioni sciatorie nella zona di Gracova-Serravalle e sull'Altipiano.

G. E. M. M. A. Domani la Sezione escursionisti indice una gita alla volta del Castellaro Maggiore. Ritrovo in Campo San Giacomo alle 6.30; partenza alle 7.

Gruppo E. I. A. Domani si terrà nella sala di via dello Scoglio N. 29, dalle 17.30 in poi, il solito trattenimento danzante.

Sala Ridotto. Oggi dalle 20.30 in poi, grande veglia danzante. Domani dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi soliti trattenimenti.

Sala Tersicore. Oggi dalle 20.30 in poi veglia danzante. Domani dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, soliti trattenimenti di ballo.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 13 febbraio (A. X).

Turno Generale: Marinai 171, 172, 193, 194, 195; giovani coperta 45, 47, 49, 53, 55; mozzi coperta 33, 119, 127, 131, 132; ingrassatori 38, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 145, 146, 150, 152, 153; carbonai 85, 95, 100, 101, 102; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 179, 180, 181, 182, 183; giovani coperta in I 84, 85, 86, 87 bis, 88; giov. coperta in II 41, 44, 45, 46, 47; mozzi coperta 39, 47, 48, 49, 50; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 133, 135, 136, 137, 138; carbonai 18, 19, 25, 26, 27; mozzi macchina 19, 21, 22, 24, 28.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 19, 20, 21, 22, 23; marinai carico 23, 24, 27, 29, 30; giov. coperta in I 11, 14, 15, 17, 18; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 6, 9, 10, 11, 12; fuochisti passegg. 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carico 6, 8, 10, 11, 12; giov. macchina 22, 32, 33, 34, 35; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov. camera 25, 26, 27, 28, 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 12, 14, 15, 16, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 38, 39 bis, 41, 43, 44; giov. coperta I 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 2, 21, 22, 23, 24; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 35, 43, 40, 41, 42; carbonai 12, 17, 20, 21, 22; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 1 giovane cop. I, 1 giovane coperta II, 1 fuochista.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: 1 marinaio, 1 mozzo coperta, 3 fuochisti, 3 carbonai, 1 mozzo e 1 mozzo cucina.

CORRISPONDENZA APERTA

Racchetta. Nel gioco del ping-pong o tennis da tavola è fallosa la palla quando viene colpita al volo, cioè non lasciata battere sul proprio campo quando ha battuto più di una volta sul campo; quando viene colpita con la racchetta due volte di seguito. Ogni palla fallita nel servizio o nella ribattuta o non giocata secondo le regole, dà un punto all'avversario. Vince il giocatore che segna per primo ventun punti. Se entrambi i giocatori raggiungono i venti punti, vince chi segna due punti consecutivi. I giocatori si scambiano il servizio ogni cinque colpi. Se entrambi si trovano a venti punti si scambiano il servizio ad ogni colpo.

Interesse. Non diamo indirizzi commerciali. Si rivolga al Consiglio Provinciale dell'Economia, via della Borsa 2, Trieste.

Scommessa. Faccia esercizi fisici. Se non ha ancora 25 anni, potrebbe ottenere qualche piccolo risultato.

Moglie desolata. Esponga il caso al Commissariato di P. S. del suo rione. — *Animo e cuore d'italiano.* Potrà riacquistarla. La decisione dipenderà dal Ministero degli Interni.

— *Incognita.* Perchè si dice il «segreto di Pulcinella»? Questa locuzione è derivata dalla loquacità e melensaggine della famosa maschera napoletana, che spiffera in gran segretezza ciò che tutti sanno.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

LUNEDÌ SERA

15 Feb. - Dalle 21 alle 22

da tutte le Stazioni Radio Italiane

Terza trasmissione dell' ORA STANDARD, col concorso dei celebri artisti:

Sig.ra Gilda DALLA RIZZA
soprano

Sig. Antonio MELANDRI
tenore

Orchestra STANDARD

STANDARD

Alla fine del concerto verrà fatta una comunicazione che interesserà tutti gli Ascoltatori.

Società Italo-Americana pel Petrolio, Genova

CEROTTO BERTELLI

(ARNIKOS)

VINCE

DOLORI REUMATICI

DI RENI • DI PETTO • LOMBARI • INTERCOSTALI •

RIFIUTATE LE SOSTITUZIONI QUASI SEMPRE INEFFICACI SPESSO DANNOSE

ABBIAMO RIDOTTO IL PREZZO

STIVALONI

20%

DI SCONTO

su tutta la merce invernale

di panno e stoffa

e calzature di gomma

Oggi e lunedì ULTIMI DUE GIORNI della nostra occasionale vendita di finissime CALZATURE DA DONNA a metà prezzo del costo reale

GRANDI MAGAZZINI CALZATURE

A. DEI ROSSI

CORSO GARIBALDI 3

Imminente all'Excelsior

un grande film parlato e cantato dell' «U. F. A.»:

Sua Altezza comanda

E' la dimostrazione più bella, chiara e lampante, che chi comanda è sempre S. A. l'Amore!

Interpreti principali i due affascinanti attori

KATHE VON NAGY - WILLY FRITSCH

Direzione artistica di Hans Schwarz

ai primi sintomi

del raffreddore ricorrete subito alla

Rinoleina

che previene
cura e
guarisce
raffreddori, influenze e malattie del naso e della gola.

Rinoleina

In vendita in tutte le Farmacie

a L. 5.50 il tubetto

(Ribasso 5%)

La Borsa di Trieste

febbraio	11	12	febbraio	11	12
Rend 3½%	74.05	74.05	Lussino	147	147
Cons. 5%	82.15	82.15	Martinol.	57	57
Littorio			Merid.	610	600
Obbl Ven	83.25	83.25	Premuda	256	206
B. T. n. 1932	100.80	100.80	Tripcovich	93	93
B. T. n. 1941	101.95	102.—	Tram	177	178
Dan.-Sava	203	203	Ampelea	190	190
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	30	30
Comit	1085	1081	Fram	25	25
B. C. T.	412	412	Fin.-Cosul.	27	25
Credito	700	700	Cem Dal.	420	430
B Roma	105	105	Isonzo	10	10
Cred. Pop.	282	282	Spalato	106	106
Generali	3290	3315	Istr Cem.	51	51
Ass. Ital.	395	395	Kerka	167.50	167.50
Infortuni	1475	1475	SELVEG	430	430
Riun. A	1180	1175	S. T. E. G.	18	18
Riun. B	1160	1155	Gas-Roma	737	726
Sigorta	117.50	117.50	Ilva	—	—
Adria (n.)	33	33	Intificio	519	519
Cestiera	101	101	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	39.50	38.75	Pastificio	211	211
Gerol.	38	38	Pilatura	74	74
Libera T.	54	54	Terni	227	220
Istria-Tr.	172.50	175	Tergesteo	1157	1187
Lloyd Tr.	420	420			

Mercato inattivo e con tutti i reparti quasi invariati. Previsioni discrete.
CAMBI: Londra 66.35; New York 19.20; Francia 76.10; Svizzera 376.60.
Cambio ufficiale dell'oro: 11/II: L. 370.47. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fosca e Maura di Ravenna, Giuliano, Benigno, Lucinio.

NASCITE (11 febbraio 1932): Legittimi: Papagno Umberto di Damiano; Zolli Ennio di Giovanni; Cattarincich Anna di Francesco; Cassano Sergio di Donato; Pofi Silvana di Attilio. Illegittimi: maschi 2, femmine 3. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Feganzelli Francesco Oscar a. 65; Rigonati Guido a. 51; de Lucca in Labate Clementina a. 76; Coletti in Papagno Maria a. 65; Wahl ved. Perazzo Stefania a. 58; Brandi Livia a. 1; Gavijon Alberto m. 5; Heewein ved. Rohregger Teresa a. 57; Blasizza ved. Blasin Gabriella a. 58; Bresciani Pietro a. 78; Strameri Celestina a. 71; Pozzo Guido a. 44.

MATRIMONI TRASCRITTI. Zuliani Giovanni, meccanico tubista e Stör Anna, casalinga; Vesnaver Albino, agricoltore e Ugrin Antonia, operaia agricola; Primozic Gustavo, macellaio e Palcich Maria, casalinga; Vesnaver Pietro, autista e Micheli Vittoria, casalinga; Furlan Giordano, cameriere marittimo e Saragiotto Silvia, giornaliera; Lissi Gaetano, meccanico e Srebovt Francesca, casalinga; Paduano Gabriele, automobilista e Kulusic Anna, giornaliera; Iust Umberto, tubista e Toncich Caterina, casalinga; Kosic Matteo, contadino e Ribaric Teresa, casalinga; Musizza Damiano, impiegato statale e Degrassi Elisabetta, casalinga; Francesconi Marcello, spazzino e Vecchiet Palma, casalinga; Peri Silvio, macchinista navale e Kosic Ida, casalinga; Apollonio Guido, vigile al fuoco e Mezgec Albina, casalinga; Pugliese Filippo, barbiere e Pajero Bianca, tipografa; Piccignach Giuseppe, fabbro e Kelemenic Albina, casalinga; Rosai Perseo, impiegato ferroviario e Gerzel Maria, sarta; Fusillo Donato, scalpellino e Verbic Giuseppina, casalinga; Pohlen Giovanni, marittimo e Mazzorana Valeria, casalinga; Fonda Mario, impiegato e Delmestre Maria, sarta.

MATRIMONI CELEBRATI: Tamburlini Angelo, battirame e Kelemenic Maria, stiratrice.

NASCITE (12 febbraio 1932): Legittimi: Padovani Umberta di Giuseppe; Brazzanovich Annamaria di Francesco; Alberti Gilberto di Cornelio; Di Trani Luigi di Nicola; Olmostroni Bruno di Renato; Toros Gisella di Bruno. Illegittimi: maschi 1, femmine 2.

DECESSI: Mariotto Albino a. 61; Seghizzi in Sussan Cecilia a. 55; Bordon Nerina g. 30; Stritzel Amalia a. 58; Jacofcich ved. Zottig Anna a. 56; Saicevich ved. Schiulaz Albina a. 29; Dostal Maria a. 44; Marini Giuseppe a. 81.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Boulogne); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).

UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino; 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.

POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest). 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).

FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.22 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 8.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).

UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).

POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).

FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

TUTTE LE MAMME
per la salute dei loro bambini
DEVONO SAPERE
quanto scrive l'Illustre

Prof. Dott. FRANCESCO FRANZÌ

Docente di Patologia e Clinica Pediatrica nella R. Università, già Direttore dell'Ospedale per bambini "Pausilipon" di Napoli.

Napoli, 22 Gennaio 1926

Egregio Comm. O. BATTISTA

In circa trent'anni di professione non no voluto mai rilasciare certificati per specialità medicinali. Faccio un'eccezione per le spiccate qualità terapeutiche del Pairom Battista

Con tutta coscienza attesto che **il Pairom** nei suoi diversi tipi **rappresenta quanto v'ha di meglio** nel campo pediatrico per la cura di diverse manifestazioni morbose nei bambini

Il Pairom fosfinico per la sua innocuità può essere somministrato senza consiglio del medico da tutte le madri a tutti i bambini, dei quali migliora la nutrizione e lo sviluppo, cura le distrofie ossee e aumenta la resistenza organica contro eventuali malattie.

Gli altri tipi con iodo, arsenico, ferro e arsenico, guaiacolo e arsenico, efficacissimi nella cura delle diverse forme linfatiche, artritiche, neuro-artritiche, anemiche, etc., non possono essere somministrati senza il consiglio del medico, perchè contengono medicamenti eroici, quali iodo e arsenico, che possono riuscire dannosi anche a piccole dosi in casi in cui vi sia una controindicazione terapeutica, la quale può presentarsi in modo speciale nei bambini.

Con i più distinti saluti mi creda

Prof. Dott. FRANCESCO FRANZÌ

Il PAIROM si vende in tutte le farmacie a L. 9,50 la bottiglia

Letteratura gratis a richiesta si spedisce dall'Autore **Comm. O. Battista**

Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 119

ROSAI!

Belli sani e vigorosi
Ricca collezione di
splendide varietà.

Qui, dove lavorano braccia italiane dove la terra è vivificata dal bel sole nostro, rivolgetevi per acquistare Rosai degni del vostro giardino

Preferite la produzione nazionale ch'è la migliore e la più conveniente

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alla 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

CAMERIERA oppure domestica friulana, onesta, svelta, servito anche Milano, attestati e buone referenze offresi. Via Fabio Severo 12, I, destra. 63068 A

CAMERIERE bella presenza, distinto, ottimi attestati famiglie aristocratiche, offresi casa signorile. Vockenberg, Via Zonta 7, Oenizio. 11800 A

CUOCA capacissima, adattasi anche qualunque altro lavoro, con buonissimi attestati e referenze offresi per il 15 febbraio. Via Giulia 15, portiere. 63096 A

DOMESTICA brava offresi a piccola famiglia. Corso Garibaldi n. 13, V p., presso Zecchini. 63026 A

DONNA offresi a famiglia per rammendare. Indirizzo al Piccolo. 7293 A

DONNA offresi governo casa persona sola, miti pretese. Cassetta 11798 A. Unione Pubblicità. 11798 A

DONNA anziana offresi pulizia cucina piccola famiglia, Via Maiolica 4, I p., porta 3. 7394 A

DONNA offresi a giornata a ore combinarsi. Via Valdirivo 24, I. 63081 A

DONNA anziana, onesta, brava tutti lavori offresi stabile o prestaservizi. Via Zaccaria n. 5, portiere. 63042 A

PRESTASERVIZI pratica bambini offresi anche cucire, e stirare. Via Ghega 4, latteria. 63028 A

PRESTASERVIZI oppure stabile offresi. Via Sorgente 7, I, Bressan. 63091 A

RAGAZZA sana, onesta, capace tutti lavori offresi a piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 63067 A

RAGAZZA italiana onesta, forte, offresi come primo servizio a buona famiglia. San Giorgio 5, portineria. 7291 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

CUOCA giovane, capace per tutti lavori cercasi. Presentarsi con attestati dopo le 9. Rossetti 44, Villa. 63090 B

DOMESTICA con libro di lavoro cercasi. Via Ruggero Manna 14, portineria. 32729 B

DOMESTICA capace tutti lavori, ottime referenze, cerca famiglia cinque persone. Piazza Libertà 5, porta 12, dalle 9-11. 63061 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Valdirivo 42, IV, porta 23. 630449 B

PRESTASERVIZI giovane, stanze, stirare, attestati cercasi. Presetntarsi 10-12 Torrebianca 25, terzo. 63089 B

RAGAZZA buone referenze cercasi tutto giorno. Massimo D'Azeglio 23, secondo. 63036 B

RAGAZZA cercasi per mattina. Lazzaretto vecchio 5, terzo. 63053 B

RAGAZZA a modo (anche tedesca) aiuto lavori domestici, paziente bambini, stabile o giornata cercasi. Via Chiadino 4 (prolungata via Istituto). 63043 B

RAGAZZA sana, pratica bambini cercasi. Carducci 27, secondo, porta 6. Presentarsi dalle 12 alle 16. 32736 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

ACCORDATORE riparatore pianoforti, minimo lire «Dieci» (lunghissima garanzia) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore» Foscolo 6, porta 13 (giornalmente 12-15). 7295 C

AUTISTA 25-enne meccanico, I, II, III, conoscenza anche motori Diesel, pratico montagna offresi presso ditta o famiglia, massima serietà; adattasi altri lavori, miti pretese. Cassetta 11725 C. Unione Pubblicità. 11725 C

AUTISTA lunga pratica, con cauzione, offresi servizio privato, famiglia signorile. Indirizzo: Autoscuola Vaccari. Via S. Nicolò 12, telef. 41-30. 63075 C

CORRISPONDENTE inglese, tedesco, francese propria macchina scrivere, cerca lavoro ad ore traduzioni lettere d'affari. Cassetta 11795 C. Unione Pubblicità. 11795 C

FALEGNAME giovane, con banco, cerca lavoro. Crispi 11. Portinaio. 63069 C

IMPIEGATO indipendente, giovane, ammogliato, corrispondente lingue, abile acquisitore, referenze, offresi. Cassetta 11787 C. Unione Pubblicità. 11787 C

MAGAZZINIERE, speditore, conoscenza perfetta italiano, tedesco, slavo, praticissimo ramo agrumi, frutta secca offresi, disposto recarsi anche estero. Gentili offerte Cassetta 11782 C Unione Pubblicità. 11782 C

RADIO meccanico, montaggio, vendita, giovane distinto, offresi. Indirizzo al Piccolo. 62827 C

STIRATRICE perfetta offresi per famiglie. Sferra, Gretta di Sopra 359. 63008 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

FALEGNAME ripara, lucida mobili, anche domicilio, mitissimi. Conti 15. 7297 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 11819 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 23430 CC

SARTA finissima, lavorazione modelli, tailleurs, vestiti semplici eseguisce a prezzi mitissimi. Grego, presso Bolaffio, Scala Belvedere 4, II, p. 15 (angolo Boccaccio). 62939 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent 30 la parola Minimo L. 3.— D

FACILISSIMAMENTE ricevonsi cinquanta (per ogni lezione): violino (casa), lezioni, lire tredici mensili. Indirizzo Piccolo. 7296 D

GIOVANE assolto Istituto commercio, molto pratico contabilità, vari lavori ufficio, ottime referenze, cercasi per Italia meridionale. Offerte cassetta 11807 D Unione Pubblicità. 11807 D

LAVORANTE sarta donna e garzona, cercasi. Indirizzo Piccolo. 32723 D

QUATTORDICENNE garzone arrotino, cercasi. Corso Garibaldi 27, Fantoma. 32733 D

RAGAZZETTO quattordicenne volonteroso, altro solo pomeriggio, cercasi. Indirizzo Piccolo. 63064 D

RAGAZZO principiante per panetteria, cercasi. Corso Garibaldi 25. 63100 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA elegante, bagno, ingresso semilibero, cerca distinto professionista stabile. Cassetta 11801 E Unione Pubblicità. 11801 E

MOBILIATA, ingresso libero, oppure presso distinta sola, paraggi Ponterosso, cerca signore. Offerte indicando pretese cassetta 11818 E Unione Pubblicità 11818 E

MOBILIATA elegante, ingresso libero, paraggi piazza Goldoni, cerca sottotenente. Inviare offerte cassetta 11818 E Unione Pubblicità. 11812 E

MOBILIATE due camere, cucina, cerco subito. Miceli, Cologna 2. 11824 E

STANZA due letti presso famiglia, con telefono, paraggi Posta centrale, cercasi. Cassetta 11810 E Unione Pubblicità. 11810 E

STANZETTA o stanzino, paraggi via Roma, cerca impiegata. Indicare pretese cassetta 11817 E Unione Pubblicità. 11817 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. CAMERA mobiliata affitttasi. Ventisettembre 39, porta 17. 63071 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Torrebianca 29, terzo. 63050 F

A. A. MOBILIATA centralissima, indipendente, presso persona sola, affittasi prontamente, anche per giorni. Gelsi 12, II, porta 6. 000 F

A. A. STANZA elegantissima, 1 persona, quasi indipendente, volendo vitto, salotto affittasi. Crispi 41, III destra. 32485 F

A. A. STANZA mobiliata, soleggiata, bagno affittasi. Tiziano n. 8, p. 10. 63034 F

A. A. STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Galileo 10, porta 4. 63051 F

A. CAMERA mobiliata affittasi. Imbriani 7, scala terza, p. 34. 63053 F

A CAMERETTA, vitto trova studente, studentessa, 260, centro. Indir. Piccolo. 63072 F

A. ELEGANTE centralissima, cura vestiario affittasi a distinto, unico subinquilino. Pelestrina 1, II. 63037 F

A ELEGANTISSIMA, soleggiata, stufa, vitto scelto offresi. Battisti 7, III. 63092 F

A. LUSSUOSISSIMA, uso salotto, altra elegante, affittansi. Rossetti 15, Antoine. 11826 F

A. MOBILIATA elegantemente, ingresso scale, paraggi Portici Chiozza affittasi. Indirizzo Piccolo. 63040 F

A MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Valdirivo 32, II. 63045 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, vitto, affittasi. Milano 14, II. 11823 F

A. MOBILIATA grande affitta distinta famiglia, Alfieri 4, porta 9. 32734 F

A. MOBILIATA, ingresso scale affittasi. Palestrina 2, II, porta 8. 32735 F

A. MOBILIATA elegante affittasi subito a distinto signore. Piccolomini 6, II, p. 10. 63008 F

A. STANZA vuota, comodo cucina. Rapicio 5, III, porta 17. 63060 F

CAMERA mobiliata affittasi. S. Lazzaro 15, III, porta X. 62998 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Maiolica n. 14, II, porta 6. 63084 F

CAMERA vuota, soleggiata affittasi prezzo conveniente. Diaz 14, porta 7. 63059 F

CAMERA due letti, volendo comodo cucina affittasi. Via Ruggero Manna 16, porta 8, mezzanino (Stazione centrale). 63062 F

CAMERA mobiliata affittasi uomo solo. Via Pondares 4, porta 10. 63038 F

CAMERA indipendente, soleggiata, pulitissima affittasi. Slataper 12, p. 5. 63031 F

CAMERA mobiliata grande, massima pulizia affittasi distinto signore. Paduina 2, I. 99771 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, massima pulizia, centro affittasi. Indirizzo al Piccolo. 32740 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, soleggiata, luce affittasi distinto signore, oppure ufficiale. Ferriera 35, IV. 7295 F

CAMERA centrale 1-2 letti, semilibera affittasi. Rossetti 4, porta 21. 32723 F

CAMERETTA pulita, luce affittasi prontamente signore oppure signorina. Ruggero Manna 3, III. 63088 F

CAMERETTA vuota o mobiliata, ingresso libero affittasi. Valdirivo 16, ultimo. 32724 F

CAMERINO mobiliato, comfort affittasi persona distinta. Tor Sampiero 12, p. 2. 63095 F

CUCINA di primo ordine per signori distinti dolce ogni giorno, tutto il comfort secondo il desiderio dei signori clienti offresi lire 9.50 pranzo e cena; per fuori lire 8.50 pranzo e cena. Indirizzo Piccolo. 7293 F

LETTO affittasi onesto operaio, prezzo mite. Brunner 3, II, interno. 63066 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, presso sola affittasi. Tigor 8, porta 4. 63093 F

MATRIMONIALE grande, comodo cucina affittasi. Piazza Ospitale 4, porta 8. 63083 F

MATRIMONIALE mobiliata, volendo salottino, bagno, cucina, inquilini soli affittasi. Genova 17, latteria. 000 F

MATRIMONIALE grande, stufa, cucina, eventualmente amici affittansi. Gatteri 17, secondo. 32737 F

MOBILIATA, volendo salotto, uso bagno, telefono, casa signorile centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32695 F

MOBILIATA centralissima, telefono, eventualmente bagno, ascensore affittasi. Piazza San Giovanni 3, Carli. 63078 F

MOBILIATA, soleggiata bellissima affittasi, prezzo mite. Ferriera 49, p. 13. 63094 F

MOBILIATA davanti affittasi persona distinta. Gatteri 56, I, porta 5. 63074 F

MOBILIATA elegante affittasi a distinto o coniugi. P. S. Francesco 1, I, destra. 63056 F

MOBILIATA con 2 letti, luce affittasi distinti. Foscolo 44, latteria. 63032 F

MOBILIATA pulitissima affittasi distinto signore. Piazza Borsa 3, III sin. 99772 F

MOBILIATA grande, pulitissima affittasi 1-2 persone. Capuano 4, IV. 7290 F

MOBILIATA affittasi distinto, volendo un mese o più. Indirizzo Piccolo. 63097 F

MOBILIATA bella affittasi persona seria. Maiolica 12, p. 48. 63103 F

STANZA mobiliata, uno due letti affittasi. Coroneo 13, primo sinistra. 63052 F

STANZA bellissima, mobiliata affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 63099 F

STANZA ingresso libero, scala affittasi. Via Udine 49, II, p. 10. 32738 F

STANZA grande mobiliata affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, p. 10. 7292 F

STANZE una due o tre contigue, ariose indipendenti. Via Cavana 13, p. 6. 11755 F

STAZE vuote, una o due, comodo cucina, comfort, presso piccola famiglia affittasi. Indirizzo Piccolo. 63076 F

STANZETTA mobiliata affittasi, preferibilmente signorina. Via Istituto 31, III. 62999 F

Istruzione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. DANZE moderne, ultima novità «Rumba», «Rancera», «Béguine», adulti, bambini, frequentate la Scuola delle Grazie. Corsi canto, danza, scena. Via S. Francesco 4, scala II, I. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A. A. A. BALLARE elegante, ultimissime novità imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 62822 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori. Corsi regolari accelerati. Assumonsi ordinazioni modelli. Donda, Silvio Pellico 4, palazzina Piccolo. Riscaldamento centrale. 1897 G

BERLITZ School. Lingue moderne, lezioni private, corsi collettivi, preparazione esami, reparto traduzioni. Ponterosso 2, telefono 31-21. 1746 G

INGLESE privatamente, collettivamente. Istituto inglese Jackson-Royle, Silvio Pellico 6. 200 G

INGLESE, grammatica, corrispondenza, conversazione. Prof. Giorgulì, Corso Vittorio 31, secondo. 63041 G

ISTRUTTORE lunga pratica latino, greco, tedesco (lingua, stenografia), matematica, offresi. Commerciale 19, I, destra. 32403 G

POLACCO dott. Fernando (Alfieri 6) istruisce matematica-fisica, medie-Università, collaborandovi inoltre professori laureati, qualsiasi materia. 11391 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BORSETTA smarri povera ragazza, paraggi Coroneo contenente documenti, denaro non suo. Onesto rinvenitore pregato portare documenti Baschiera, Coroneo 1 trattenendosi metà denaro. 63065 H

CAGNA Fox bianca, rispondente nome bianca, mancia riportando Canova 13. 63101 H

ORECCHINO smarrito domenica. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 63044 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. PER appartamenti, uffici, negozi, magazzini rivolgersi all'Amministrazione stabili in via Mazzini 15, mezzanino, telefono 77-17. 1217 I

A. QUARTIERI 1-2 fino 5 stanze, cucina affittansi. Caffè Adriatico. 32721 I

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina affittansi prontamente. Via Mirti 3. 63079 I

APPARTAMENTO tutto soleggiato, sei stanze grandi, bagno accessori affittasi 1 marzo, annue 6300. Via Belpoggio. Rivolgersi Mazzini 15, mezz. 32681 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, primo piano, quattro camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina affittasi prontamente. Crispi 42. 63030 I

APPARTAMENTO mobiliato, tre stanze, bagno, cucina, vista giardino pubblico affittasi. Telefonare 97-61. 32725 I

LOCALE due fori, acqua, luce, focolaio affittasi. Via Rismondo 11. 63080 I

MAGAZZINO grandissimo, 630 mq. via SS. Martiri 2 (Piazza Hortis) affittasi. Rivolgersi Corso 15, I. 62889 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, mobiliato, oppure 2 stanze, camerino, cucina vuoto affittasi. Indirizzo Piccolo. 63085 I

QUARTIERE due camere e cucina affittasi prontamente. Salita Gretta 12. Rivolgersi ivi. 32731 I

QUARTIERE camera, cucina, grande comfort affittasi prontamente. Caffè Friuli. Tita. 3273 I

QUARTIERINO vuoto, 2 camere, camerino, cucina, comfort, Fabio Severo affittasi. Cassetta 11800 I Unione Pubblicità. 11800 I

STANZE due, stanzetta una uso ufficio ed altro affittansi. Via Genova 11, II sin. 63048 I

STUDIO pittore, oppure appartamentino, paraggi Stazione centrale, V piano, ascensore, affittasi primo luglio. Indirizzo Piccolo. 63087 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, bagno, I o II piano, centro, soleggiato cerco. Indicare prezzo, esclusi mediatori. Pavoni, Banca d'Italia. 63073 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A A A. CAPPOTTO, vestito finissimo uomo vestito nero doppio petto vendonsi. Via Foscolo 15, I (sinistra). 000 M

A A. PELLICCIA uomo bisan, collo lontra bellissima, nuova, vendesi. Genna 6, porta 9, dalle 16-20. 63039 M

CAPPOTTO nero, ottimo stato vendesi. S. Spiridione 12, IV Gabersi. 73070 M

CAPPOTTO vendesi, esclusi rivenditori. Romagna 12, porta 7. 63063 M

CASSEFORTI usate, assortimento, vendonsi prezzi occasione. Coen, via Pane 2. 301 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi qualunque prezzo. Molingrande 12, terzo. 11825 M

MACCHINA scrivere quasi nuova, 1000, vendo. Toti 4, primo. 32726 M

MACCHINA cucire Singer lire 150 vendesi causa partenza. Gatteri 35, ultimo. 11827 M

MACCHINE cucito, ricamo, altre sarto, calzolaio Singer. Tulliach, Arcata 10. 63104 M

PELLICCIA nuova piscianiti, vendesi occasione, 1200. Paduina 11, p. 12. 32732 M

POLARE bianca (volpe) costò 2200, vendesi 700. Gatteri 17, quarto, porta 10. 63047 M

STIVALONI feltro nuovi n. 43, occasione sciatori, vendonsi prontamente. D. Bramante 4, porta 10. 32722 M

TAPPETI due persiani, vendo. Corso V. E. 24, portineria. 11820 M

TAPPETO turco 4x5, persiano 2.90x1.50, candelabri argento, vendo, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 63082 M

TAPPETO nuovo 3x4 vendesi. Via Ginnastica 41, porta 6. 63027 M

TELEFUNKEN tipo 100, mobile gran lusso, nuovissimo, vendesi occasione. Galilei 9 A, porta 11. 63095 M

VOLPI (alcune) conciate doppie, bellissime, vendonsi lire 60. Gatteri 17, quarto, porta 10. 63046 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

PRESSA a mano a cassone, piccola, acquistasi o prendesi a nolo. Vatta, via S. Nicolò 2. 32727 N

Stamane alle 7 veniva rapito all'affetto dei suoi cari

DANILO CRINI (già Krisnich)

La desolata consorte **CARMELA nata ALBERTINI,** i figli **LUIGIA, ESPERIA** e **SERGIO,** la madre **FRANCESCA ved. KRISNICH** ed i parenti ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domenica 14 corrente, alle ore 10 antim. partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 12 febbraio 1932 - X.

La **SOCIETA' ITALIANA CHECCHIN** partecipa con profondo dolore la morte, avvenuta il 12 corrente in Torino del

cav. Graziadio de Benedetti

padre dell'**ing. GIUSEPPE,** presidente della Società.

Venezia-Trieste, 12 febbraio 1932 - X.

Si spense addì 10 m. c.

GUIDO POZZO
invalido di guerra

Addoloratissimi ne dànno il triste annuncio il figlio **ITALO,** la madre **MILDA ved. POZZO,** i fratelli **CESARE, AMALIA BRAUN,** … nonchè tutti gli altri congiunti.

Trieste, 13 febbraio 1932 - X.

Grande Impresa Capellan, via S. N…

SCI ottimo stato acquistasi subito … nata. Telefonare 7967.

Acquisti, vendite mobili e pi…
cent. 60 la parola Minimo L. 6…

A A A A A. PRIMA di acquistare … visitate il deposito Montagnari, via … N. 39, dove troverete la massima … nienza. …

A. A. A. PRIMA di acquistare mobili … tate il deposito Steiner, via Geppa …

A. CAMERA, cucina, nuove, vendesi occasione. Arcata 16 (sopra Cine M…

A. CAMERE matrimoniali, porte … 1200; cucine, prezzi ridottissimi. … zioni pagamento. Mazzini 24. …

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, … fabbrica; facilitazioni pagamento, … tenei, Via Istituto 4. …

AL magazzino Punzo, Carducci 10, … mobili prezzi ribassati. Confrontate. …

AUTOPIANO Röesel, nuovissimo, 5200; bisogno cassa. Scrivere 11803 NN Unione Pubblicità. …

CAMERA pranzo massiccia, ottima vendesi causa partenza. Via Giulia … dalle 10 alle 16. …

PIANINI d'occasione, buonissimi, … titi, vendonsi prezzi minimi. S. … N. 22, I. …

Commercio ed industria
cent. 60 la parola Minimo L. 6…

A. ORO, argento, dentiere, brillanti … pero pagando bene. Disimpegransi … pignorati Oreficeria Stermin, telefono … Mazzini 43.

Rappresentanti, piazzisti, via…
cent. 30 la parola. Minimo L. 3…

A. RAPPRESENTANTI cerco ovunque … dita capone lire cento quintale. Sa… Villafranca d'Asti.

FRIGORIFERI armadi automatici … società, fama mondiale, assume … piazzista pratico articolo ottime co… Scrivere dando dettagli, referenze … Cassetta 11806 P Unione Pubblicità.

PIAZZISTA ramo farine, introdo… offresi. Offerte Cassetta 11797 P Un… Pubblicità.

PIAZZISTI dinamici, metodici, ass… luto Trieste, Provincia e Tre Vene… età mondiale. Garantiamo ottimi … gni avvenire a volonterosi. Scrivere … referenze: Cassetta 11805 P Unione … blicità.

RAPPRESENTANTI cercansi per … alle famiglie. Scrivere Ravotto, O…

Automobili, biciclette e sp…
cent. 60 la parola. Minimo L. 6…

AUTOCARRO B. L. R. con rimorchio … bilmente pneumatiche (o semi), ac… Offerte dettagliate, Cassetta 11796 Q, … Pubblicità.

CITROEN C 10, torpedo, pelle lusso, gommate, bollata, ottima occasione, … si L. 7500 irriducibili; esclusi inter… Cassetta 11802 Q. Unione Pubblicità.

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e in…
cent. 60 la parola Minimo L. 6…

BAR, vecchia clientela, vendesi, con ottime condizioni facilitazioni. Indi… Piccolo.

CENTOMILA, prima intavolazione … II, offresi; esclusi mediatori. Indi… Piccolo.

CESSIONI stipendio, tasso minimo, anticipi. Prestibank, Colarienzo 28…

COMMESSA, disponga 4-5000, trova … zione pronta. Offerte Cassetta 11816 … ne Pubblicità.

NEGOZIO frutta, erbaggi, anche vu… chè licenza piena efficienza, cercasi … ro Cassetta n. 11799 R, Unione Pub…

Acquisti e vendite di case e te…
cent. 60 la parola. Minimo L. 6…

QUARTIERE anche condominio, tre … accessori, acquistasi. Offerte Cassetta … Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L. 7…

IL Sirofit è il miglior rimedio ricos… per l'organismo. La base su cui ei … preparato è il fosforo. Il tessuto più … di fosforo è quello nervoso, e speci… del sistema nervoso centrale; è spe… te questi tessuti importantissimi che … vono alimentare col fosforo elim… bondantemente nei diversi casi … come l'esaurimento, la sovraoccupa… lavoro sedentario unito allo sforzo … le. Il Sirofit si prepara nella farm… dina, San Giacomo, in flaconi da …

OSTETRICA diplomata autorizzata … giornalmente. Corso Garibaldi 39, … dulich.

Teatro Filodrammatico
OGGI - Ripresa degli spettacoli d'arte varia - OGGI

Allo schermo: La «S. A. C. I. F.» presenta:

CARMEN BONI
nel colosso sonoro

La Danzatrice di corda

Appassionante vicenda d'amore e sfolgorante passione di zingari

Altri interpreti:

Peter Voss - Adele Sandrock - Wladimiro Sokoloff

Sulla scena: Debutto dell'elegantissima

Troupe Battelini
DANZE - CANTO - DUETTI

Prezzi soliti **Prezzi soliti**

L'AMICA DEL CUORE
Proprietà letteraria - **WILLY DIAS** - *Riproduzione vietata*

18

X

Mentre sorrideva al commendatore Silvardi, che secondo la sua galante abitudine le diceva che anche quella sera ella era stata una delle signore più belle del teatro, Tecla aveva seguito con lo sguardo l'automobile dove Glanda era salito assieme alla fidanzata. Aveva osservato bene Paola e le era sembrata carina forse, ma assolutamente insignificante, un tipo freddo, che non diceva nulla, secondo il suo giudizio. Non poteva essere molto difficile lottare con lei e riconquistare Arrigo, tanto più che nulla in lui le aveva rivelato l'uomo fortemente preso, fortemente innamorato.

C'era tra loro una promessa di matrimonio, e questo poteva essere un ostacolo non lieve per la lealtà d'Arrigo, ma si sarebbe potuto forse fare in modo che Paola Medardi stessa rinunciasse alla progettata unione. Se avesse saputo che il fidanzato si comprometteva con un'altra... e a fargliele sapere avrebbe pensato lei, Tecla... Il rinnovato capriccio, nella donna frivola abituata a vedere appagati tutti i propri desideri, per gli ostacoli che incontrava, prendeva tutta l'apparenza d'un sincero sentimento ed ella forse non avrebbe saputo dire se più amava Arrigo o se più ci teneva a vincere quella indifferenza che riteneva simulata.

La interruppe nei suoi pensieri l'amica.

— Vieni a prendere una tazza di tè a casa nostra — chiese Carlotta. — Poi mio marito ti accompagna con la macchina.

— Mi pare più semplice che veniate voi da me — rispose Tecla, sorridendo lusinghevole a Silvardi, così senza neppure accorgersene, per abitudine...

— No, no, venite da noi, e invece del tè beviamo un bicchiere di champagne — ribattè il commendatore, a cui non dispiaceva l'idea di riaccompagnare a casa da solo la bella signora, poichè nella vita, nevvero, non si sa mai ciò che può accadere.

Si recarono dai Silvardi, e mentre il marito le aveva lasciate sole nel salotto, le due donne scambiarono rapide, brevi parole.

— Niente di tale la fidanzata di Arrigo... ti pare? — disse Tecla.

— Non arrabbiarti, Tecla, se ti dico la verità — rispose Carlotta. — Essa non mi è sembrata bellissima, eppure è... non so... diversa dalle altre... Hai osservato, la semplice pettinatura, il viso altero... la bocca senza rossetto? Credimi, non è una qualunque... D'altronde me lo avevano già detto...

— Sarà... ma non è un tipo per Glanda... Lo conosco bene io...

Tacquero perchè rientrava il commendatore. La cameriera preparò in fretta uno spuntino, bevettero, ma subito dopo Tecla affermò di essere stanca, di volere rientrare.

Quando fu nella sua casa, per la prima volta, forse, sentì la malinconia della solitudine. Profondo il silenzio e non una voce affettuosa vicino a lei. Così non avrebbe potuto durare a lungo, bisognava che la sua vita ricominciasse. E non poteva ricominciare, come se l'intermezzo del matrimonio che le aveva dato un bel nome e uno considerevole fortuna — non fosse stato?

Spinta da un bisogno di convincersi di questo, Tecla si alzò, e come sempre quando meditava qualche cosa passeggiò per la stanza fermandosi ogni tanto a guardarsi nello specchio. Bisognava trovare il modo di vedere più spesso Arrigo, di potere invitarlo più spesso a casa sua. Allo studio non era possibile recarsi tanto di sovente... e poi era stata un poco umiliata di avere dovuto attendere come una cliente qualunque... Un pretesto... un pretesto appena plausibile per non dare proprio l'impressione di richiamarlo senza motivo... Non poteva chiedergli un consiglio? Sì, un consiglio. Non più come avvocato ma come amico. Ella era sola, non aveva che il padre ormai vecchio che viveva a Firenze ed aveva appunto del denaro da impiegare... Era dunque naturalissimo che si rivolgesse a Glanda, il quale aveva già in mano quella sua vertenza piuttosto complicata.

E, con la scusa di non fargli sciupare il tempo, lo avrebbe invitato a colazione... Guardò il telefono con una voglia indicibile di chiamare subito Arrigo... Ma no, bisognava aspettare l'indomani... Avrebbe egli accettato l'invito? Rivide la breve scena dello studio... quando il giovane le aveva preso le mani e si era chinato tutto verso di lei... Ma sì, sarebbe venuto... E pensò come Nina Medardi che gli uomini sono, in fondo, tutti uguali, quasi sempre incapaci di resistere ad una tentazione.

Nessun femminile ritegno fermò Tecla nei suoi progetti... Che la gente potesse parlare di lei ch'era vedova, ch'era sola, le era del tutto indifferente... e poi e poi... non le dispiaceva forse che Arrigo la compromettesse un poco... questa era una buona carta nella partita che si prometteva di giocare... Si coricò facendo progetti su progetti e dormì male tutta la notte.

Quando si svegliò era già tardi... Arrigo era senza dubbio uscito di casa e non c'era ormai che la probabilità di trovarlo nello studio.

— Se c'è, vuol dire che vincerò io — si disse superstiziosamente.

Infilò una leggera veste sul pigiama azzurro e passò nel salotto a telefonare:

«Il commendatore Glanda... C'è... sì... per favore me lo mandi al telefono... Chi? sì una signora... la contessa De Lata...»

Le parole pronunciate rapidamente ebbero per lei stessa un suono strano, quasi non riconoscesse la sua voce.

Aspettò, il cuore le batteva un poco nel petto. Possibile... possibile che fosse commossa?... E ad un tratto ricordò giorni lontani e una fanciulla che aspettava pure così, ma senza impazientirsi... sicura di sentire soltanto parole d'implorazione, di adorazione... Diggià attraverso lo spazio Glanda la salutava... e c'era in quel saluto soltanto un'amichevole indifferenza. Non si scoraggiò... gli disse subito che la sera prima, a teatro, non aveva potuto chiedergli un consiglio... Importante? sì, abbastanza importante... offerta di un collocamento di denaro che non sapeva se era bene accettare. Non aveva nessuno a cui completamente fidarsi... Il notaio? Già... il notaio era a Siena... una persona anziana un poco fuori del mondo... Non avrebbe avuto paura di fare colazione con lei... e il suo riso trillò, giunse alle orecchie di Glanda... come una volta, ma quanto lusinghiero oggi... Depose il telefono raggiante. Molto semplicemente Arrigo aveva accettato...

(Continua)